

Scontro frontale in Istria Morti due motociclisti veneti

CUSMA / APAG. 21



Ritrovato vivo dopo otto giorni escursionista disperso in Friuli

AVIANI / APAG. 17



FOCUS

INFLAZIONE

Piano del governo
per i salari
Si punta ai rinnovi
contrattuali



Il premier Mario Draghi

Anche a Palazzo Chigi attendono
la prossima mossa della Banca cen-
trale europea e il pulsante che deci-
derà di premere la presidente Chri-
stine Lagarde, di fronte a un'infla-
zione all'8%. / APAG. 2 E 3

IL RAPPORTO

Dalla Borsa
ai titoli di Stato
Il risparmio
è sotto attacco

I prezzi che volano erodono la ric-
chezza degli italiani. Allarme sugli
immobili mentre i bond risentono
delle scelte Bce. GORIA / APAG. 3

LA GUERRA DELL'ENERGIA

Gas, la chiusura
di North Stream
Cingolani: tariffe
saliranno ancora

Lo stop per due settimane del ga-
sdotto North stream deciso dalla
Russia «comporterà un aumento
dei prezzi». TROPEANO / APAG. 6

TRIESTE. SVILUPPO E INVESTIMENTI

Pnrr, l'allarme sulle gare per i progetti in porto

L'aumento dei prezzi preoccupa: a Genova nessuno partecipa al bando per la diga foranea

Si tratta dell'opera più ambiziosa
del Pnrr dedicato ai porti, ma nessu-
na società si è fatta avanti per co-
struire la nuova diga foranea di Ge-
nova. Si fanno da parte le due cor-
date interessate, al cui interno ci so-
no da una parte Fincantieri e dall'al-
tra la friulana Icop. Con i prezzi alle

stelle e l'assenza di chiarezze sugli
interventi di adeguamento degli ap-
palti da parte del governo, le impre-
se preferiscono stare ferme piutto-
sto che lavorare in perdita. Il bando
è andato deserto in Liguria, ma i ri-
schi sono gli stessi per Trieste, sul
cui porto il Recovery Plan ha stan-

ziato 416,5 milioni e dove a breve
dovranno partire le gare. L'Autori-
tà portuale conta di aprire le proce-
dure di aggiudicazione nei primi
mesi del 2023. Anche per Trieste
gli appalti per i lavori dovrebbero
partire a inizio anno prossimo.
D'AMELIO / APAG. 4 E 5

LA PROPOSTA ISRAELIANA

COLONI / APAG. 5

«Il desalinizzatore
nell'area dello scalo
fra i piani futuri»



SPORT

Giacomelli cacciato dalla Serie A per un rimborso

Non ci sarà il triestino Piero Giacomelli (nella foto d'archivio)
nello scacchiere degli arbitri delle prossime serie A e B. A
definirlo, il triplice fischio squillato dalla Commissione arbi-

tri nazionale che nel disporre l'organico per la prossima sta-
gione ha "tagliato" 7 fischietti, due dei quali per l'adozione
43di provvedimenti disciplinari. BEVILACQUA / APAG. 43

CRONACA

Stipendi migliori per chi si laurea all'ateneo giuliano

BASSO / APAG. 26 E 27



I No ovovia all'attacco: «La Vas conferma tutte le criticità»

TOMASIN / APAG. 28

Addio a Luciano Prioglio era il decano degli spedizionieri

TALLANDINI / APAG. 30

CULTURE

Aurora, Trieste e le Prospettive a ShorTS festival

ELISA GRANDO

Aurora Giovinazzo ha appena com-
piuto 20 anni, ma recita da più di
metà della sua vita. Nel frattempo, tra
«Don Matteo» e il film «Immaturo», è di-
venuta anche campionessa mondiale
di balli latino-americani. / APAG. 38

Dalla Sirenetta alla Dama Bianca: le fiabe al mare

FRANCESCO CARDELLA

Come ti narro storie e racconti per
l'infanzia sotto l'ombrellone, sia
in italiano che in lingua slovena. Un
copione che appartiene a «Fiabe al ma-
re», progetto promosso dal Gruppo
«Ermada Flavio Vidonis». / APAG. 41

GIOMA
FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

Le sfide dell'economia

L'esecutivo studia come frenare gli effetti dei rincari. Draghi ne parlerà con i sindacati
Continua il pressing sul cuneo fiscale. E al Tesoro confermano il rinnovo dei fondi di garanzia

Salari, il piano del governo spinta ai rinnovi contrattuali e adeguamento dei minimi

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Anche a Palazzo Chigi attendono la prossima mossa della Banca centrale europea. Dal pulsante che deciderà di premere la presidente Christine Lagarde, di fronte a un'inflazione che ha sfondato l'8% in Europa, dipenderanno anche gli interventi che il governo italiano è pronto a mettere in campo per tamponare gli effetti dell'aumento dei prezzi. L'impressione è che un piano definitivo non ci sia, ma che si comincino ad assemblare idee e a ragionare intorno a un percorso di adeguamento dei salari.

Tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima, Mario Draghi ha intenzione di incontrare le parti sociali. Sindacati e imprese spingono per un taglio immediato del cuneo fiscale, in modo da mettere al più presto soldi nelle tasche degli italiani. I partiti di maggioranza chiedono lo stesso. Va trovato un accordo però, perché il Pd vuole un taglio a favore dei lavoratori, mentre Lega e Forza Italia

LA FOTOGRAFIA



MILANO, NAPOLI E FIRENZE LE MIGLIORI CITTÀ

Saldi al via, è partenza in sordina Vendite sotto il livello pre-Covid

È partita la stagione dei saldi estivi in tutta Italia, la prima senza restrizioni anti-Covid. Nel primo giorno di sconti e occasioni, le performance migliori si sono registrate a Milano, Napoli, Firenze, Bologna anche se non si sono viste code davanti ai negozi. Per le associazioni di com-

mercianti e consumatori la spesa media a famiglia si aggirerà sui 200 euro ma il Codacons avverte che quest'anno i saldi estivi partono all'insegna dell'incertezza proprio per il caro-bollette e l'emergenza prezzi. Le vendite saranno al di sotto dei valori pre-Covid. —

puntano a sgravare anche le imprese. Sta di fatto che nessuno davvero crede che ci siano le condizioni per anticipare questo intervento prima dell'autunno, quando si discuterà di legge finanziaria. Sulla tempistica anche Draghi è stato abbastanza chiaro. Ancora più complicato raggiungere l'obiettivo del salario minimo. Su questo i partiti sono spaccati ed è una ricetta che non piace a sindacati e imprese. Ci sarebbe una scorciatoia, però, secondo il ministro del lavoro Andrea Orlando, un compromesso possibile per intervenire subito sui salari. In



Mario Draghi durante l'ultima conferenza stampa a margine del Consiglio dei ministri

ogni comparto si punterebbe a rendere obbligatorio il contratto migliore, considerato il più rappresentativo per adesione delle principali sigle sindacali. È stato calcolato che per almeno 900 mila italiani ci sarebbe un adeguamento, e il governo non si infilerebbe

Orlando vuole rendere obbligatorie le intese migliori raggiunte dalle sigle principali

in un lungo dibattito sul salario minimo. La misura avrebbe anche il sostegno di Palazzo Chigi. Nel frattempo, si starebbero studiando i rinnovi dei contratti scoperti da anni, un tagliando che riguarderebbe oltre 6 milioni di persone.

Per Draghi, com'è noto, la strada maestra per frenare i rincari resterebbe il price cap.

Il tetto al prezzo dell'energia, che però è fattibile solo a livello europeo. Le ultime settimane sono state faticosissime per convincere i partner dell'Unione ma il premier è fiducioso che in autunno qualcosa l'Italia riuscirà a ottenere. Per l'ex presidente della Bce l'inflazione europea va inquadrata nell'aumento del costo dell'energia, aggravato dalla guerra in Ucraina. Al Tesoro, si comincia a temere che la fiammata potrebbe non spegnersi in pochi mesi, come si è pensato fino a poco tempo fa.

Le contromisure che stanno approntando al ministero di Daniele Franco, in coordinamento con Palazzo Chigi, non contemplano alcuno scostamento di bilancio. Si lavora su investimenti e poca spesa corrente. Entro luglio, comunque, il governo prevede un provvedimento per aiutare famiglie e imprese. Magari partendo dalle fasce di reddi-

L'economista francese: «Bisogna bloccare i prezzi dei prodotti essenziali e sostenere i più poveri»

Aghion: «Alzare i tassi d'interesse non basta un rischio se gli stipendi salgono troppo»

L'INTERVISTA

Danilo Ceccarelli / PARIGI

«Vorrei che Emmanuel Macron agisse come Mario Draghi». L'augurio è dell'economista Philippe Aghion, professore al College de France, alla London School Economics e all'Insead, autore del libro *Il potere della distruzione creatrice* (Marsilio). Secondo Aghion, si tratta di un fenomeno che ha radici negli shock degli ultimi anni. **Professor Aghion, quali sono le origini dell'aumento dell'inflazione?**

«È un fenomeno inizialmente causato dall'uscita dal periodo di crisi del coronavirus a cui si

sono aggiunti due elementi: la perturbazione della catena di valore e lo scoppio della guerra in Ucraina. Elementi che hanno reso problematica la logistica».

Come giudica il rialzo dei tassi di interesse?

«Non è la sola risposta possibile. Il problema è che in alcuni anelli della catena di valore l'offerta non segue la domanda ed è questo a provocare l'inflazione. Il rialzo dei tassi sarà necessario ma non è la panacea di tutti i mali. Bisognerà anche rilanciare l'offerta, per questo saranno necessarie politiche non solamente monetarie ma anche fiscali. Si andrà così a vedere come diversificare le catene di valore, quelle di approvvigionamento e il modo in cui si può sovvenzionare la produzione in settori particola-

ri. Si tratta quindi di un mix tra la politica monetaria, quella di bilancio e quella industriale». **C'è il pericolo di veder cadere l'Europa in una spirale inflazionistica?**

«Il rischio c'è sempre. In Fran-

cia si cerca di limitare questa eventualità dando dei bonus, bloccando i prezzi di alcuni prodotti e dando assegni a chi è in difficoltà affinché possa resistere evitando di non chiedere l'aumento dei salari. Faccia-



Aghion insegna economia al College de France, a Insead e alla London School of Economics

PHILIPPE AGHION
ECONOMISTA
COLLEGE DE FRANCE

Draghi sta attuando una buona politica sta dando garanzie ai mercati e all'Unione su spesa e crescita

La speranza è che Biden riveda i dazi che Trump ha imposto contro l'economia cinese

mo una scommessa che consiste nel ritardare la spirale inflazionistica mentre si cerca di rilanciare l'offerta, sperando che quest'ultima a un certo punto riparta. È un po' una corsa, una politica molto più sottile rispetto a quella che prevede un semplice incremento dei tassi di interesse e che ha al suo interno più strumenti».

Cosa pensa dell'operato del premier Draghi?

«Sta attuando una buona politica. Continua la riforma dello Stato ma prende in prestito per investire in vari settori come la sanità, l'istruzione o l'innovazione. Ha capito che bisogna dare garanzie ai mercati e ai partner europei per ridurre le spese ricorrenti e investire nella crescita».

Come ha aiutato il piano di ripresa europeo?

«È proprio grazie a quello che Draghi ha potuto chiedere maggiori prestiti, portando avanti al tempo stesso le riforme strutturali per ridurre le spese non necessarie. Ci sono spese che aumentano il tasso di crescita a lungo termine e quindi permettono di rimborsare più velocemente il debito e spese che al contrario aggravano il tuo deficit senza permetterti di ripagare il debito

Le sfide dell'economia

+8%

Il tasso d'inflazione su base tendenziale registrato in Italia nel mese di giugno

to più deboli e usando la leva dei contratti. I tecnici della Ragioneria sono alle prese con le calcolatrici per avere un'idea più chiara delle risorse a disposizione. La crescita, che si mantiene a un buon livello, aiuta. Così le maggiori entrate che derivano dall'evasione fiscale e contributiva, e — effetto dell'inflazione — dall'Iva.

Dalle ultime indiscrezioni, si prevedono una decina di miliardi circa. Di questi però una parte potrebbe essere tenuta di scorta per il prossimo decreto che servirà a contenere le bollette di luce e gas. I tre miliardi di euro dirottati tre giorni fa dal governo sui consumi dell'energia coprono il terzo trimestre. Dunque, da ottobre l'esecutivo ha la necessità di reperire altre risorse, per gli ultimi tre mesi del 2022. E visto che nessuno nutre grandi speranze sulla fine del conflitto in Ucraina, è difficile immaginare una discesa dei prezzi. E, con un clima più rigido, è molto probabile che serviranno diversi miliardi in più rispetto ai tre dell'ultimo decreto. Per luglio, in attesa di capire se il governo riuscirà a inserire una prima misura di taglio del cuneo, ci sarà abbastanza per rinnovare la dote dei fondi di garanzia per i prestiti alle imprese, che al Tesoro considerano comunque un'altra medicina per la cura dell'inflazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

più tardi. Questa è l'idea di Draghi e spingo il presidente Emmanuel Macron a fare lo stesso, anche se è già nelle sue intenzioni».

Il salario minimo in un simile contesto può aiutare? In alcuni Paesi come la Francia c'è un dibattito sul suo aumento per far fronte all'incremento dei prezzi.

«Dipende. Da noi è già molto elevato, se lo si alza troppo si schiaccia la distribuzione dei salari. Si può aumentare quanto si vuole ma allo stesso tempo bisogna migliorare la produttività».

Cosa si può chiedere alle imprese nello scenario attuale?

«Bisogna che alcuni settori accettino di aumentare un po' gli stipendi e che al tempo stesso facciano uno sforzo per non aver ripercussioni sui prezzi».

Che ruolo possono svolgere gli Stati Uniti?

«Spero che il presidente Joe Biden riveda quei dazi che il suo predecessore, Donald Trump, aveva applicato alla Cina, perché in questo modo si contribuirebbe a rilasciare la pressione inflazionistica. Bisogna smetterla di fare la guerra a Pechino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIONI

La Borsa sbanda sulla guerra ma le Pmi possono essere virtuose

I primi sei mesi del 2022 sono stati ben più pesanti delle aspettative. Il bilancio complessivo dei sei mesi vede l'indice Ftse Mib cedere il 23,3%. Meglio non è andato per Wall Street, con l'indice tecnologico Nasdaq che ha lasciato sul terreno 30 punti percentuali, marcando il primo peggior semestre dal 2002, e con l'S&P 500 che ha registrato la performance più severa dagli anni Settanta. Le prospettive per i cassettisti sono poche, a fronte di tale gradiente di incertezza.

A ricordarlo è J.P. Morgan, che in una nota della scorsa settimana ha segnalato che «conviene attendere ancora qualche tempo prima di avere una chiara visione sul posiziona-

mento strategico». Le opportunità, a fronte di incognite così diffuse, vanno calcolate nel dettaglio.

Antonio Amendola, gestore del fondo PMItalia Esg di AcomeA Sgr, non usa mezzi termini. «L'attuale momento di mercato rende ancora più evidente il valore dello stock picking e della selezione delle singole storie aziendali», avverte. Alla luce dei chiari di luna legati a guerra e inflazione, rimarca

l'economista di AcomeA, ci sono delle possibilità: «Gli ordinativi delle piccole e medie imprese sono a livelli record, quindi sono preparate ad affrontare ulteriori mesi di incertezza dal punto di vista internazionale». I rischi al ribasso, tuttavia, restano elevati. —



TITOLI DI STATO

I Btp sotto osservazione con la Bce tassi in rialzo, banche preoccupate

Il rialzo dei tassi d'interesse rischia di essere un boomerang per chi ha investito in bond. Da inizio anno a oggi il rendimento dei Btp a dieci anni è stato del 201,88%, frutto del ritorno alla normalità da parte della Bce. Ma che potrebbe peggiorare. Come fa notare Rocco Bove, head della divisione Fixed income di Kairos, «le banche centrali stanno faticosamente rincorrendo gli eventi, con le inevitabili conseguenze che un forzoso rialzo dei tassi genera sui mercati». È difficile «fare previsioni sul nuovo livello di equilibrio dei tassi».

Certo, spiega, «dipenderà dalla persistenza dell'inflazione; un rallentamento dell'economia globale raffredderà anche i prezzi, almeno

in parte». Ne deriva che la volatilità resterà elevata. E come rimarca Goldman Sachs, l'attenzione sarà focalizzata sull'Italia. «Nei passati episodi di sofferenza, l'aumento del tasso di interesse a lungo termi-

ne è stato accompagnato da un appiattimento della curva dei rendimenti sovrani italiani, con un rialzo del rischio di rifinanziamento, e una forte correzione della politica fiscale è stata spesso

associata a un'inversione di tendenza del mercato», spiega Filippo Taddei, economista di Goldman Sachs. Il problema, rimarca Société Générale, è che le banche italiane hanno in pancia molti Btp. Elemento che potrebbe renderle meno attrattive delle compagini Ue. —



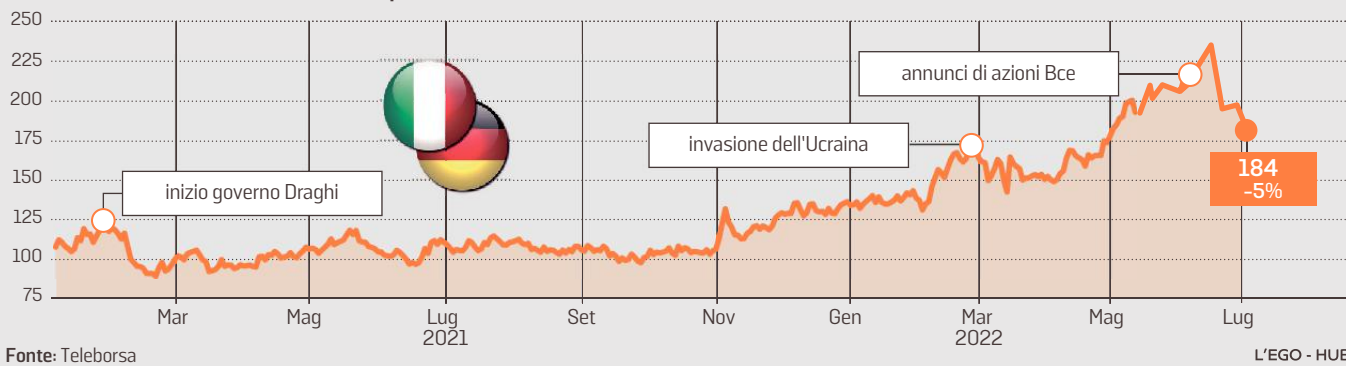
Il risparmio sotto attacco

FABRIZIO GORIA

I prezzi che volano erodono la ricchezza Allarme sugli immobili mentre i bond risentono delle scelte della Bce Piazza Affari in rosso

L'ANDAMENTO DELLO SPREAD

Così il differenziale di rendimento Btp-Bund dall'inizio del 2021



MUTUI E MATTONE

Boom dell'Euribor, verso l'1% occhi puntati sulla sostenibilità

Chi ha deciso di comprare casa dieci anni fa usufruendo dei tassi prossimi allo zero ha più vantaggi rispetto a chi decide di entrare sul mercato adesso. La normalizzazione della Bce avrà conseguenze dirette sui mutui, che sono agganciati ai tassi Euribor. Nel giorno dell'invasione russa in Ucraina, l'Euribor a un mese era a -0,54%, il tre mesi a -0,53%, il sei mesi a -0,48% e quello a un anno a -0,33%. Al primo luglio lo scenario era già cambiato. Un mese a -0,51%, tre mesi a -0,18%, mentre la curva ha virato in positivo per l'Euribor a sei mesi, +0,24%, e per quello a un anno, +0,96%. Nel frattempo, come rimarcato dalla Banca d'Italia, nel terzo tri-

mestre dell'anno sono risaliti i tassi soglia usurai. Nello specifico, il tasso soglia per i mutui a tasso fisso è risalito al 6,68% dal 6,48% mentre per i mutui a tasso variabile è sceso dal 6,83% segnalato a fine marzo al 6,78 per cento.

Il tasso soglia per il credito al consumo è salito al 15,91% mentre il tasso soglia per la cessione del quinto è indicato al 17,5%. Paolo Paschetta, Country Head di Pictet, ritiene che ci siano opportunità anche in Italia, in virtù del Recovery Fund, che potrebbe alimentare la domanda di investimenti sostenibili per l'immobiliare. Quadro che potrebbe controbalanciare i risparmi perduti fra mutui e mattone. —



CRIPTOVALUTE

Luna di miele finita per i Bitcoin le valute virtuali ora fanno paura

Il capitolo più spinoso riguarda Bitcoin e compagni. La maggior criptovaluta al mondo sta perdendo il 58% dall'inizio dell'anno (e in questo trimestre) e circa il 70% dal record di 68.990 di novembre.

«Bitcoin continua a essere sotto pressione, così come altri asset. Il mix di alta inflazione, aumento dei tassi d'interesse e recessione pesano sulle criptovalute», ha commentato Yves Longchamp di Seba Bank, parlando con la Cnbc. Il Bitcoin sta andando verso il suo peggior trimestre in oltre un decennio: l'attuale -58% è il peggior calo dal terzo trimestre del 2011, quando era ancora nella sua fase embrionale. Molti risparmiatori si stanno facendo attrarre

dalle criptoattività, ma senza avere la corretta informazione finanziaria, ha più volte sottolineato la Banca d'Italia. Da Binance a Coinbase, passando per Bitpanda, le piattaforme di negoziazione di

cripto hanno accelerato sulla pubblicità, spesso con modalità troppo aggressive. In Italia, con la pandemia, i volumi negoziati sono saliti del 148% secondo i dati di Coinbase relativi a fine 2021. E per i primi sei mesi dell'anno in corso, rimarca Binance, c'è da attendersi un incremento a doppia cifra. A questo, ribadisce Palazzo Koch, potrebbe però seguire una volatilità spesso inaspettata. E che potrebbe distruggere reddito ed erodere risparmi. —



Sviluppo e investimenti

Pnrr, lo stop alla diga di Genova fa salire l'allarme sulle gare di Trieste

Prezzi in su, i gruppi con Fincantieri e Icop hanno rinunciato Ance Fvg: servono più risorse o anche da noi si rischia lo stallo

Diego D'Amelio

Si tratta dell'opera più ambiziosa del Pnrr dedicato ai porti, ma nessuna società si è fatta avanti per costruire la nuova diga foranea di Genova. Si fanno da parte le due cordate interessate, al cui interno ci sono da una parte Fincantieri e dall'altra la friulana Icop. Con i prezzi alle stelle e l'assenza di chiarezze sugli interventi di adeguamento degli appalti da parte del governo, le imprese preferiscono stare ferme piuttosto che lavorare in perdita. Il bando è andato deserto in Liguria, ma i rischi sono gli stessi per Trieste, sul cui porto il Recovery Plan ha stanziato 416,5 milioni e dove a breve dovranno partire le gare.

L'Autorità portuale conta di aprire le procedure di aggiudicazione nei primi mesi del 2023. Al momento alla Torre del Lloyd si lavora all'ideazione della stazione ferroviaria di Servola, il cui progetto sarà consegnato al Consiglio superiore dei lavori pubblici in autunno, congiuntamente ai piani per tutti gli altri interventi pensati nell'area del futuro Molo VIII. Sono intanto state affidate le progettazioni Pnrr legate a Molo VII, terminal ungherese e area delle Noghère: anche in questo caso gli appalti per i lavori dovrebbero partire a inizio anno prossimo, perché il Pnrr impone di aprire i cantieri entro il 2023.

Il presidente Zeno D'Agostino spera che la situazione dei prezzi possa normalizzarsi nel



ZENO D'AGOSTINO
IL PRESIDENTE DELL'ADSP; A DESTRA
MOLO VII E AREA DEL CANALE NAVIGABILE

D'Agostino spera che la situazione si possa placare nel secondo semestre: i bandi devono partire a breve, in pista 416 milioni

Dal Molo VII alle Noghère, cantieri da aprire entro il 2023. Tassativo il termine del 2026, pena la perdita dei fondi

corso del prossimo semestre, ma quanto successo a Genova e le previsioni degli analisti sulla crescita dell'inflazione non fanno dormire sonni tranquilli. Il 2026 segna la scadenza entro cui terminare le opere finanziate dal Pnrr ed è dietro l'angolo: ritardi non se ne possono fare o si perdono i fondi.

A Genova nessuna cordata ha presentato un'offerta all'Autorità portuale. L'opera è mastodontica e vale di partenza 929 milioni, ma le società considerano fuori mercato i termini definiti prima della guerra in Ucraina. Ha desistito Fincantieri, che con Webuild, Fincosit e Sidra aveva creato un raggruppamento di imprese intenzionato a partecipare. E anche l'alleanza tra Gavio e Caltagirone, al cui interno è inserita anche Icop, si è sfilata, in assenza del quadro dei meccanismi correttivi con cui lo Stato adeguerà l'entità degli appalti all'inflazione. La gara dovrà essere riprogrammata, facendo accumulare i primi ritardi.

L'Ance parla di «flop internazionale annunciato» ed «effetti drammatici sulla credibilità del sistema Italia». L'associazione dei costruttori prevede per il 2022 un aumento dei costi per le imprese del 20%, che va ad aggiungersi al +10% dell'anno precedente. Nel caso di Genova pesa la scelta di non attendere che il decreto Aiuti in approvazione consenta alle stazioni appaltanti di alzare del 20% i valori delle gare. Servono nuovi prezziari e quindi maggiori risorse pubbli-



I NUOVI INVESTIMENTI SUL PORTO DI TRIESTE

Dati in milioni di euro

Fondi Pnrr Investimenti privati di medio periodo stimati

Piattaforma e Molo VIII	180	400
Molo VII	100,5	190
Terminal Adria Port	45	100-200
Area Noghère	60	Da quantificare
Elettificazione moli	31	-



L'EGO - HUB

che: vale per il porto tirrenico, così come per le gare che prenderanno il via a Trieste.

Il presidente di Ance Fvg Roberto Contessi sbotta: «Nei palazzi ci sono funzionari incompetenti che pensano che le imprese si debbano buttare a capofitto. Mettere in appalto un'opera come quella di Genova ai prezzi del 2018 è improponibile: su un miliardo, il vincitore non guadagna ma rimette 300 milioni. Oggi i costi degli appalti sono saliti del 25-30%. Metà delle opere del Pnrr è a rischio, anche per la

scarsità del numero di aziende in grado di operare sul mercato. Vale anche per Trieste, dove servirà un controllo sui prezzi e sulle imprese realmente disponibili oppure le opere del porto rischiano di impallarsi».

Vittorio Petrucco con la sua Icop fa parte della cordata Eteria-Acciona per la diga di Genova e guarda con interesse ai cantieri triestini del Pnrr, dopo aver costruito in questi anni la Piattaforma logistica. «Speriamo - dice - che a Genova la negoziazione possa continuare. I prezzi sono impazziti e, se

si parte da una base d'asta troppo bassa, non c'è modo di correggere lo squilibrio coi nuovi meccanismi correttivi. Genova è partita per prima e non conosciamo ancora le condizioni per gli appalti a Trieste: la possibilità di attendere i nuovi prezziari è un vantaggio, ma perché non finisca come in Liguria è importante garantire condizioni equilibrate, che tutelino chi appalta l'opera e siano al contempo realistiche per le imprese, che non possono farsi carico dei nuovi costi».

Sul porto di Trieste ballano

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Agrusti: «Criticità forte, in ballo la sostenibilità delle imprese»

L'INTERVISTA

«Il Pnrr è a rischio, porto di Trieste incluso». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti non ci gira attorno. L'aumento dei prezzi di materie prime ed energia, unito alla difficoltà di approvvigionamento, sta bloccando tutte le gare delle grandi opere e met-

te «in discussione la sostenibilità delle imprese». Agrusti prevede «una fase di grande criticità» e chiede al governo di mettere subito in campo misure correttive.

Che scenari si aprono dopo l'asta deserta di Genova?

«Quelli che avevamo largamente intuito mesi fa. L'aumento del costo delle materie prime è clamoroso: ferro e cemento +40%, bitume +30%, gas +875%, elettricità +52%,

petrolio +81% e gasolio +119%. Inoltre i tempi di consegna dei materiali sono diventati completamente aleatori e i cantieri vengono riforniti con difficoltà. Da inizio anno molte gare vanno deserte e i lavori non vengono aggiudicati. Le stime dicono che le opere da realizzare col Pnrr costeranno 10 miliardi in più e ricordiamo che vanno concluse nel 2026». **Fincantieri ci riproverà con la diga genovese dopo l'inter-**

vento del governo per la revisione dei prezzi?

«Certamente, quando si stabilirà un meccanismo compensativo che si basi sulla condizione reale del mercato e non sul prezzo deciso al momento dell'indizione della gara. Solo a quel punto le imprese potranno mettersi a disposizione, senza mettere a rischio la sostenibilità delle imprese stesse. Ma questo esige tempi rapidi: più avanti si va, più si mette a rischio la possibilità di realizzare le opere Pnrr entro la data prevista».

Di quanto sta salendo il valore degli appalti in questi mesi?

«Dipende dal tipo di opera, ma siamo attorno al 30% e non sappiamo quando questa corsa infernale si fermerà. La si-



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO

«Il Piano è concretamente in pericolo in molte delle sue componenti, ne risente anche la transizione green»

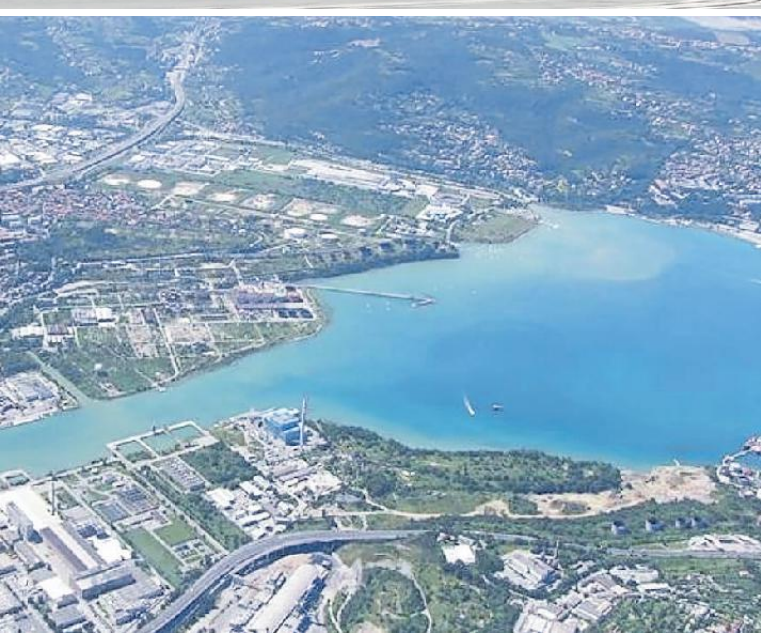
tuazione è davvero complicata: l'inflazione oggi è all'8%, ma le analisi dicono che potrebbe superare le due cifre entro Natale».

Il Recovery Plan è a rischio?

«Se dobbiamo usare la ragione, va detto che il Pnrr è concretamente a rischio in molte delle sue componenti. Pensiamo alla transizione digitale delle imprese: stiamo sperimentando la mancanza di microchip. Electrolux va in cassa integrazione non per assenza di domanda, ma di componenti elettronici. Ne risente anche la transizione green: mancano pannelli fotovoltaici, le caldaie per cogenerazione sono consegnate con grande ritardo».

Teme per le opere in programma al porto di Trieste?
«Non conosco lo stato delle co-

Sviluppo e investimenti



appalti Pnrr per 416,5, cui si collegano almeno 700 milioni di investimenti privati. La posta più alta è rappresentata dai 180 milioni per i diversi interventi nell'area della Piattaforma logistica, dalla messa in sicurezza dei terreni dell'ex Fieriera ai dragaggi dei fondali, fino alla costruzione della nuova stazione merci. Hhla ultima a breve il progetto del Molo VIII a partire dalla Piattaforma: il primo lotto è stimato sui 400 milioni. Ci sono poi 100 milioni Pnrr per il consolidamento del Molo VII, con Trie-

ste Marine Terminal che ne prevede altri 190 per l'allungamento. Da conteggiare anche i 60 milioni per acquisto e bonifica dei terreni delle Noghere, dove avrebbe dovuto sorgere il laminatoio Metinvest. Poco distante arriveranno 45 milioni per il futuro terminal all'ex Aquila, per il quale la società pubblica ungherese Adria Port spenderà fra 100 e 200 milioni. Gli ultimi 40 milioni del Pnrr serviranno a mettere in campo il progetto di elettrificazione delle banchine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

se, ma ritengo che non sfuggano alle problematiche di cui parliamo».

Il governo cosa deve fare?

«Le prime misure emergenziali assunte sono largamente insufficienti. Ora si è introdotta la possibilità per le stazioni appaltanti di anticipare il 50% invece del 30% della quota richiesta dalle imprese a inizio lavori. Ma è saltata la riforma che avrebbe permesso di sospendere gli appalti in attesa delle compensazioni, che in fretta devono coprire l'aumento dei costi: io introdurrei un prezzario modificato su base mensile. Non farlo significa mettere a rischio l'esistenza stessa di molte imprese, che possono anche lavorare con margini minori, ma non possono saltare per chiudere appalti

partiti con costi estremamente più bassi».

Che scenari prevede in autunno, quando la crisi energetica si mostrerà con tutta la sua forza?

«Entriamo in una fase di grande criticità. Il mondo non è più lo stesso di prima della guerra e l'andamento della pandemia non rassicura. Ci vorranno governi nazionali e periferici che abbiano polso fermo e straordinarie capacità di analisi e reazione. Dobbiamo parlare il linguaggio della verità ai cittadini: vivremo una fase di grande difficoltà, i cui costi andranno ripartiti salvaguardando le fasce più deboli della popolazione e il sistema industriale e manifatturiero». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO CONTESSI

Il pericolo costi



«Mettere in appalto un'opera come quella di Genova - dice il presidente di Ance Fvg Contessi - ai prezzi del 2018 è improponibile. Oggi i costi degli appalti sono saliti del 25-30%. Metà delle opere del Pnrr è a rischio, anche per la scarsità del numero di aziende sul mercato. Vale anche per Trieste, dove servirà un controllo sui prezzi e sulle imprese realmente disponibili oppure le opere del porto rischiano di impallarsi».

VITTORIO PETRUCCO

Le condizioni



Per il costruttore Petrucco, «i prezzi sono impazziti e, se si parte da una base d'asta troppo bassa, non c'è modo di correggere lo squilibrio con i nuovi meccanismi correttivi. Non conosciamo ancora le condizioni per gli appalti a Trieste: la possibilità di attendere i nuovi prezziari è un vantaggio, ma perché non finisca come a Genova bisogna garantire condizioni equilibrate, che tutelino chi appalta e le imprese».

IL PREFETTO VARDÈ

«Condivisione»



Il prefetto Annunziato Vardè è stato, assieme al presidente Fedriga, tra i protagonisti dell'incontro con l'ambasciatore di Israele Eydar, in visita a Trieste l'altro ieri. «I rapporti sono davvero eccellenti - commenta Vardè - e consentono un dialogo proficuo e collaborazione su tutti i fronti. Abbiamo discusso molto di cybersecurity, ma la collaborazione si sviluppa a ogni livello, compreso quello della condivisione della conoscenza».

Il presidente dell'Adsp raccoglie le parole dell'ambasciatore d'Israele Fedriga: «Valutiamo tutto per strutturare una rete contro la siccità»

Un desalinizzatore nell'area dello scalo «L'impianto rientra nei piani per il futuro»

LE REAZIONI

ELISA COLONI

Un desalinizzatore in futuro a Trieste, magari nell'area del Porto? Possibile, visto che un ambasciatore, quando parla durante una visita ufficiale, lo fa a ragion veduta, e visto anche che il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino non nasconde che un impianto simile «è nelle nostre idee, nei nostri piani per il futuro». E si aggiunga pure che il governatore Massimiliano Fedriga, a domanda precisa sul desalinizzatore, risponde che si stanno valutando «tutte le proposte al fine di creare una rete strutturale di protezione contro la siccità». Quindi evidentemente pure quella di Dror Eydar, ambasciatore di Israele a Roma in visita l'altro ieri a Trieste, dove ha incontrato appunto anche Fedriga per parlare della possibilità di «esportare» tale tecnologia in Friuli Venezia Giulia.

Una tecnologia che dalle parti di Gerusalemme è a dir poco essenziale, visto che Israele ha un territorio per due terzi desertico e ha risolto il problema della carenza d'acqua potabile e necessaria all'agricoltura con impianti per la dissalazione dell'acqua marina. Da qui la proposta dell'ambasciatore di collaborare con le Istituzioni del Fvg - con le quali Israele ha un rapporto consolidato anche per ragioni storiche legate alla forte presenza ebraica a Trieste e al ruolo del Porto come via di fuga verso la Terra Santa per migliaia di ebrei - per condividere il know-how in questo settore: «Noi possiamo condividere la nostra tecnologia con gli amici del Fvg. Ho parlato con il presidente Fedriga e con l'Autorità portuale della possibilità di realizzare un desalinizzatore, magari proprio nell'area dell'Adsp. Li ho invitati in Israele a vedere quello che facciamo con la desalinizzazione e la depurazione», le parole di Eydar.

Una proposta che, forse, fino a qualche tempo fa sarebbe sembrata a molti destinata a un'immediata archiviazione, ma che invece oggi trova orecchie attente e terreno fertile. Ed è facile capire il perché, visto che il tema siccità è più che mai all'ordine del giorno, con criticità crescen-



LA TORRE DEL LLOYD
LA SEDE DELL'AUTORITÀ
PORTUALE A TRIESTE

Crisi idrica anche in Fvg: la Regione ha chiesto al Governo di dichiarare lo stato di emergenza, risposta attesa per domani

ti anche sul territorio regionale, in particolare nella pianura friulana, e la Regione Fvg che proprio ieri ha annunciato, per voce del vice-governatore Riccardo Riccardi, di aver inviato «formale richiesta al Governo perché dichiari nella regione lo stato di emergenza da crisi idrica» (la risposta dell'Esecutivo è attesa per domani).

Il tema quindi è più che mai in primo piano (di ieri anche la proposta su Il Sole 24 Ore del gruppo Webuild al Governo di realizzare subito 16 desalinizzatori da 3 miliardi di euro) e se ne parla anche qui, visto che i cambiamenti climatici impongono ragionamenti nuovi. Il presidente della Regione Fedriga, come detto, non circoscriziona la risposta, ma non

chiude affatto alla possibilità, anzi, spiegando che «valutiamo tutte le proposte al fine di creare una rete strutturale di protezione contro la siccità». Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, entra invece di più nel merito della questione: «Non esiste per ora alcun progetto, quindi non ci sono tempistiche o luoghi definiti, ma - precisa - se ne è parlato con l'ambasciatore perché un impianto simile è nelle nostre idee, nei nostri piani, da valutare all'interno di un quadro di pianificazione degli interventi che guarda al futuro. E in questo campo Israele, che ha una notevole esperienza, potrebbe essere il partner ideale». Il tutto favorito, come ricorda il prefetto Annunziato Vardè, tra i protagonisti dell'incontro con Eydar, da «un rapporto eccellente con Israele, che si sviluppa a ogni livello, dalla sicurezza alla condivisione della conoscenza». Meno convinto, il sindaco Dipiazza: «qui le condizioni sono diverse da quelle di Israele, non abbiamo gli stessi problemi di approvvigionamento dell'acqua, quindi non mi pare un tema all'ordine del giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Cooperazione: Mattarella in missione in Mozambico e poi in Zambia

Pace, stabilità, cooperazione economica e culturale, ma anche intese sul tema urgente dell'energia. Saranno questi i temi al centro della missione africana del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che sarà in visita di Stato in Mozambico dal 4 al 6 luglio, quindi in visita ufficiale in Zambia.



J.P. Morgan: «Greggio a 380 dollari in caso di taglio forniture da Mosca»

I prezzi del petrolio potrebbero raggiungere un livello «stratosferico» di 380 dollari al barile. È la stima fatta da J.P. Morgan nel caso la Russia decidesse di apportare altri tagli alla produzione come ritorsione contro Stati Uniti d'America ed Europa. —



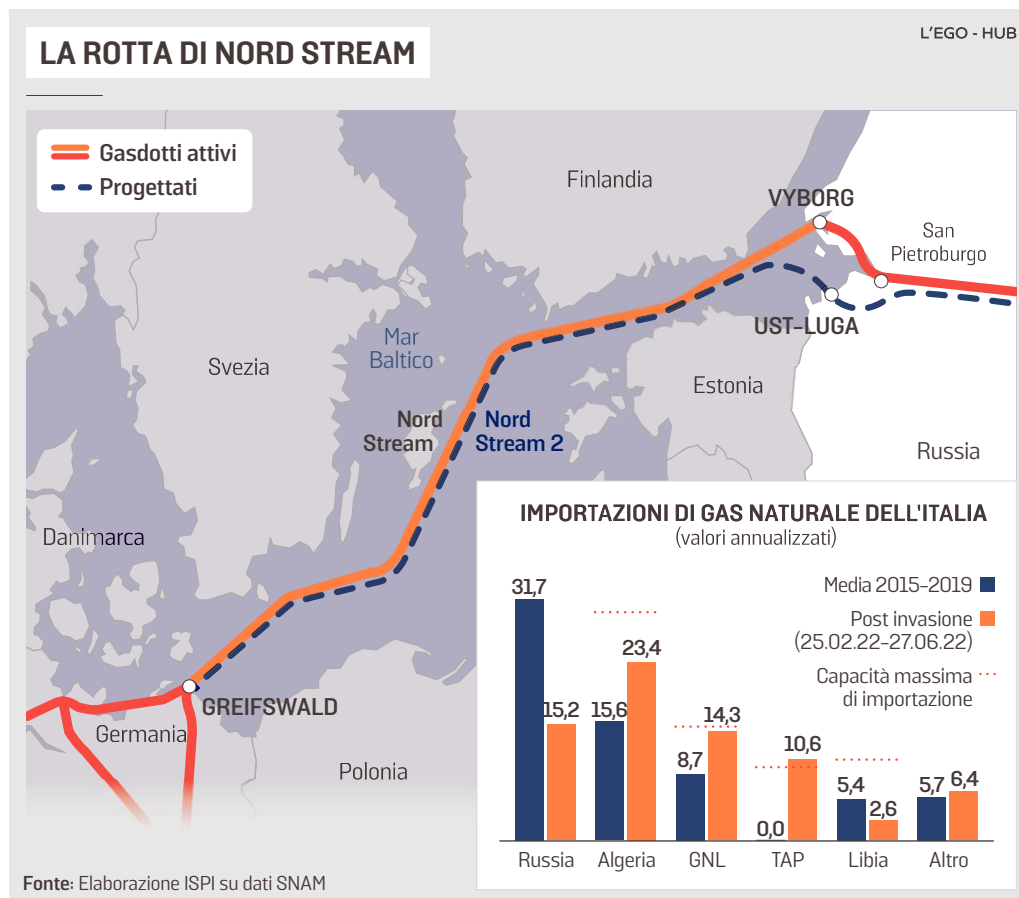
L'Italia

Nord Stream chiuso: è allarme Cingolani: «I prezzi saliranno»

Sui mercati corsa alle scorte, il ministro avvisa: l'inverno sarà difficile

MAURIZIO TROPEANO

LA ROTTA DI NORD STREAM



aumento del prezzo del gas, come Cingolani ha spiegato. E stavolta, oltre a una nuova spinta inflattiva, potrebbe indurre il governo a intervenire sui consumatori finali, siano essi famiglie o imprese: «Un conto è dire – prosegue il ministro – abbassiamo la temperatura del riscaldamento di un grado, o dire per qualche mese andiamo avanti con le centrali a carbone, perché intanto risparmiamo gas in via transitoria, un conto è dire dobbiamo interrompere le attività». Ad ora la seconda ipotesi è esclusa: «Devo dire che siamo in una posizione abbastanza buona in questo momento», precisa il ministro. E spiega: «È chiaro che la Germania parte da una posizione economica diversa rispetto a noi sul tema degli stoccaggi. Ha messo 40 miliardi su questa cosa, e dunque è di poco più avanti rispetto all'Italia. Ma in questo momento noi siamo molto più robusti della Germania sulla questione energetica». Il motivo? «Siamo l'unico paese che, da diverse settimane, ha com-

pletamente differenziato le fonti di approvvigionamento del gas. Gli altri paesi si trovano in una condizione di emergenza e devono correre, mentre l'Italia può costruire un futuro più stabile. Non cambierei la nostra posizione in questo momento».

Il problema, però, come sottolinea Chiara Gesmundo e Matteo Villa, ricercatori Ispi, è che «a giugno le cose hanno iniziato a farsi più complicate perché l'Italia ha fatto fatica a trovare alternative alla ulteriore improvvisa riduzione di forniture dalla Russia – passate da 74 a 66 miliardi di metri cubi – e se la situazione dovesse continuare così rimarrebbe scoperto l'11% dei consumi annui nazionali». Infatti «abbiamo già raggiunto la capacità massima di importazione su quasi tutti i fronti che ci permettono di diversificare dalle forniture russe». L'Algeria, che ha già aumentato in modo significativo le sue forniture, non è in grado di incrementare ulteriormente nel giro di pochi mesi. L'Azerbaijan ha già raggiunto la sua capacità massima, anzi al momento sta addirittura trasportando una quantità leggermente maggiore del tetto annuale. I problemi della Libia sono tutti legati all'instabilità politica e le recenti rivolte non fanno altro che aumentare l'incertezza. Così come sta succedendo a Piombino per il gas liquefatto.

Che succederà adesso? «Mosca ha ancora spazio per tagliare ancora. Certo "considerati i tagli già operati il mese scorso, da luglio il Cremlino avrà un margine di manovra minore" ma per i ricercatori «l'ultimo taglio sarà quello che farà più male e l'Italia si troverebbe infatti di fronte a un deficit di forniture equivalente a ben il 22% dei suoi consumi annui, cioè a una situazione di scarsità raddoppiata rispetto a quella dell'ultimo mese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

DAVIDE TABARELLI

Draghi prepari un piano di razionamento

Il prezzo del gas europeo, il TTF, ha chiuso venerdì a 149 € per megawattora (MWh), quasi il doppio rispetto agli 80 su cui sembrava stabilizzarsi a metà giugno, prima che arrivasse la notizia del taglio del 60% sulle forniture Russia alla Germania attraverso il Nord Stream 1. La causa, forse il pretesto, è stata la turbina, quella che serve a spingere il gas nel gasdotto, un tubo lungo 1200 chilometri con un diametro di oltre un metro, che è in manutenzione in Canada e non riesce a tornare

causa sanzioni. I prezzi, con la continua salita degli ultimi giorni, hanno già anticipato la fermata per 10 giorni, dall'11 al 21 luglio, della stessa linea per una manutenzione da tempo programmata e annunciata da Gazprom. Più strutturale, e più pericolosa, è la dichiarazione ufficiale di martedì scorso che l'UK, in caso di fermate delle forniture russe, bloccherà le esportazioni verso il continente, prima di tagliare ai propri consumatori. A Londra l'ipotesi razionamento non è lontana. Peggiorano le co-

se anche in Libia nelle ultime ore e la possibilità di aumentare i volumi di importazione di gas, già a minimi storici l'anno scorso, svaniscono.

I dati dei primi 5 mesi circa il nostro sistema gas sono eloquenti e ci dicono che l'Italia sta consumando più o meno come l'anno scorso, con solo un leggero calo dell'1,7%, nonostante prezzi raddoppiati alle famiglie e quintuplicati alle imprese. Viene a mente quello che dicono i mediatori, i traders, che i prezzi non sono mai troppo alti fino a

che la domanda non crolla; qua di crollo proprio non ce n'è. Nel dettaglio, le cose sono un po' differenti, perché per l'industria i dati stanno peggiorando, con una flessione prossima al 10%, un anticipo di una frenata più brusca nei prossimi mesi. Salgono, invece, i consumi delle centrali elettriche, circa l'8% in più, per effetto sia del calo dell'idroelettrico, che soffre la siccità, sia della buona domanda, riconducibile anche al fatto che i condizionatori stanno andando al massimo. Sul fronte degli ap-

provigionamenti sono crollate di un terzo le forniture dalla Russia e oggi pesano per il 24% del totale contro il 39% del 2021. Sono aumentate le importazioni dai due rigassificatori di Rovigo e Livorno e dal TAP, ma rimangono stabili quelle dall'Algeria. Le scorte stanno recuperando, ma sono ancora basse rispetto ai valori normali e rispetto alla gravità della situazione. La decisione di affidare alla Snam, il gestore del sistema gas, il compito di riempirle, con un approccio alla "whatever it takes", rassicura sul fatto che saranno piene ad inizio inverno, ma costerà parecchio, onere che verrà scaricato prima o poi sui consumatori. Peraltro gli au-

menti dei prezzi degli ultimi giorni sono stati favoriti anche da questi acquisti.

Che le scorte siano al massimo è condizione necessaria, ma non sufficiente per un inverno senza problemi. Il tutto dipende dal fatto che la Russia continui a darci gas, seppur a ritmi ridotti, e che mantenga la sua quota vicino a un quarto del totale. Se dovesse azzerarle, ipotesi che i prezzi schizzati sembrano dare come probabile, allora il razionamento sarà inevitabile. Sperare sul buon comportamento della Russia e non prevedere un piano di razionamento è un azzardo, purtroppo in linea con la nostra tradizione nell'energia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Maico il trattamento gratuito dell'acufene per i primi 20 pazienti indicati dai professionisti del settore

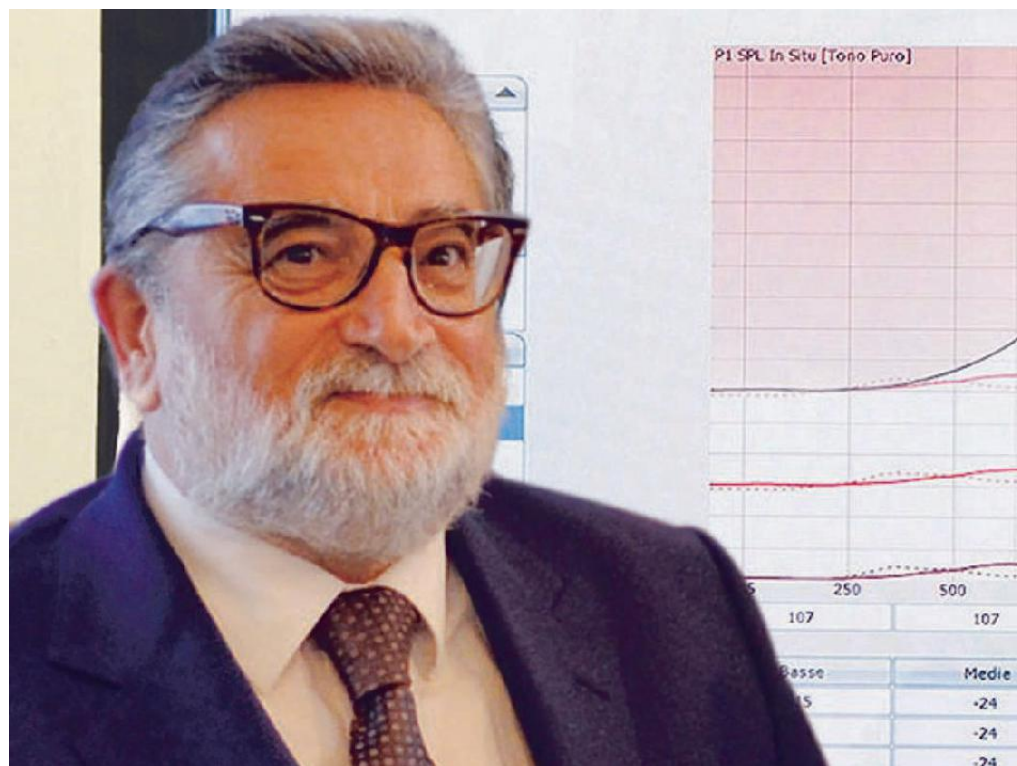
Chi meglio di un audioprotesista, uno specialista dell'udito, sa quanto sia importante sentire bene? E se quello stesso specialista soffre di acufene?

Sempre più un problema: esiste una terapia?

Ormai l'acufene sta diventando un problema di salute sempre più importante, specie dopo il periodo della pandemia da covid19. Numerosi pazienti si rivolgono ormai ai propri otorini di fiducia per cercare di risolvere quei fruscii, ronzii, schiocchi, o sibili che si presentano costantemente o ad intermittenza. Poiché l'acufene è un disturbo molto complesso ed eterogeneo, le cui origini – spesso sconosciute – sono diverse da paziente a paziente, ad oggi non esiste una terapia efficace che sia in grado di curare tutti i tipi di acufene. Le cause dell'acufene possono essere, infatti, molteplici e spesso non identificabili, lasciando i pazienti con un disturbo che può sparire ma può anche continuare a presentarsi in forma cronica, causando a volte stress, disturbi del sonno, ansia o depressione, che possono instaurare una sorta di circolo vizioso ed un notevole peggioramento della qualità di vita.

Un'opportunità da non perdere

C'è un'azienda sul territorio, la Maico,



Nella foto il dottor Carlo Romoli Audioprotesista di Qualità dal 1981, affetto da acufene

che da sempre è impegnata contro tale disturbo e annovera tra i suoi testimonial storici, non a caso, lo stesso cantante Mal, che da più di un decennio usa i

loro apparecchi e servizi per correggere l'acufene, sortogli dopo un viaggio nel deserto del Sahara.

La Maico ha deciso di fornire il tratta-

mento contro l'acufene del tutto gratuitamente per i primi 20 casi che gli verranno segnalati dai professionisti del settore, mettendo a disposizione tecnici e apparecchi per un periodo anche di tre o quattro mesi.

Durante questi mesi verranno valutati periodicamente i progressi negli utilizzi degli ausili uditivi più adatti, generatori di suono o protesi di acustica combinata, anche attraverso specifici questionari che consentiranno di valutare l'efficacia del trattamento proposto.

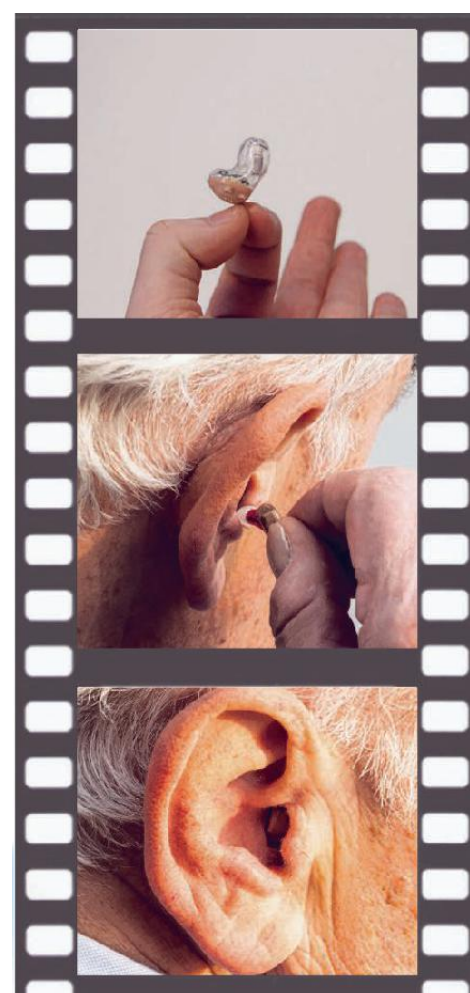
Lo scopo del trattamento è sia il ripristino della soglia uditiva che la possibile assuefazione all'acufene, non più da percepire come segnale di pericolo ma da ridurre a segnale irrilevante o, nei migliori dei casi, impercettibile.

I professionisti del settore sono stati informati e, per approfittare dell'iniziativa, sarà sufficiente una loro specifica segnalazione alla Maico, che spera così di aiutare coloro che soffrono di questo importante malessere.

Per informazioni sull'iniziativa chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Da Maico l'unico apparecchio intra ricaricabile



PiCCOLO l'apparecchio acustico che ti fa sentire in salute

Ricaricabile

Con una ricarica fino a 24 ore di utilizzo

Impermeabile

Resistente a forte umidità

Regolabile dal telefono

Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare

Collegabile alla TV

Ascolta la televisione direttamente dai tuoi apparecchi acustici

Trova il Mio Apparecchio Acustico

Grazie a questa funzione, puoi localizzare facilmente il dispositivo acustico che non trovi più

Chiamate d'emergenza

In caso di necessità chiama automaticamente il 112

Notifica Cadute

Grazie ai sensori integrati, la Notifica Caduta rileva l'eventuale caduta e invia una notifica ai contatti selezionati.

In esclusiva da



offerta valida fino al 15 luglio

PREZZO SPECIALE



ASSISTENZA GRATUITA
ANCHE A DOMICILIO

RILASCIO CERTIFICATO
PER RINNOVO PATENTE



PRONTO VIDEO INTERVENTO
ASSISTENZA A DISTANZA



Apparecchi Acustici

TEST GRATUITO
DELL'UDITO

CONSULENZA QUALIFICATA
SULL'ACUFENE

ASSISTENZA GRATUITA
PER LE MIGLIORI MARCHE





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Mariupol: più diecimila residenti nelle carceri lager del Donbass

Più di 10.000 residenti di Mariupol sono detenuti nelle carceri della cosiddetta Repubblica popolare di Donetsk. Lo afferma il consiglio comunale di Mariupol che avrebbe informazioni su quattro di queste prigioni: due a Olenivka, una nel centro di detenzione preventiva di Donetsk e una a Makiivka.



Scholz: Putin ha deciso di invadere un anno prima dell'inizio dell'attacco

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha affermato che il presidente russo Vladimir Putin aveva pianificato un attacco all'Ucraina molto tempo fa. Secondo Scholz, intervistato dalla Cbs, la decisione di un'invasione su vasta scala sarebbe stata presa almeno un anno prima dell'attacco.



SLOVIAŃSK

Lysychansk è in mano russa. L'ultima città del Lugansk ucraino è perduta; al suo interno ciò che resta delle truppe ucraine. L'ultima sacca di resistenza cerca una via per smobilitare, ma a dar loro la caccia le truppe cecene di Kadirov. È proprio il governatore della Cecenia ad annunciare la conquista. Come sempre via Telegram con un messaggio zeppo di retorica: «Lysychansk è nostra! Le unità alleate sono già nella parte centrale della città - scrive -. I nostri combattenti stanno utilizzando nuove tecniche di assalto ai quartieri e stanno dando ottimi risultati».

Secondo Ramzan Kadirov le «truppe alleate» starebbero già rastrellando il centro ed avrebbero iniziato a sminare le vie di comunicazione fondamentali. A dar forza a questo annuncio un video postato sui canali separatisti del Lugansk in cui si vede la bandiera dell'Unione Sovietica sventare sul monumento ai caduti.

Dal lato ucraino del fronte regna il massimo riserbo. L'unico a rompere il silenzio è Vadym Denysenko, consigliere del ministro degli interni: «Il rischio che la regione di Lugansk venga catturata dalle truppe russe è molto alto. Allo stesso tempo, è più difficile occupare la regione di Donetsk. Purtroppo, a partire da ora, la probabilità che la regione di Lugansk venga presa è molto alta. Stiamo proteggendo Lysychansk, la situazione è molto difficile». A far la cronaca di questa avanzata in diretta tv su Russia 24 è Andrej Marochko, ufficiale della repubblica popolare di Lugansk: «Già a mezzogiorno i nostri uomini ci hanno confermato che la città era circondata. Stiamo controllando le posizioni strategiche, gli ucraini sono in trappola. I 12 mila civili rimasti a Lysychansk ci stanno accogliendo come liberatori».

Settimana dopo settimana l'Ucraina deve fare i conti con un'avanzata russa che fatica a trovare ostacoli. La smobilitazione del fronte viene quasi sempre anticipata da messaggi «preparatori» e questo ne ha tutte le caratteristiche. Basta affacciarsi «sull'autostrada della morte», quella lingua d'asfalto che da Lysychansk porta a Bakhmut, per vedere mezzi dell'esercito ucraino viaggiare in un'unica direzione: verso Ovest. Camion che trasportano tank e bus zeppi di truppe. Una smobilitazione tutto tranne che inerme visto che proprio oggi a Popasna, nelle terre occupate dai russi, i missili ucraini hanno fatto saltare uno dei più grandi depositi di munizioni russe dell'area.

Dopo Mariupol l'Ucraina ha scelto un'altra via. Il rischio di

L'Ucraina

I ceceni a Lysychansk
«Iniziati i rastrellamenti»

L'ultima città del Lugansk è perduta, le forze ucraine cercano una via di fuga
Dalla Bielorussia la minaccia di Lukashenko: «Se ci attaccano risponderemo»

RICCARDO COLETTI



Le milizie cecene di Ramzan Kadirov affermano di avere conquistato la città di Lysychansk (nelle foto) ormai in macerie



SAVE THE CHILDREN: 334 I PICCOLI MORTI DALL'APERTURA DEL CONFLITTO

Uccisi tre bambini al giorno

Dal 24 febbraio l'Ucraina si sveglia ogni mattina con tre bambini in meno.

Scompaiono seppelliti dalle macerie delle loro case, colpiti a tradimento da missili, bombe, schegge, vetro in frantumi, proiettili. Muoiono per le ferite, soffocati, schiacciati, vilipesi nella loro fiducia dalla ferocia della guerra.

Eva aveva 8 anni, l'hanno trovata rannicchiata tra i detriti, la maglietta gialla e i capelli pieni di polvere. Sembra stia ancora dormendo, in una di quelle strane posizioni in cui dormono i bambini. E in effetti, quando nel



Il peluche di un bimbo sotto le macerie a Kremenchuk

cuore della notte un missile ha colpito la sua casa a Ochakiv, regione di Mykolaiv, stava dormendo ignara nella sua cameretta.

Anche oggi, quando nel

tocco della guerra segnerà il giorno numero 130, altri tre bambini saranno morti, cancellati dalla faccia della terra, altri vivranno una vita da mutilati.

Dall'inizio dell'invasione al 24 febbraio sono almeno 334 i minori uccisi e quasi 635 quelli feriti, ha denunciato ieri Save the Children, puntualizzando che i numeri sono al ribasso. Stesse cifre date dall'ufficio del Procuratore generale ucraino, che precisa che il maggior numero di vittime si registra nelle regioni di Donetsk, Kharkiv, Kiev e Chernihiv. Anche l'ultimo rapporto della missione di monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite sottolinea che le cifre effettive sono considerevolmente più alte poiché è difficile stabilirle a causa dei combattimenti in corso e dell'impossibilità di raggiungere alcuni territori. —

MON. PER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avere truppe circondate dai russi va evitato a tutti i costi. I prigionieri sono benzina per la propaganda russa. Perdere soldati ora vorrebbe dire ridurre la capacità di difesa. Non è un caso che l'ultimo paese in direzione di Lysychansk, Soledar, è difeso ma non è fortificato.

Tutta la potenza di fuoco ucraina si sta ammassando nei dintorni di Kramatorsk. La città del Donbass ucraino è pronta per diventare l'ultimo bastione di difesa di questo Est sempre più martoriato. La sua gemella, Sloviansk, è vicina ad un assedio da Nord. Nemmeno lei può più sentirsi retrovia. Ieri più che mai, dopo che bombe a grappolo arrivate da Nord hanno ucciso 4 civili e ne hanno feriti 9. Gli ucraini la difendono dalle alture. Da quelle colline che guardano verso Izium e che sono l'ultimo avamposto dell'artiglieria. Se mai le forze di Zelensky dovessero retrocedere i russi l'assedierebbero su due lati in una posizione di netto vantaggio.

Ormai le truppe di Putin usano la tenaglia come unica tattica d'avanzata. Da Lyman l'avanzata è più complessa visto che tutti i ponti sono stati fatti saltare. Dovranno guadaire il Severskyj Donetsk. Un rischio enorme che costringerebbe mezzi e uomini a muoversi allo scoperto. L'unica via per cercare maggior sicurezza è avanzare su due direttrici: quella di Izium, lungo l'autostrada M-3, e da Nordost, gettando ponti mobili sul fiume.

Cento chilometri più a Sud, verso Donetsk, le cose non migliorano. Su quel lato del fronte l'ultimo paese ucraino è Avdeyivka. Ma gli occhi dei generali ucraini dovranno tornare a scrutare il confine a Nord. Ieri Alexander Lukashenko, presidente della Bielorussia, ha ventilato la possibilità di entrare in guerra. «Ci stanno provocando. Tre giorni fa, forse un po' di più, hanno cercato di attaccare le strutture militari in Bielorussia. Grazie a Dio, i sistemi antiaerei Pantsir sono riusciti a intercettare tutti i missili lanciati dalle forze armate ucraine».

Il più fedele alleato di Putin ha assicurato che ad ora nessun soldato bielorusso ha messo piede in Ucraina, «ma se solo oseranno colpire, come stanno pianificando, a Gomel nel Sud, la raffineria di petrolio Mozyr, l'aeroporto, a Lunynta o a Brest la risposta sarà immediata».

Se la Bielorussia entrasse in questo conflitto il primo obiettivo a portata dei missili di Minsk potrebbe essere Kiev. Una minaccia che l'intelligence ucraina ritiene concreta visto che le truppe bielorusse hanno prolungato le «grandi manovre» vicino al confine sino al 9 luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città Fiera

250 NEGOZI

Dal 2 LUGLIO

SALE*^{*}

*fino al 30 SETTEMBRE

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
		Domenica	9.00 - 20.00
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

ODEuMjluMzYuMjI0

La lotta al Covid

Oltre 80mila contagi «In corsia tornano i casi di polmonite»

Il report dell'Iss: «L'indice è Rt in netto aumento»
I medici in prima linea: «Omicron 5 è più aggressiva»

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

I contagi si mantengono sopra quota 80mila, ieri 84.600 che sono 28mila in più della settimana precedente. Ma quello che preoccupa i superesperti della Salute sono due numeretti nascosti tra le pieghe del Bollettino settimanale di sorveglianza Covid dell'Iss. Il primo è l'Rt «augmented» «che indica in quale misura andranno a crescere o a diminuire i contagi la settimana successiva», spiega Gianni Rezza, direttore della Prevenzione al dicastero di Speranza. Ci si aspettava iniziasse a decrescere e invece il picco

non sembra essere stato raggiunto, perché da un valore di 1,47 è salito ancora a 1,55. «Il che vuol dire che nei prossimi giorni ogni due positivi se ne infetteranno altri tre», spiega Rezza. E con questo trend l'asticella dei 100mila casi sarà superata a breve. Ma a crescere nettamente è anche un altro Rt, quello tarato sui sintomi, che «è in netto aumento rispetto alla settimana precedente», passando da 1,1 a un valore di 1,32. Vuol dire che ogni 100 persone con sintomi se ne infettano 132 con forme di malattia più o meno grave.

Oramai un contagiato su dieci, il 9,5% per l'esattezza, è uno che il Covid se lo era già fatto prima. La settimana scorsa erano l'8,4%. «Rico-

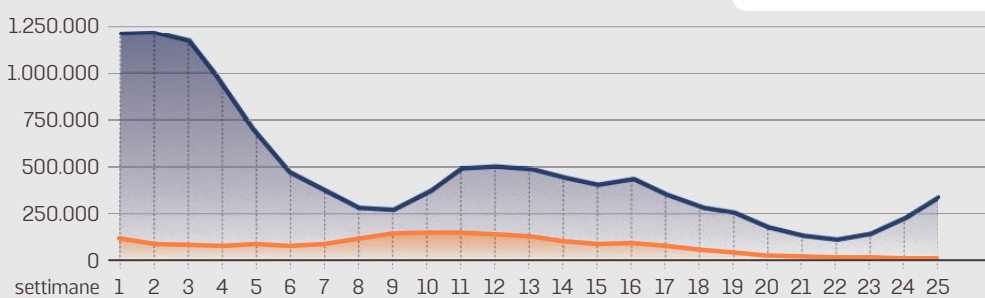
minciamo a vedere cose che non vedevamo più», afferma il presidente nazionale del servizio sanitario di urgenza 118, Mario Balzanelli. «Mentre le precedenti versioni di Omicron risparmiavano le vie aeree inferiori, ora stiamo ricominciando a vedere polmoniti provocate dalla Omicron BA.5, che riesce a raggiungere gli alveoli polmonari. E alcune richiedono la ventilazione assistita».

Nei pronto soccorso, dice Balzanelli, «iniziamo ad osservare desaturazioni di ossigeno nel sangue, soprattutto nei pazienti oncologici ed ematologici, nonostante la quarta dose del vaccino». In generale, aggiunge, «si stanno riempiendo i reparti di malattie infettive e si rileva-

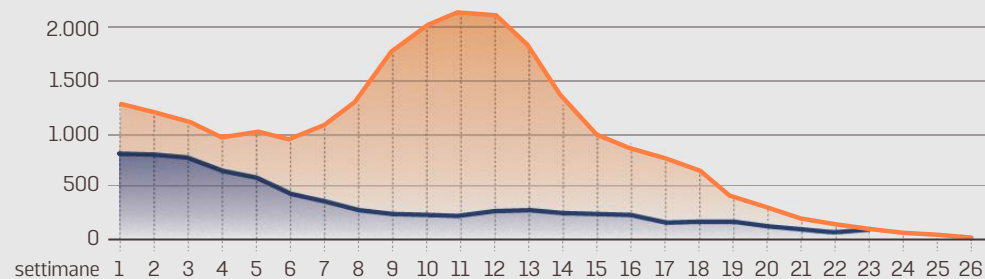
LA PANDEMIA NEL PRIMO SEMESTRE

Confronto 2021-2022 su dati settimanali

CASI NOTIFICATI



RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA



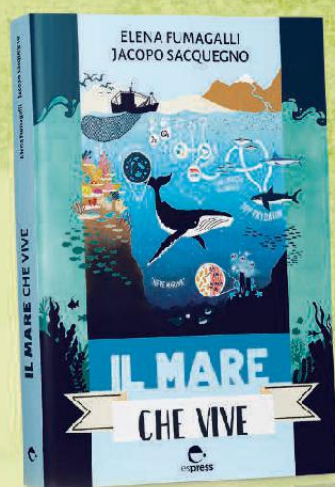
no anche sintomi gastrointestinali». Sono quattro gli aspetti di Omicron 5 che preoccupano l'esperto. «La prima è la capacità di raggiungere gli alveoli polmonari, provocando di conseguenza desaturazioni, polmoniti e insufficienza respiratoria». In secondo luogo «la sottovariante è completamente refrattaria alle alte temperatu-

re». Terzo «è incredibilmente contagiosa». Quarto «è capace di eludere le difese immunitarie», «considerando che vediamo persone vaccinate con 4 dosi o guarite dal Covid con febbre alta e tosse e vaccinati con 3 dosi con quadri fenomenologici importanti». «Come medici di famiglia stiamo osservando un incremento esponenziale

dei contagi, con numeri mai osservati in oltre 2 anni di pandemia» rivela il segretario nazionale del sindacato dei medici di famiglia (Fimmg), Vincenzo Scotti. Negli ospedali, i ricoveri nelle terapie intensive crescono poco, ma nei reparti ordinari in una settimana sono circa 1.500 in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMBIENTE CHE VIVE



Una collana che nasce dall'idea di raccontare la natura e i suoi legami con l'essere umano in una maniera innovativa, facendo ricorso al *Visual Thinking*: una tecnica di comunicazione visiva fatta di parole scritte a mano, infografiche, illustrazioni e simboli grafici che rendono più facile la comprensione dei concetti. Le coloratissime illustrazioni e l'organizzazione delle informazioni secondo un flusso anche e soprattutto grafico rendono il processo di comprensione giocoso, gradevole e stimolante, senza perdere nulla del rigore della scienza. Contenuti scientifici ampi e rigorosi combinati con il piacere della lettura. Un'esperienza immersiva negli ecosistemi che ci circondano.



**IL MARE
CHE VIVE**

1ª USCITA
DAL 06 LUGLIO



**IL BOSCO
CHE VIVE**

2ª USCITA
DAL 13 LUGLIO



**LA MONTAGNA
CHE VIVE**

3ª USCITA
DAL 20 LUGLIO

CONSIGLIATO DA **GREEN&BLUE**

IN EDICOLA FINO AL 20 AGOSTO

A 11,90€ cad. in più.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

TIENITI FORTE



**RAFFICHE
DI CONVENIENZA**

TI ASPETTIAMO !!!
TRIESTE • VIA DELL'ISTRIA 135

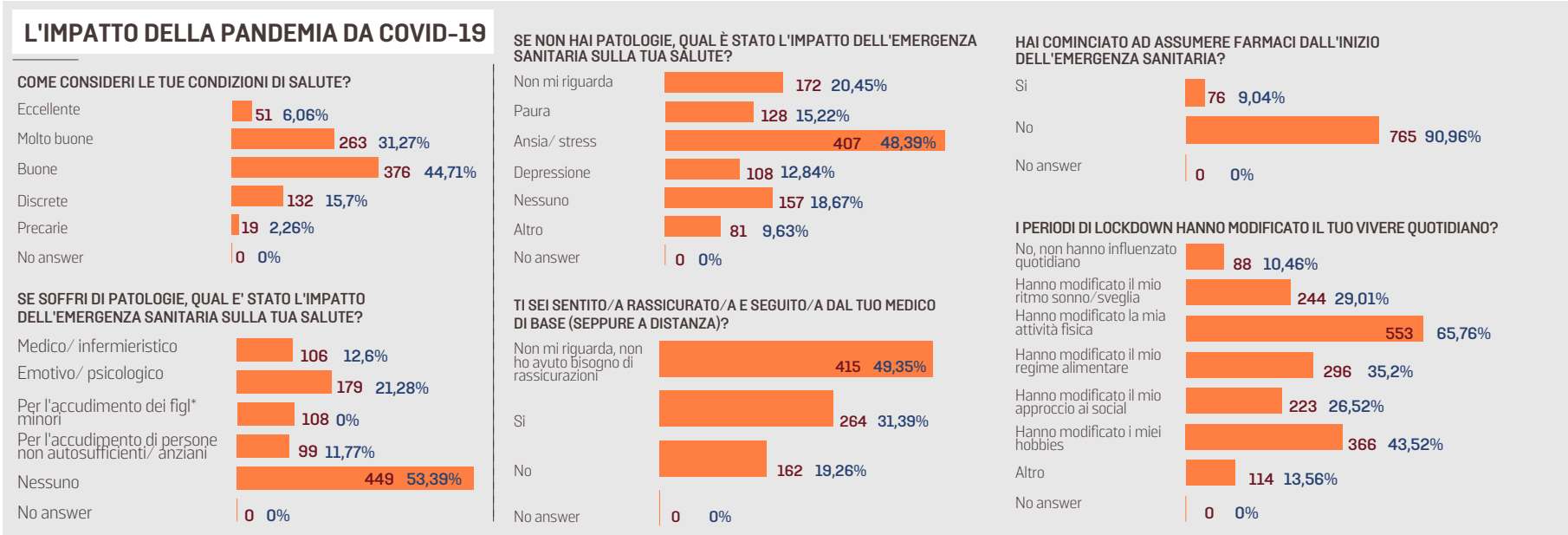
CADORO
SUPERMERCATI

La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia

LA RICERCA

Le donne sono più consapevoli

Il questionario ha analizzato lo stato di consapevolezza sulla materia, e dal confronto esce vincitrice la sfera femminile: il 45,76% delle donne ha dichiarato di sapere di cosa si tratta, mentre gli uomini (nella misura del 34,25%) sono più o meno all’oscuro ma si dimostrano ben disposti ad approfondire l’argomento (27,40%).



Stressati e meno attenti ai cibi
Ecco come il Covid ci ha cambiati

Stili di vita in regione: studio dell'università promosso dalla Commissione per le pari opportunità

Lucia Aviani

Settantatré quesiti, cui hanno dato risposta 841 persone, con netta prevalenza femminile (72,65%, per un totale di 611 femmine contro 230 maschi), fotografano la “reazione” dei cittadini del Friuli Venezia Giulia alle difficoltà spalancate dalla pandemia, analizzandone l’impatto su salute, stili di vita e benessere. E gli esiti di questo esperimento, unico su scala nazionale, promuovono la nostra regione, che si distingue per resilienza e capacità di affrontare a testa alta una problematica senza precedenti.

I dati dell’indagine, promossa dalla Commissione regionale pari opportunità – nella fattispecie dal gruppo di lavoro che si occupa di salute e politiche sociali – e realizzata grazie alla collaborazione con l’Università di Udine, tramite la professoressa Valeria Filì, e con Confindustria, che ha finanziato la borsista – dottoressa Cristina Marcon – occupatasi della ricerca, sono stati illustrati nei giorni scorsi a Udine, a palazzo Antonini-Belgrado: il 31,27% degli intervistati ha definito “molto buone” le proprie condizioni di salute, il 44,71% “buone”; dati, questi, confermati dalle risposte alle domande successive, a cominciare da quella che chiedeva di indicare se si è affetti, o meno, da una o più patologie croniche che intralcino la quotidianità. È anche emerso che non si sono riscontrate particolari criticità nell’approvvigionamento dei farmaci, e non sono stati lamentati grossi problemi neppure in relazione alle visite e agli interventi: il 63,5% ha dichiarato di non essersi trovato di fronte alla necessità di riprogrammare visite mediche.

Circa, poi, il rapporto con il medico di medicina generale, quasi la metà degli inter-

pellati – il 49,35% – ha detto di non aver avuto bisogno di rassicurazioni o di essere ben seguito dal proprio dottore; il 31,39% ha inoltre definito

la figura del medico di base un punto di riferimento fondamentale, per quanto necessariamente a distanza, anche nelle fasi più critiche

dell’emergenza sanitaria. Livelli di stress da Covid? Il divario tra uomini e donne si rivela forte: le seconde (che pure si sono dimostrate, con

una percentuale del 50,85%, più resilienti dei maschi, che si “fermano” al 42,92%) sono state maggiormente soggette a stati d’ansia (50,34%

contro 37,44%) e, conseguentemente, di malessere generale; si parla del 50,34% delle femmine contro il 37,44% dei maschi. I periodi di lockdown hanno però influenzato gli stati d’animo di entrambi i sessi, incidendo, in particolare, sull’attività fisica (nella misura del 65,76%), sui passatempi (43,52%) e sul regime alimentare (35,2%).

Nell’insieme, si diceva, il quadro che affiora attesta una risposta della comunità regionale alla crisi pandemica tenace, determinata ad affrontare le difficoltà anziché piegarsi di fronte all’ignoto: negli ultimi due anni, insomma, è maturata una sorta di alleanza sociale, stretta attorno al sistema sanitario della nostra Regione, che come noto è stato messo fortemente alla prova dall’emergenza coronavirus e che continua ad accusarne i contraccolpi. Interessante anche la panoramica sulle citate abitudini alimentari, sulla loro evoluzione in conseguenza della pandemia (e dei lockdown): la parità fra i generi, nel caso, è certificata, perché le donne hanno modificato il proprio approccio al cibo tanto quanto gli uomini; il 43,64% del totale ha cambiato la dieta abituale, introducendo più pane, pasta, pizza e derivati e prodotti dolciari, e il 58,26% ha iniziato ad acquistare saltuariamente generi alimentari confezionati da terzi.

«Il vivere la cucina e il cibo come sfogo e/o passatempo – si legge nella relazione allegata allo studio – è confermato dalle domande aperte relative alla sezione alimentare, dalle quali si evince un grande aumento della produttività in cucina di cibi complessi a discapito di quelli sani, anche da parte del campione femminile (68,14%). Questa tendenza si conferma pure nella ammissione massiva di uomini e donne di non aver seguito pratiche salutari (75,15%)». Al termine del confinamento, però, la bilancia è stata più impietosa per le signore: il 42,20%, contro il 36,53% degli uomini, ha riscontrato un aumento del proprio peso corporeo. Circa, infine, l’attività motoria, dopo il lockdown si è affievolita (per entrambe le categorie, ma con percentuale maggiore nei maschi) rispetto al pregresso. —



I NUMERI
LIVELLI DI STRESS DA COVID? IL DIVARIO TRA UOMINI E DONNE SI RIVELA FORTE: LE SECONDE (CHE PURE SI SONO DIMOSTRATE, CON UNA PERCENTUALE DEL 50,85%, PIÙ RESILIENTI DEI MASCHI, CHE SI "FERMANO" AL 42,92%) SONO STATE MAGGIORMENTE SOGGETTE A STATI D'ANSIA (50,34% CONTRO 37,44%)



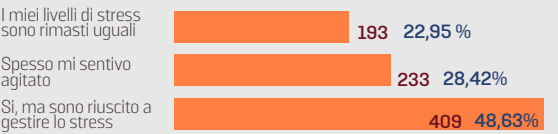
Nelle migliori gioiellerie
leBebé
gioielli



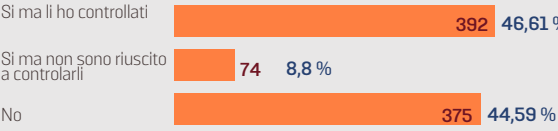
L'INSIEME
IL QUADRO CHE AFFIORA ATTESTA UNA RISPOSTA DELLA COMUNITÀ REGIONALE ALLA CRISI PANDEMICA TENACE, DETERMINATA AD AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ ANZICHÉ PIEGARSI DI FRONTE ALL'IGNOTO: NEGLI ULTIMI DUE ANNI, INSOMMA, È MATURATA UNA SORTA DI ALLEANZA SOCIALE

La lotta al coronavirus in Friuli Venezia Giulia

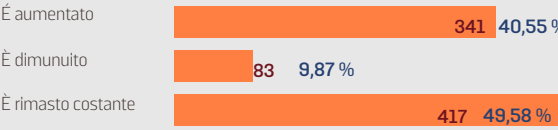
I PERIODI DI LOCKDOWN HANNO MODIFICATO I TUOI LIVELLI DI STRESS?



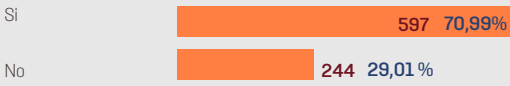
HAI MANIFESTATO STATI DI ANSIA, PANICO, MALESSERE NON MEGLIO IDENTIFICATO DURANTE IL PERIODI DI LOCKDOWN?



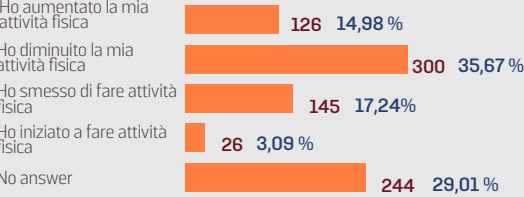
HAI MANIFESTATO STATI DI ANSIA, PANICO, MALESSERE NON MEGLIO IDENTIFICATO DURANTE IL PERIODI DI LOCKDOWN?



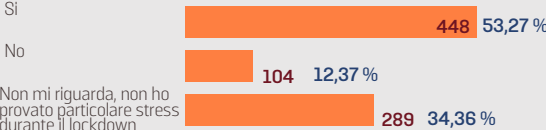
HAI MODIFICATO LA TUA ATTIVITÀ FISICA DURANTE I PERIODI DI LOCKDOWN?



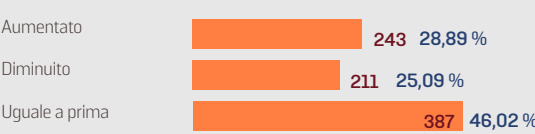
SE HAI RISPOSTO "SÌ" ALLA DOMANDA PRECEDENTE, COSA HAI MODIFICATO?



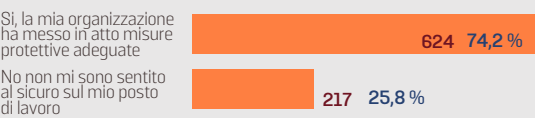
L'ATTIVITÀ FISICA TI HA AIUTATO/A A RIDURRE L'ANSIA E LO STRESS?



LAVORANDO DA CASA IL TUO LIVELLO DI STRESS È



LAVORANDO IN PRESENZA, TI SEI SENTITO/A AL SICURO?



LEGENDA

N Answers
N % Ratio

L'EGO - HUB

IL COMMENTO

«Una risposta collettiva del Fvg»

«La comunità regionale ha risposto in maniera collettiva alla pandemia, sviluppando resilienza, mostrando tenuta e rivelandosi forte: si è sviluppata naturalmente una vera e propria alleanza della società, stretta in particolare attorno al sistema sanitario, quello più messo alla prova». Questo il commento dell'assessore Riccardi sul report.

IL BOLLETTINO

Nessun decesso



Nelle ultime 24 ore in Friuli Venezia Giulia sono state accertate complessivamente 1.715 positività al Covid-19 da 7.530 tamponi processati. Nel dettaglio, sono stati 384 i nuovi contagi da 2.651 tamponi molecolari e 1.331 da 4.879 tamponi antigenici effettuati. Non si sono registrati decessi. In terapia intensiva sono ricoverate 6 persone (meno due rispetto al giorno precedente), 157 i malati negli altri reparti (stabili). L'incidenza su sette giorni (per centomila abitanti) è pari a 825,2. I dati sono stati comunicati dalla Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità della Regione. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono state accertate 404.663 positività al coronavirus, mentre i decessi sono stati 5.156, con la seguente suddivisione per provincia: 2.417 a Udine, 1.293 a Trieste, 973 a Pordenone, 473 a Gorizia.

«Coinvolgeremo anche le scuole per progettare insieme il futuro»

Il commento di Dusy Marcolin, presidente della Commissione «Tutto il lavoro è partito dal team che si occupa di salute»

L'INTERVISTA

Tutto è partito da un interrogativo maturato all'interno della Commissione regionale pari opportunità, nella fattispecie nel gruppo di lavoro che si occupa di salute, coordinato da Renata Della Ricca: che effetto ha avuto la pandemia, si è chiesto il team, sulla popolazione del Friuli Venezia Giulia? «Di qui – spiega la presidente della Commissione regionale pari opportunità, Dusy Marcolin – la decisione di dare una risposta al quesito avviando un'analisi scientifica, tramite un questionario che è stato strutturato da una borsista dell'Università di Udine. Si tratta di un'indagine molto articolata, che si compone di

ben 73 domande, spesso concatenate per argomento, e che anche per la sua entità richiedeva un certo tempo per essere completata. In considerazione di questo il numero dei partecipanti – 841 persone – rappresenta un bacino importante, di soddisfazione. È un campione rilevante, che ha permesso di raccogliere dati significativi e indicativi».

Ciononostante, l'analisi (che ha registrato la partecipazione di soggetti con un livello di istruzione medio-alto: il 36,74% ha dichiarato di avere conseguito il diploma di maturità, il 41,85% la laurea) non può considerarsi esaustiva: «La fascia che ha aderito al sondaggio – spiega infatti Marcolin – è media, sotto il profilo anagrafico. Restano infatti esclusi i giovani

e gli anziani, circostanza che evidentemente può incidere sul quadro d'insieme. In sede di presentazione dello studio, che ha ricevuto l'apprezzamento del vicegovernatore con delega alla salute Riccardo Riccardi e del presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, si è dunque convenuto sull'opportunità di completare il lavoro, sempre in collaborazione con l'Università, per allargare la ricerca alle "categorie" che finora non vi sono state rappresentate».

L'idea è dunque di replicare l'esperienza, magari modulando il questionario e cercando di farlo arrivare alle classi d'età d'interesse. «Puntiamo a raccogliere dati – conferma la presidente – da chi è piuttosto avanti con gli anni e dai ragazzi: allo scopo chiede-



DUSY MARCOLIN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Condivisa l'idea che i pazienti dovrebbero essere seguiti e curati anche in base al genere

remo l'appoggio dell'assessore all'istruzione Alessia Rosolen, nel tentativo di coinvolgere le scuole. Riteniamo utile un'operazione del genere, perché questa rilevazione non ha un valore solo nell'immediatezza, ma può offrire importanti coordinate per il futuro».

Per il momento, osserva Dusy Marcolin, è interessante rilevare la resilienza alla crisi pandemica attestata dalla popolazione friulana (tramite, appunto, un campione giudicato rappresentativo). Il test era strutturato in varie sezioni tematiche, una delle quali di particolare interesse in quanto di stretta attualità: «La medicina di genere», chiarisce la presidente della Commissione, «capitolo» sul quale l'attenzione si sta concentrando sempre più, trattandosi di un'evoluzione dell'approccio alle cure. Il questionario ha analizzato lo stato di consapevolezza sulla materia, e dal confronto esce vincitrice la sfera femminile: il 45,76% delle donne ha dichiarato di sapere di cosa si tratta, mentre gli uomini (nella misura del 34,25%) sono più o meno all'oscuro ma si dimostrano ben disposti ad approfondire l'argomento (27,40%).

Quanto alle opinioni sulla cura e il livello di sopportazione di una malattia, sia gli uomini che le donne condividono l'idea che i pazienti dovrebbero essere seguiti e curati anche in base al genere anziché essere trattati secondo un protocollo standardizzato (47,56%). —

L.A.

saldi
saldi
saldi
saldi
saldi
saldi

e per i tuoi **saldi** di fine stagione
scegli la serietà di un negozio di fiducia ...
scegli la convenienza sulle migliori marche...
scegli la cortesia e la professionalità di

vallar

**abbigliamento uomo e donna
in corso gramsci ad aquileia**

aperti anche DOMENICA 3 E LUNEDÌ 4

Orari di apertura: 9.00/12.30 – 15.30/19.30

Tra le nostre proposte:
SUN68
ROY ROGER'S
COLMAR
EUROPEAN CULTURE
MARELLA
ELENA MIRO'
LIU JO
BLAUER
LACOSTE
NINE IN THE MORNING
WHITE SAND
FLOWER MOUNTAIN

Il dibattito politico in regione

MASSIMILIANO FEDRIGA

Le ipotesi



All'appuntamento elettorale del 2023 «il Partito democratico - dice Debora Serracchiani - deve arrivare preparato, ritrovando le ragioni dello stare insieme fra noi e allargandoci a un mondo più ampio». E se Massimiliano Fedriga fosse richiamato a Roma? «Siamo in una legislatura in cui è successo di tutto. Presto per dire che non accada: le difficoltà della Lega e del suo leader sono sotto gli occhi di tutti».

MARIO DRAGHI

La maggioranza



«Pnrr, pandemia, guerra: il governo - dice Debora Serracchiani - si regge su una maggioranza eterogenea per portare avanti impegni precisi e va tenuto fuori dalle fibrillazioni partitiche. Impensabile far cadere Draghi o pensare a elezioni anticipate». Quanto allo ius scholae «è già una mediazione nei confronti del centro-destra ed è un atto di civiltà. Diritti civili e diritti sociali devono camminare assieme».

CARLO CALENDA

Il campo largo



Se Damiano Tommasi «è un mediatore capace di unire da Calenda fino alla sinistra», la ricetta è «niente alleanze a tavolino e improvvisazioni, ma temi e idee condivisi: prima decidiamo cosa fare e poi con chi. Parliamo a M5s e ai tanti movimenti civici, dai Cittadini ai centristi fino al Patto per l'autonomia, e le liste di sinistra presenti alle amministrative», dice Serracchiani.

La capogruppo dem alla Camera alla luce dei risultati delle amministrative: «Ricucire il sistema di relazioni nei territori e rivedere l'impostazione seguita sin qui»

Serracchiani sprona il Pd: «Riflettere su ciò che non va e subito al lavoro per il 2023»

DIEGO D'AMELIO

«**I**nutile nascondersi che le cose non vanno bene». Debora Serracchiani chiede al Pd regionale una «profonda riflessione» sulla sconfitta alle amministrative. La capogruppo alla Camera invita i suoi a scrollarsi di dosso l'immobilismo e costruire da subito la proposta per il 2023. Serracchiani considera competitivo il campo progressista. Ma pesano i troppi «se»: la permanenza di Massimiliano Fedriga, il candidato del centrosinistra e i potenziali alleati ridotti a minime percentuali. Per il Friuli Venezia Giulia l'ex governatrice auspica una riedizione del «modello Verona» e dunque un leader capace di essere trasversale e di unire centro, sinistra e liste civiche.

Prima cosa: il governo arriva a fine legislatura?

«Pnrr, pandemia, guerra: il governo si regge su una maggioranza eterogenea per portare avanti impegni precisi e va tenuto fuori dalle fibrillazioni partitiche. Impensabile far cadere Draghi o pensare a elezioni anticipate».

Fedriga dice che proposte come lo ius scholae indeboliscono il governo.

«Mi pare sia l'alibi per un'uscita dalla maggioranza, che sta tentando la Lega. Lo ius scholae è già una mediazione nei confronti del centro-destra ed è un atto di civiltà. Diritti civili e diritti sociali devono camminare assieme».

L'Italia reggerà in autunno caro energia e inflazione?

«Sui costi energetici serve un tetto europeo. Il governo lavora inoltre per eliminare in due anni la dipendenza dalla Russia, ma bisogna agire nell'immediato per aiutare le famiglie. Taglio delle tasse sul lavoro, che dia una mensilità in più a tutti gli italiani, Aiuti mirati alle imprese, credito d'imposta e sgravi fiscali. Il disagio non deve diventare rabbia».

Cosa racconta il risultato nazionale delle comunali?

«Che quando si è uniti si vince. Emerge l'unità del Pd e la sua capacità di allargare il perimetro a movimenti civici, forze di centro e di sinistra. Questa presenza forte e continua sui territori ha pagato: i voti per il Pd sono cresciuti rispetto alle amministrative del 2017».

Come esce la segreteria Letta dal voto a un anno dalle politiche?

«Il partito è in salute ed esce rafforzato, anche nell'identità. Paga la coerenza su Pnrr, piano vaccinale e appoggio



DEBORA SERRACCHIANI
È LA CAPOGRUPPO DEL PD ALLA
CAMERA DEI DEPUTATI

«Va chiarito in fretta ai cittadini quale è la proposta alternativa all'attuale giunta. Guardiamo al percorso di Verona»

all'Ucraina. Letta ha saputo inoltre lavorare sulla coesione interna: remiamo uniti».

Ma le elezioni politiche le vince il centro-destra...

«Numeri alla mano, il centro-destra è maggioranza nel paese, ma vedo confusione e divisione fra i leader. Non so come finirà tra loro. A me interessa far vincere il centrosinistra e il paese è sensibile a una spinta riformista. Giochiamo la partita per governare l'Italia».

In Fvg il centrosinistra e il Pd

prendono un'imbarcata e in alcuni contesti non toccano palla...

«Intanto vanno ringraziati i candidati e le candidate. Cito per tutti Laura Fasiolo per l'enorme lavoro a Gorizia. È inutile nascondersi che le cose non vanno bene. Abbiamo vinto a Codroipo e Duino Aurisina, ma siamo sconfitti a Cervignano, Monfalcone, Azzano e Lignano. Serve una riflessione profonda sulla situazione del partito e su come uscire da questa difficoltà, rilanciando il campo del centrosinistra».

Il segretario Shaurli dovrebbe dimettersi?

«Il punto non è individuare le colpe, che sono in capo a tutti e parlo anche a me stessa. Ma bisogna impostare subito il lavoro per le regionali e il comune di Udine. Dobbiamo ricucire il sistema di relazioni nei territori. Va fatto quanto prima, rivedendo l'impostazione con cui ci siamo mossi fin qui. Va chiarito in fretta ai cittadini qual è la proposta alternativa all'attuale giunta regionale». **E qual è?**

«Bisogna risolvere le difficoltà della sanità, rafforzare l'autonomia, investire nelle infrastrutture di collegamento con il resto del paese. Serve una politica sociale che guardi a chi rischia di rimanere indietro. Dobbiamo dare prospettive ai giovani e investire su scuola, università e formazione per la transizione ecologica e digitale. Siamo il territorio del Nord col reddito pro capite più basso: occorre lavorare in tutta Italia sull'aumento dei salari. Bisogna poi restituire centralità a Udine come traino del Friuli, ridare identità forte a Gorizia capitale europea e sostenere il sistema industriale e la logistica pordenonese. A Trieste serve industria e il porto deve fare l'ultimo salto e diventare volano di tutta la regione».

La sensazione è che l'opposizione dia per certa la sconfitta contro Fedriga.

«Assolutamente no, mancano diversi mesi e può succedere di tutto. Insisto: il Pd deve arrivare preparato, ritrovando le ragioni dello stare insieme fra noi e allargandoci a un mondo più ampio».

E se Fedriga fosse richiamato a Roma?

«Siamo in una legislatura in cui è successo di tutto. Presto per dire che non accada: le difficoltà della Lega e del suo leader sono sotto gli occhi di tutti».

Con chi si costruisce il campo largo?

«Niente alleanze a tavolino e improvvisazioni, ma temi e idee condivisi: prima decidiamo cosa fare e poi con chi. Parliamo a M5s e ai tanti movimenti civici, dai Cittadini ai centristi fino al Patto per l'autonomia, e le liste di sinistra presenti alle amministrative».

Al momento non avete un candidato. Letta lancia il modello Verona: le piacerebbe?

«Verona non è frutto di improvvisazione, ma un percorso dell'area progressista locale. Tommasi è un mediatore capace di unire da Calenda fino alla sinistra, con una coalizione forte nelle idee, molti giovani e donne. Bisogna lavorare per costruire un percorso simile».

Iacop e Shaurli sarebbero disponibili a correre: scaldano il cuore degli elettori?

«Sarebbero all'altezza ma è prematuro buttare lì nomi se non consolidiamo le idee».

E Patuanelli? Il nome lo ha lanciato lei, ma il M5s viaggia al 2%...

«Patuanelli è una personalità del campo progressista, già due volte ministro. Può e deve avere un ruolo importante alle prossime regionali».

ENRICO LETTA

La coerenza



Con Enrico Letta a un anno dalle politiche «il partito è in salute ed esce rafforzato, anche nell'identità. Paga la coerenza su Pnrr, piano vaccinale e appoggio all'Ucraina. Letta ha saputo inoltre lavorare sulla coesione interna: remiamo uniti», dice Serracchiani. Secondo l'esponente dem «numeri alla mano, il centro-destra è maggioranza nel paese, ma vedo confusione e divisione fra i leader. Non so come finirà tra loro».

DAMIANO TOMMASI

Il tracciato



Commentando l'esito delle elezioni amministrative a Verona, città che ha eletto l'ex calciatore Damiano Tommasi, Serracchiani dice che quello di Verona è frutto di «un percorso dell'area progressista locale. Tommasi è un mediatore capace di unire da Calenda fino alla sinistra, con una coalizione forte nelle idee, molti giovani e donne. Bisogna lavorare per costruire un percorso simile».

CRISTIANO SHAURLI

L'impostazione



Debora Serracchiani non cita Cristiano Shaurli, ma a chiederle se il segretario del Pd del Fvg dovrebbe dimettersi sostiene che «il punto non è individuare le colpe» ma «bisogna impostare subito il lavoro per le regionali e il comune di Udine. Dobbiamo ricucire il sistema di relazioni nei territori. Va fatto quanto prima, rivedendo l'impostazione con cui ci siamo mossi fin qui».

Gabetti. E sei già a casa



Gabetti
FRANCHISING AGENCY

I ricordi sono le vere **gioie da condividere** con gli affetti più sinceri. Quando hai bisogno solo di un tetto **per vivere con serenità** e raccontare altri bei momenti, **Gabetti ha già quello che ti occorre.**

Gabetti. Non ti resta che abitarci.

Agenzia di Trieste
Avanzini Gestioni Immobiliari S.r.l.

Via G. Carducci 23 - 040.0643391
www.gabettitrieste.it - info@gabettitrieste.it

gabetti.it

TREE
REAL ESTATE

La sfida dei diritti

IL REPORTAGE

Paola e Francesca
Oggi spose

Pascale e Turci, in bianco, hanno detto sì a Montalcino davanti a pochi amici e parenti

GIUSEPPE SALVAGGIULO

INVIATO A MONTALCINO (SIENA)

«**A**ttenti alle ortensie!». Mezzogiorno di fuoco nella saletta duecentesca del Palazzo dei Priori di Montalcino. Mancano cinque ore al matrimonio (tecnicamente unione civile, ma insomma) tra Francesca Pascale e Paola Turci. E Michele Giannetti, pirotecnico fiorista cittadino, freme per la tenuta delle sue composizioni. Per fare aria si spalancano le finestre su piazza del popolo. «Due giorni fa – racconta – mi arriva una telefonata: “Buongiorno, sono Francesca”. E a me è venuta la tremarella». Richieste delle spose: «Prevalenza di base bianca e uso dei colori pastello. Il resto l'ho fatto io, spaziando dal verde acido al rosa, con gradazioni soft compatibili con gli arredi della sala, color terra di Siena».

Per organizzare tutto in diciotto ore, Michele ha chiamato a raccolta mezzo paese. Dalla gelateria e consigliera comunale di Italia Viva Stefania Platini, il cui babbo è biscugino del fuoriclasse juventino, al proprietario del concorrente “Fiori per te” di San Quirico D'Orcia. Tutti a dare una mano fino alle tre di notte. Per la Eden Flower una pubblicità memorabile. Apparato imponente, considerati gli angusti spazi: una stretta e buia scala con 35 gradini, un'anticamera, l'ufficio del sindaco riattato per la cerimonia, non più di 30 metri quadri. «Curcuma bicolore, lisianthus, rose, limonium, ruscus, pitosforo, gypsophila, waxflower e l'altro non lo ricordo, Madonna fino a stasera mi si fa un Tso», sacramenta Michele al terzo sorso di coca cola.

Al caffè enoteca Il Leccio si sta come al derby in tribuna d'onore. In città ingresso vietato ai non residenti, vigili urbani (quattro) mobilitati. Celebra il sindaco Silvio Franceschelli. Amico fraterno di Enrico Letta, uno zio prete, riletto con oltre l'80%. Non avendo avversari, se l'è trovato da solo chiedendo la cortesia a un amico. Contattato dalle spose un mese fa, avrebbe preferito astenersi per la concomitanza con il Palio di Siena. Ma non ha potuto, perché in fondo questo matrimonio è diventato un fatto politico, dopo gli insulti omofobi piovuti sui social. «Lo sai che sia-

mo la notizia più cliccata sul web?», diceva a Letta l'altro giorno. Le spose hanno voluto una cerimonia sobria. Niente agenzie milanesi, wedding planner, sovrastrutture, effetti speciali. Arrivano insieme con un quarto d'ora di ritardo a bordo di un suv Jaguar bianco da commercialista. Mano nella mano. Gli applausi della piccola folla sui balconi sovrastano *Is this love* di Bob Marley. Musica arrivata sul cellulare del fiorista direttamente dal contatto Francesca&Paola e amplificata dall'altoparlante prestato dal barista.

Richiesto un total look white. Splendide e in bianco

Francesca Pascale, a sinistra, ieri ha celebrato l'unione civile con Paola Turci a Montalcino, nel Senese, con 64 invitati



SILVIO FRANCESCHELLI
SINDACO
DI MONTALCINO

Celebro tanti matrimoni, quello di oggi è stato particolarmente emozionante ho percepito un sentimento vero Sono due persone che si vogliono bene e hanno manifestato con grande forza i loro sentimenti

esse stesse: Francesca in una reinterpretazione femminile dello smoking con blazer e panciuto Fendi di crêpe satin di seta, pantalone fluido e sandalo flat gioiello; Paola in tuta di lino smanicata Alberta Ferretti con collo all'americana e décolleté ai piedi. Per Francesca taglio di capelli cortissimo alla garçonne, orecchino e bracciale catena, smoky eyes; make up leggero senza gioielli per Paola. Nessun bouquet, solo boutonnière rosa all'occhiello per entrambe.

Paola timida, un passo indietro. Francesca che sfida la folla, sorride, ti guarda negli occhi, pienamente nel ruolo politico: «Una giornata

importante», scandisce prima di percorrere la scalinata del municipio, calpestando vistosamente pregiudizi e petali di rose bianche. Nella lista dei 64 invitati una decina di parenti. Nessun vip o presunto tale. A tutti in omaggio un ventaglio arcobaleno come il collare di Cielo, il meticcio che accompagna Marianna, sorella e testimone di Francesca. Testimone di Paola un amico.

Cerimonia di mezz'ora, interrotta da tre applausi. Il più fragoroso per i discorsi delle spose che si scambiano «parole di vero amore». Parla più a lungo Paola: «Ci siamo scelte, è un giorno meraviglioso». Il resto lo dicono

le lacrime. Pare commosso persino il sindaco (e non perché del Pd): «Celebro 60 matrimoni l'anno e in un decennio è stato il più emozionante, tra persone felici che si vogliono davvero bene». Il suo regalo una magnum di Brunello 2014. «Cerimonia bellissima», «Amore estremo», singhiozzano gli invitati. Anche le ortensie hanno retto caldo ed emozioni.

«We said yes», il post con selfie delle spose scattato in auto, alla volta del Castello di Velona che ospita il ricevimento. Mura medievali, tre ristoranti stellati, piscine termali con acqua dalle viscere del monte Amiata, suite nuziale da 6.000 euro a notte, 15 ettari di parco con uliveti e vigneti, tramonto con vista indimenticabile a 360° sulla val d'Orcia. Berlusconi se ne invaghì vent'anni fa, ma rinunciò all'acquisto dopo un sopralluogo finito a parolacce con gli abitanti del paese, che non ne gradivano la presenza. «Tre individui in vena di volgarità», minimizzò. Francesca Pascale, dopo la fine della relazione con il Cavaliere, si è stabilita qui vicino, a Trequanda.

In cucina lo chef Riccardo Bacciottini, arrivato dal Noma di Copenhagen, pluripremiato ristorante migliore del mondo. Menu confacente all'ortodossia vegana delle spose: cera d'api, uva spina erbe spontanee perle di tapioca; kelp cotto in aroonia, finocchietto, sambuco e yuzu. Tra le poche eccezioni creative lo scampo scottato. Centrotavola con spighe e girasoli, ispirati all'estate. Brunello nei bicchieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri l'annuncio del primo cittadino in piazza con 300mila persone
Pride, la sfida del sindaco Sala: «Milano riconosce i figli di coppie omogenitoriali»

IL CASO

Milano tornerà a riconoscere i figli delle coppie omogenitoriali nati in Italia. Ad annunciarlo è stato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, dal palco del Pride dove ieri 300mila persone hanno sfilato per le strade della città per chiedere più diritti. «Oggi voglio fare un picco-



lo annuncio. Abbiamo da ieri riattivato il riconoscimento dei figli nati in Italia da coppie omogenitoriali. È con grande gioia che ho firmato ieri il provvedimento personalmente nel mio ufficio», ha spiegato Sala, convinto che quello attuale sia «un momento storico molto difficile», nel quale «un diritto come l'aborto viene cancellato. Adesso ci sarà qualcuno che cercherà di lavorare sulle discriminazioni ed è per questo che noi dobbiamo mettere tutto insieme e riconoscere tutti i diritti a tutti, nei fatti».

Il Comune aveva iniziato a riconoscere i figli di queste coppie, poi nel 2020 c'era stato lo stop della Cassazione, che aveva imposto ai

Comuni di smettere questa pratica perché si doveva colmare il vuoto legislativo sul tema. «Avevamo avuto sentenze avverse e il Parlamento doveva legiferare – ha aggiunto il sindaco –, ho aspettato che lo facesse ma non si sono mossi e dovevo fare la mia parte». «Dobbiamo cambiare, non sono e non voglio essere uno da chiacchiere – precisa ancora Sala – ma voglio fare cose concrete per la mia Milano, perché sia la capitale dei diritti». Quello del sindaco non è stato solo un annuncio, di fatto la prima registrazione è già avvenuta ieri: si tratta di una bambina nata da pochi giorni, che ha due mamme e che è nata a Milano. —

Il salvataggio in montagna

L'ESITO DELLE RICERCHE

Ritrovato vivo dopo otto giorni escursionista disperso sul Matajur

Pieno di escoriazioni e disidratato ma in buone condizioni Gianpaolo Baggio, 31 anni, di Gonars

Lucia Aviani

Pieno di escoriazioni, disidratato ma miracolosamente vivo, dopo una settimana in bilico su uno sperone roccioso, senza acqua né cibo, solo in mezzo a una natura ostile. A otto giorni da quando, sabato 25 giugno, aveva imboccato il sentiero della via ferrata Palma, sul Matajur, senza fare più ritorno a casa, l'ingegner Gianpaolo Baggio, il 31enne di Gonars – ma residente a Prestento di Torreano – che decine e decine di persone hanno cercato senza sosta da domenica scorsa è stato ritrovato, in vita, appunto, e per giunta in buone condizioni, tanto che è riuscito a scendere con le proprie gambe dall'elicottero che lo ha tratto in salvo.

Lo sviluppo, ormai insperato, è arrivato nella mattinata di ieri: il team dei soccorritori aveva deciso di perlustrare con l'elicottero dei vigili del fuoco di Venezia una zona particolarmente impervia, che proprio per le sue condizioni non era stato possibile raggiungere da terra e che, finora, non era stata esaminata neanche dall'alto. E proprio lì, poco dopo che il mezzo si era alzato in volo, è stata notata la sagoma dell'escursionista, adagiato su un roccione, in un dirupo nel quale era scivolato e da cui non c'era alcuna possibilità di muoversi, per risalire. Non era distante dalla ripida e rischiosa via Palma, per quanto si fosse un po' discostato dall'itinerario, forse perché in possesso di una mappa non aggiornata, che potrebbe averlo tratto in inganno: non individuando più i segni di indicazione della ferrata, il 31enne aveva imboccato una pista che a un certo punto si è rivelata falsa – forse si trattava di tracce lasciate da animali – e si è trasformata in una trappola, facendolo precipitare.



IN SALVO
BAGGIO SULL'ELICOTTERO CHE LO HA TRATTO IN SALVO, E IN UNA FOTO DA FB

Avvistato in una zona impervia, nella caduta l'uomo aveva perduto lo zaino dentro il quale c'erano cibo, acqua e telefonino

Dal 25 giugno di lui non si avevano più notizie. Nella caduta aveva perso lo zaino con acqua, cibo e cellulare: per giorni è rimasto lì, senza nulla a dargli sostentamento. «Ha detto di aver patito il freddo, di notte», racconta il caposqua-

dra Amadio Pittoni, dei vigili del fuoco di Udine, che ha coordinato le operazioni di ricerca.

Baggio aveva riportato escoriazioni alle gambe: non appena sceso dall'elicottero, è stato caricato in ambulanza e trasferito all'ospedale di Udine per tutta l'assistenza e gli accertamenti necessari.

«Un miracolo. Non so come altro definire questo epilogo, un regalo immenso arrivato quando ormai le speranze si stavano spegnendo», è il commento-fotocopia, pur a distanza, del sindaco di Pulfero, Camillo Melissa, e di quello di Gonars, Ivan Boemo, che hanno seguito incessantemente le attività (anche il primo cittadino di Gonars aveva voluto recarsi sul posto, per sincerarsi della situazione e seguire da vicino le operazioni dei soccorritori)

e il cui pensiero, adesso che tutto è finito e per il meglio, va alla realtà del soccorso, professionisti e volontarie, che per sette giorni hanno perlustrato in lungo e in largo il Matajur e anche il «dirimpettaio» monte Mia, nell'ipotesi che Baggio avesse cambiato idea all'ultimo momento sull'itinerario da seguire. «Grazie a tutti, dalle forze dell'ordine ai Vigili del fuoco, dalla Protezione civile al Soccorso alpino, ai volontari, tra cui i cacciatori della riserva di Pulfero», dicono i due sindaci, con la voce che trema per l'emozione, fortissima, di uno sviluppo insperato e dal sapore dell'incredibile. Sul posto pure una squadra di volontari della Protezione civile di Taipana, che ieri si stava occupando delle ricerche nella parte bassa della montagna e di cui

faceva parte la consigliera comunale (a Taipana appunto) Sonia De Simon: «Siamo tutti felicissimi, una notizia meravigliosa», commenta, unendo la sua voce a quella dei tanti altri soccorritori che negli ultimi giorni si sono avvicendati in una disperata «caccia» all'uomo, in una lotta contro il tempo che col passare delle ore e dei giorni si faceva sempre più affannosa, agitata, carica di incognite. E invece proprio quando la speranza si stava spegnendo e si avvicinavano i termini in cui, ordinariamente, le ricerche di un disperso vengono sospese, è successo quello che non si osava più immaginare, sognare: trovare Baggio in vita, nonostante sette giorni all'addiaccio, privo di qualsiasi protezione e supporto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

«Sentivo gli elicotteri ho mantenuto la speranza»

Vedeva gli elicotteri sorvolare la zona. Sapeva che lo stavano cercando e si sbracciava. Non si è mai arreso Gianpaolo Baggio. «Non ho mai perso la pazienza e non ho mai avuto paura né ho perso le speranze che qualcuno mi trovasse», ha dichiarato. «Sono riuscito a sopravvivere grazie a un rigagnolo che ha creato una piccola pozza d'acqua e anche se era un po' sporca, la bevevo. Il problema vero era la notte: faceva freddo, allora mi coprivo con foglie secche». Al momento della caduta indossava solo una t-shirt e un paio di pantaloncini corti. Poi l'arrivo dei soccorritori, la felicità della famiglia nel poterlo riabbracciare. Mamma Anna Maria è fuori di sé dalla gioia. La settimana infernale che lei, il marito e i quattro fratelli di Gianpaolo hanno dovuto affrontare si è sciolta nel grido liberatorio esploso quando è arrivata la telefonata che fin da domenica scorsa i Baggio speravano di ricevere. «È stata una felicità immensa, davvero indescrivibile. Qualcosa di travolgente», dice la signora: «Il merito è delle tantissime persone che si sono date da fare per aiutarci, per cercare Gianluca e per ritrovarlo in tempo». Mamma, papà e fratelli hanno raggiunto l'uomo all'ospedale di Udine: «Sta bene, anzi direi benissimo per l'esperienza che ha vissuto», dice la madre aggiungendo che ha perfino fatto una battuta: «Ho tanta fame». Ora ci vorrà qualche giorno di riposo al Santa Maria della Misericordia di Udine per permettere a Baggio di recuperare le forze. Certo, i soccorritori hanno riconosciuto che la sua grinta ha prevalso su tutto. «Ci ha detto che sentiva l'elicottero volare, nei giorni scorsi», testimonia uno i vigili del fuoco. —

I VIGILI DEL FUOCO

«Disorientato, ha patito il freddo delle notti»

Al campo base di Stupizza il clima è di festa. La parola «miracolo» è ricorrente. La pronunciano pure i vigili del fuoco, ai quali si deve la conclusione della vicenda: sono stati loro ad allargare le ricognizioni all'area in cui Baggio è stato individuato, un punto irraggiungibile a piedi. Poco dopo essersi alzato dal campo base l'elicottero ha notato un corpo su uno sperone di roccia, a metà di un crepaccio. Era Gianpaolo. Ci era sci-

volato dalla via che stava percorrendo, schiantandosi su quello sperone – incredibilmente senza riportare fratture – che, pur essendosi rivelato una «prigione», di fatto gli ha salvato la vita avendogli impedito di precipitare oltre, nel burrone. Raggiungerlo è stata «un'operazione ad alto rischio», riconoscono i vigili del fuoco. «Era disorientato, ci ha detto di aver patito il freddo di notte», raccontano. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE con gas R32

PROMOZIONE 2022

con ulteriore **10%** di sconto oltre al **30%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP
INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

†

Ha raggiunto l'amata figlia ELENA

Luciano Prioglio

"C'è una sola felicità nella vita: amare ed essere amati"

Questo rimane di te nei nostri cuori, la moglie ADA, le figlie DEBORA con DECIO, MARTA con SANDRO e il genero IVO.

Lo saluteremo Lunedì 4 luglio, alle ore 10.50, presso la chiesa del cimitero.

Trieste, 3 luglio 2022

Nonno

Grazie per tutto l'amore che ci hai dato.

Sei stato un esempio per tutti noi: saggio, ricco di semplicità e generosità.

OLIVIERO, LUCA, MATTEO, ALBERTO, FRANCESCO e PIETRO.

Trieste, 3 luglio 2022

Un sincero ringraziamento al dott. SIMONIS, al premuroso SOKOL, a NADIA e ALEXANDRA per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 3 luglio 2022

Vicini nel dolore di ADA e famiglia per la dipartita del caro.

Luciano

ADRIANA e TANO assieme ai figli, nuore e nipoti.

Trieste, 3 luglio 2022

Partecipano al lutto il cognato SILVIO con SLAVICA, IGOR e TATJANA.

Trieste, 3 luglio 2022

Commossa, affettuosamente partecipe.

MARCELLA

Trieste, 3 luglio 2022

Luciano

grazie per il dono della tua amicizia.

Ci sei stato d'esempio per la nobiltà d'animo, quale marito, padre e nonno senza uguali, imprenditore onesto e generoso.

Abbracciamo ADA, preziosa compagna di vita, DEBORA, MARTA ed i tuoi cari.

GIAN MARIO, MARIA EMMA, CRISTINA e famiglia

Trieste, 3 luglio 2022

RAIMONDO e DAVIDE COMOLLI partecipano al dolore di ADA, MARTA e DEBORAH per la scomparsa dell'amato

Luciano

Trieste, 3 luglio 2022

Vicini ad ADA, DEBORA e MARTA, partecipano commossi i condomini di Via Romagna 95.

Trieste, 3 luglio 2022

Ricordando

Luciano

una persona e un amico speciale, siamo vicine al dolore della cara ADA, DEBORA e MARTA, con grande affetto:

- MIRANDA, BARBARA e ALESSANDRA

Trieste, 3 luglio 2022

L'Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste si associa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Luciano Prioglio

Trieste, 3 luglio 2022

Vicine alla nostra carissima amica ADA e alle figlie per la perdita dell'amato marito e padre

Luciano

LICIA, VALENTINA e MICHELA.

Trieste, 3 luglio 2022

Partecipano al lutto, con gratitudine, gli ex dipendenti della Fratelli Prioglio Spa.

ARIANO IACUMIN
CHIARA GARAVELLO
DAVID DOLES
DAVIDE NABERGOI
FEDERICO CIGOTTI
FULVIO ZARDINI
GIOVANNI IESSE
GIOVANNI MACINI
GUIDO GREGO
LIVIO MARDERO
MARIO DRAGO
MARKO PRESL
PIERPAOLO PICCOLI
PIERPAOLO TOTTO
ROBERTO RICHTER
SASO KOKOT
STEFANO ZARO

Trieste, 3 luglio 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rosiello

Ne danno il triste annuncio la moglie SANDRA, le figlie FRANCESCA e ANTONELLA, la mamma, le sorelle e parenti tutti.

Ultimo saluto mercoledì 6 luglio dalle 10 alle 12.15 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle 13 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 3 luglio 2022

†

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Luciana Stanissa

Ne da' annuncio il marito GERMANO, la saluteremo mercoledì 6 luglio alle ore 10, presso la Cappella di Costalunga, seguirà poi la sepoltura nel cimitero di Bagnoli della Rosandra.

Trieste, 3 luglio 2022

†

Ha raggiunto suo figlio LORENZO

Renato Schaffer

A tumultazione avvenuta, lo annunciano la moglie MARISA, la figlia MARZIA con MASSIMO, i nipoti MURIEL e MATTEO e parenti tutti.

Trieste, 3 luglio 2022

Con la sua vela ha raggiunto altri orizzonti

Francesco Ramella

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la moglie MIREILLE, i figli PAOLA con GUENDAL, VITTORIO con ANNALISA insieme ai nipoti MARINA, BIANCA, FIAMMA, VITTORIA e JACOPO.

Lo saluteremo mercoledì 06 Luglio alle 10.30 nella Chiesa di S. Bartolomeo a Barcola.

Non fiori ma elargizioni a favore della ricerca medica.

Trieste, 3 luglio 2022

Ricordando

Francesco

siamo vicini a MIREILLE, PAOLA e VITTORIO.

PAOLO ed EMANUELA.

Trieste, 3 luglio 2022

Francesco

ci mancherai tanto:

- CAMILLO e TATINA, MASSIMO e MARINA, LUCIANO e LORI, PIERLUIGI e ANNA, PIERO e SUSI, TOIO e ELISABETTA, GIORGIO e NADIA, RENZO e LUCIANA, SERGIO e DODI, BARTOLO e CHIARA.

Trieste, 3 luglio 2022

Partecipiamo con affetto al dolore di PAOLA, VITTORIO e famiglie per la perdita del caro

Francesco Ramella

GIOVANNI
GUIDO e CRISTINA
MAX e MICHELA
LORENZO e DANIELA
PAOLO e CASEY
ANDREA e PAOLA
VITTORIO e FRANCESCA

Trieste, 3 luglio 2022

SERGIO e ROSANNA, con GIANCARLO e MANUELA sono vicini al dolore di MIREILLE, VITTORIO e PAOLA per la scomparsa del suocero

Francesco

Trieste, 3 luglio 2022

Commossi partecipano al dolore della famiglia in questo triste momento, VILMA, DIEGO, SERENA e VEZIO.

Trieste, 3 luglio 2022

FRANCESCO e MONICA MANGINO si stringono all'amico VITTORIO e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

Francesco

Trieste, 3 luglio 2022

Vi siamo vicini con affetto:

- MARTINA, TOMMASO, MATTEO

Trieste, 3 luglio 2022

Vi siamo vicini.

Matteo e Federica, Alberto e Mila, Roberta, Luigi e Deborah

Trieste, 3 luglio 2022

VIII ANNIVERSARIO

Giovanni Trinca (Gianni)

Il nostro sì di cinquant'anni fa rimarrà sigillo eterno del nostro amore.

Tua Gianna

Trieste, 3 luglio 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Mogorovich ved. Cossutta

Ne danno la triste notizia il figlio WALTER e la sorella MIRANDA.

La saluteremo giovedì 7 luglio, dalle 14.00, nella Cappella della chiesa di Santa Croce.

Seguirà la messa con le ceneri alle ore 14.45 e successiva sepoltura.

Santa Croce, 3 luglio 2022

Addio

Zia Lidia

ti abbiamo voluto bene e resterai sempre nel nostro cuore.

La cognata ADA e i nipoti ALDO, LAURA e famiglia.

Santa Croce, 3 luglio 2022

CARLO, ANITA e MATTIA piangono la scomparsa della cara

Zia Lidia

Trieste, 3 luglio 2022

Sentitamente vicini

MARGHERITA, JACOPO, MELITA, MIRA, FREDY, MARTIN, FABIANA, NOEL

Trieste, 3 luglio 2022

✝

Giorgio Liveris

Sei passato dalle nostre braccia a quelle del Signore.

Ciao papà, ciao Giorgio.

CARLA, BARBARA, ANDREA, ANNA.

Il funerale verrà celebrato nella Chiesa Greco Ortodossa di San Nicolò giovedì 7 alle ore 11.30.

Trieste, 3 luglio 2022

Ad Esequie avvenute MARINA, FEDERICA e i parenti tutti comunicano la dipartita del loro amato

Germano Perdomi

Trieste, 3 luglio 2022

II ANNIVERSARIO

Luciana Cocevari in Scherlich

Ti ricordano

i familiari e parenti

Trieste, 3 luglio 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sandro Gherbaz

ne danno il triste annuncio ROSITA con i nipoti, VALENTINA e famiglia GRANDIN.

Lo saluteremo martedì 05 alle ore 10.50 presso la Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2022

Un ultimo saluto al caro

Sandi

dall'amico ANGELO e dalla famiglia BARRASSO tutta.

Trieste, 3 luglio 2022

Come te nessuno.

Ciao

Sandi

indimenticabile amico.

ACHILLE
STEFANO
DIEGO
RICCARDO
MAURIZIO

Trieste, 3 luglio 2022

Ha ritrovato la pace e si è riunita al marito Enos

Vera Krohn ved. D'Ambrogio

di anni 86

Lo annunciano addolorati i figli DAGY, OLE E KATHRIN, gli amatissimi nipoti THOMAS, ELY, KAROLINE, CICCIO, JOSY, RICHY e LEO con parenti tutti.

La saluteremo martedì 5 luglio, alle ore 12.00, presso la Cappella del Cimitero Evangelico Luterano di Trieste.

Trieste, 3 luglio 2022

†

Si è spenta serenamente

Virginia Curto

Addolorati lo annunciano i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 6 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2022

E' scomparso prematuramente il nostro amato

Federico Prencis

Ci mancherai.

I familiari tutti.

I funerali sabato 9 alle 9.00 in Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2022

†

Ci ha lasciati

Igea Bignotto ved. Leva

Con immenso dolore lo annunciano i nipoti ELISABETTA e ALESSANDRO insieme alla cognata ROSANNA.

Si ringrazia per le amorevoli cure la signora GORDANA.

La saluteremo sabato 9 alle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2022

SERENA, GIANFRANCO, GUIDO, BARBARA e VICHI ricordano la cara cugina

Igea

Trieste, 3 luglio 2022

†

E' mancato all'affetto dei propri cari

Marco Freducci

Con immenso dolore ne danno annuncio la moglie ISABELLA, i figli FEDERICO e LORENZO, i suoceri MARIUCCIA e MARINO.

Lo saluteremo martedì 5 luglio presso il cimitero di Sant'Anna di Trieste alle ore 10, seguirà poi la Messa presso la Chiesa Beata Vergine Addolorata di Valmaura alle ore 11.20.

Trieste, 3 luglio 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Bressan (Rudy)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, la figlia BARBARA con FRANCESCA e ANDREA e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 5 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2022

†

Ci ha lasciato

Marino Biscardo

Ne danno il triste annuncio GIULIANA e ELIA.

Lo saluteremo martedì 5 luglio dalle 10 alle 11 in via Costalunga.

Contovello, 3 luglio 2022

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

Il fondatore di Luxottica

L'eredità di Del Vecchio

Roberta Paolini / VENEZIA

La fortuna di Leonardo Del Vecchio avrà otto eredi e non sette. Ieri è stata data lettura delle disposizioni testamentarie del fondatore di Luxottica e patron di EssiLux, scomparso lunedì. Nello specifico il centro dell'impero, ovvero Delfin, che detiene le partecipazioni industriali, finanziarie e immobiliari, vedrà il suo assetto societario suddiviso in otto quote paritetiche, pari al 12,5 per cento del capitale, distribuite a otto eredi: la moglie Nicoletta Zampillo Del Vecchio, i sei figli: Claudio, Marisa e Paola (nati dal matrimonio con la prima moglie Luciana Nervo), Leonardo Maria (figlio di Zampillo, risposata nel 2010), Luca e Clemente (figli di Sabina Grossi) e Rocco Basilico. Quest'ultimo primogenito della moglie di Del Vecchio e del finanziere Paolo Basilico e quindi fratello di Leonardo Maria.

Nessuna indicazione testamentaria invece sulla sostituzione dell'unico "amministratore A" della cassaforte, cioè il presidente Leonardo Del Vecchio, che era anche l'unico del board della holding lussemburghese con un mandato a vita. La definizione del successore del grande imprenditore italiano non c'è solo perché Delfin già aveva previsto a norma di statuto lo schema successorio. Era stato stabilito, nel 2013, con l'istituzione della "lista degli osservatori", manager privi di diritti di voto, ma che possono partecipare e intervenire alle riunioni del consiglio d'amministrazione della holding. Questi stessi osservatori, da statuto, avevano inizialmente il ruolo di rimpiazzare gli eventuali amministratori di "tipo B" che avessero cessato dalla loro funzione. Ed è esattamente il loro ruolo anche in questo caso, il primo della lista degli osservatori prenderà, infatti, il posto lasciato vacante da Del Vecchio, come spiega la stessa nota di Delfin.

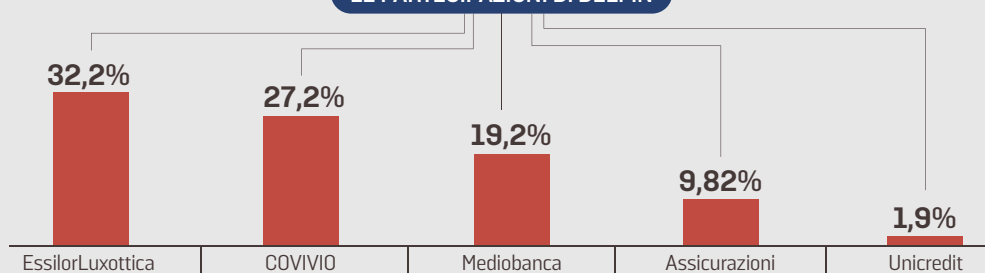
Il Cda, viene anticipato, si riunirà a breve per recepire il nuovo assetto azionario e per «pren-

L'impero diviso in 8 quote uguali, un 12,5% a Rocco Basilico, primo figlio della moglie, che guida la divisione per gli occhiali smart

IL PATRIMONIO

La ricchezza che era di Leonardo Del Vecchio è gestita soprattutto dalla società Delfin

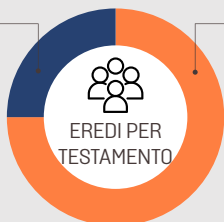
LE PARTECIPAZIONI DI DELFIN

VALORE: 27,3 MILIARDI DI DOLLARI
(STIMA FORBES, 62° PIÙ RICCO AL MONDO)

25%

Nicoletta Zampillo
(moglie, sposata nel 1997, divorzio 2000, risposata nel 2010) e il suo figlio di primo letto **Rocco Basilico** (12,5% ciascuno)

Fonte: MilanoFinanza



75%

6 figli:
Claudio, Marisa, Paola, Luca e Clemente Del Vecchio (12,5% ciascuno)

L'EGO - HUB

IL SIGNORE DEI DOLCI DI FOSSANO

Morto Balocco, da una pasticceria a un'azienda dall'export mondiale

Da una pasticceria in piazza Castello a Fossano a uno stabilimento dolciario alle porte della città che oggi esporta in settanta paesi al mondo. Orfano di madre, pasticcere precoce, sfollato di guerra, imprenditore dal guizzo geniale: Aldo Balocco, il "ragionier Balocco" come lo chiamavano i suoi operai, è morto nella notte tra venerdì e sabato scorsi. Cavaliere del lavoro, ave-

va 91 anni ed era presidente onorario dell'azienda, che fattura 200 milioni l'anno e ha 500 addetti, dopo aver lasciato le redini ai figli Alberto e Alessandra. Una produzione di biscotti, colombe e panettoni: celebre il suo Mandorlato, creato con l'introduzione nel 1955 della tecnologia della lievitazione naturale. I funerali lunedì alle 10 nel Duomo di Fossano. —

dere atto dell'integrazione dell'organo amministrativo a norma di statuto, fermo restando che non sono state comunicate altre disposizioni testamentarie con effetti sulla governance della società».

Il primo della lista, anche se non sono noti i componenti, dovrebbe essere con lecita probabilità Francesco Milleri e dovrebbe essere sempre lui a prendere l'incarico di vertice. Milleri è l'attuale ceo di EssilorLuxottica, già nominato presidente all'indomani della scomparsa di Del Vecchio. È stato l'uomo al suo fianco per tanti anni, anche prima di assumere ruoli apicali nel gruppo, ad di Luxottica dal 2016 e ceo di EssiLux dal 2021. Era considerato da Del Vecchio stesso l'eccellente esecutore delle sue visioni di business, a

I PROTAGONISTI



Rocco Basilico



Leonardo Maria Del Vecchio



Claudio Del Vecchio

cominciare dal coronamento della fusione con i francesi di Essilor. Il futuro presidente di Delfin verrà eletto dal Cda della holding. Attualmente nel consiglio della holding siedono l'amministratore delegato Romolo Bardin, il notaio Mario Notari (dello studio che seguito le volontà di mister Luxottica), Aloyse May e Giovanni Giallombardo (manager UniCredit e nel board dal 2013).

Tornando al testamento, emerge limpida anche in queste disposizioni la ferrea volontà di Leonardo Del Vecchio di eliminare qualsiasi variabile potenzialmente in grado di creare dissidi interni alla famiglia. Il geniale fondatore di Luxottica ha tuttavia voluto pensare proprio a tutto. In quanto Nicoletta Zampillo, destinataria per la legittima di un quarto del patrimonio, si sarebbe trovata, ad un certo punto, a dover dividere la sua eredità anche con i figli, che sono appunto due: Rocco, il primogenito dalla precedente unione con Paolo Basilico, e il secondo Leonardo Maria.

Una cosa non semplice, in quanto lo statuto di Delfin prevede l'accordo dell'88 per cento del capitale per il passaggio di quote da un socio di Delfin ad un terzo esterno. Del Vecchio ha risolto designando tra i suoi eredi, con una quota identica a tutti gli altri, anche Rocco Basilico, il giovane uomo che lo ha considerato per quasi tutta la sua vita come un secondo padre.

Del gruppo di lenti e occhiali Basilico, 32 anni, è *chief wearables officer*, a capo della divisione degli occhiali smart e digitali, nonché a.d. di Oliver Peoples uno dei marchi di lusso di Luxottica. Alla presentazione dei Ray-Ban Stories l'anno scorso c'era lui insieme al fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, con cui EssilorLuxottica collabora sugli smart glasses. In Big Lens, Basilico ha fatto il suo ingresso prima di Leonardo Maria, 27 anni, amministratore delegato della catena di negozi di ottica Salmoiraghi Viganò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidianoin collaborazione con
editoriale **Programma**

Dall'ADDA all'ISONZO in bici

Nelle terre della Serenissima

Dal 25 giugno in edicola con **IL PICCOLO**

I Balcani in Europa

L'INIZIO

L'attacco



L'assedio di Sarajevo iniziò il 5 aprile 1992, quando i paramilitari serbi attaccarono l'Accademia di Polizia. A inizio maggio, la città era ormai isolata e circondata dalle truppe serbo-bosniache. Sarajevo fu bombardata incessantemente per più di tre anni, mentre i cecchini colpivano deliberatamente i civili. L'Onu stima che le vittime furono più di 12mila. Il comune dichiarò la fine dell'assedio nel febbraio 1996. —

IL LUOGO

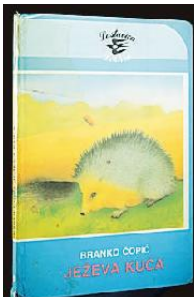
Il tunnel



Un altro museo che racconta i tragici anni 1992-1995 a Sarajevo è quello del tunnel che fu scavato nel 1993, per aggirare l'isolamento della città. Il tunnel si componeva di centinaia di metri di cunicoli sotterranei e trincee coperte alti in media 1,60 metri e che portavano ai quartieri Dobrinja e Butmir, passando sotto all'aeroporto. Oggi i primi 20 metri del tunnel sono aperti al pubblico. —

IL PREMIO

L'esempio



Nel 2018 il War Childhood Museum (Wcm) ha ricevuto il Council of Europe Museum Prize, un premio istituito nel 1977 dal Consiglio d'Europa e riservato ai migliori musei del continente. «Il Wcm, che è volutamente apolitico, mira a colmare una lacuna esistente nella documentazione delle esperienze di guerra dal punto di vista dei bambini», ha affermato il Coe, definendo il Wcm «un esempio da replicare». —



Jasminko Halilović, bambino quando Sarajevo era sotto assedio, ha ideato il Museo dell'infanzia di guerra

«Per noi bosniaci l'Ue è l'unica strada ma con gli anni l'entusiasmo è sparito»

GIOVANNIVALE

Jasminko Halilović ha passato la sua infanzia in una città sotto assedio. Aveva quattro anni quando in una giornata di primavera i paramilitari serbi hanno iniziato a bombardare Sarajevo, davanti all'incredulità degli abitanti. Ne aveva sette quando gli accordi di Dayton hanno messo fine alla guerra in Bosnia-Erzegovina, dopo più di centomila morti (diecimila solo a Sarajevo) e il genocidio dei bosniaci musulmani a Srebrenica.

Cosa significa essere un bambino durante una guerra? Che ne è dei primi giochi, dei sogni e di quei giorni che dovrebbero essere i più spensierati nella vita di una persona? Halilović non indugia nei dettagli autobiografici, parla con voce calma e racconta il progetto nato da quell'esperienza orrenda: il libro «Un'infanzia di guerra: Sarajevo 1992-1995» pubblicato nel 2013 e il Museo dell'infanzia



HALILOVIĆ E IL MUSEO
IN ALTO E A LATO HALILOVIĆ E ALCUNE IMMAGINI DEL MUSEO

«Questa creazione contribuisce al processo di guarigione della società, ma non può farlo da sola»

di guerra (War Childhood Museum), che ha aperto le sue porte nel 2017 e che lo ha reso famoso. Halilović, classe 1988, si definisce soprattutto «un imprenditore», laureato in Business all'Università di Sarajevo. Ma quella che ha creato non è un'attività commerciale come le altre.

«Ho iniziato a raccogliere i ricordi delle persone nel 2010», ricorda il fondatore del War Childhood Museum. In quell'anno, Halilović ha chiesto ad amici e conoscenti di condividere in un messaggio di 160 caratteri un fatto della propria «infanzia di guerra». In tre anni ha raccolto più di mille ricordi, fusi nella prima monografia sul tema, dedicata a Mirela Pločić, un'amica di Halilović uccisa a 11 anni da un cecchino mentre giocava con la sorella in un cortile di Sarajevo.

Dai tanti racconti emerge un senso di «universalità», che va oltre le divisioni etniche; ma emerge anche l'importanza di alcuni oggetti, custoditi a

distanza di trent'anni da quei bimbi ormai cresciuti. Da questa seconda constatazione, prende forma il museo, che oggi raccoglie più di cinquemila oggetti provenienti da 15 conflitti diversi. «Abbiamo 30 dipendenti, le metà a Sarajevo e gli altri sparsi per il mondo. Abbiamo un ricercatore in Palestina, un ufficio a Kiev...», racconta Halilović, che nel 2018 è stato selezionato dalla rivista americana Forbes tra i 30 under 30 più influenti al mondo.

«Il museo contribuisce al processo di guarigione della società bosniaca, ma non può ovviamente riuscirci da solo», prosegue il giovane imprenditore, che si è scontrato a più riprese con i nazionalisti bosniaci. «Vogliono il monopolio della memoria e non tollerano che siamo indipendenti», accusa Halilović: «L'obiettivo del museo è passare dalla grande narrazione nazionale alle piccole storie personali, presentando i conflitti in un modo più umano».

I conflitti, purtroppo, non si

limitano a quelli dei Balcani. La guerra in Ucraina ha riportato Halilović indietro nella memoria agli anni dell'assedio di Sarajevo. «Ho molti amici a Kiev, ero lì fino a qualche giorno prima dell'invasione», ricorda. Rispetto a trent'anni fa, quando i bosniaci sono stati lasciati soli davanti alla barbarie, la comunità internazionale ha reagito diversamente questa volta. Che ne pensa? «Da un lato voglio che l'Ucraina riceva tutto l'aiuto possibile, dall'altro ripenso a cosa abbiamo vissuto noi. E temo che fummo abbandonati perché musulmani», risponde. Crede ancora nell'integrazione europea della Bosnia-Erzegovina? «Non abbiamo un'alternativa, è l'unica strada da seguire. Ma l'entusiasmo è scemato. Si parla di adesione all'Unione Europea da quando avevo 15 anni, oggi ne ho 33», constata Halilović: «Spero che in futuro Bruxelles faccia di più per i bosniaci. Noi ci siamo battuti e siamo morti per i valori europei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La collezione è stata esposta in varie città Quegli oggetti quotidiani che affasciano i visitatori dalla Serbia all'Ucraina

Due bambini tengono in mano un palloncino a forma di bomba a mano. Il logo del War Childhood Museum (Wcm) riassume in un'immagine l'associazione di due concetti – infanzia e guerra – che mai si vorrebbe vedere collegati tra loro: da un lato la spensieratezza e il gioco, dall'altro la violenza e la morte. Infanzia e guerra sono però il tema al centro del museo ideato da Jasminko Halilović.

Un museo inaugurato nel 2017 e premiato nel 2018 dal Consiglio d'Europa.

Il concetto è semplice: attraverso un oggetto e una storia, migliaia di persone raccontano com'è stato per loro essere bambini in un contesto di guerra. L'esposizione permanente, che viene riallestita ogni anno, presenta una cinquantina di oggetti (su un totale di oltre cinquemila a disposizione del

museo). C'è ad esempio l'orsetto di peluche che Oleksii, giovane ucraino del 2003, ha ricevuto da sua madre nel 2014, quando si trovava in ospedale dopo aver perso due dita per aver raccolto una bomba inesplosa (prima ancora dell'inizio della guerra in Ucraina il Wcm aveva incluso il conflitto del Donbass nella collezione). Ci sono le scarpette da ballerina che Mela ha ricevuto nel 1994, quando a 10 anni iniziava i suoi allenamenti nella Sarajevo assediata. «La vita mi ha portato in un'altra direzione, ma il mio grande amore per la danza classica è rimasto. Le mie scarpette di Sarajevo rimangono in un posto speciale», racconta Mela nel testo ormai associato alle sue scarpette conservate al Wcm.



LE SCARPINE
SONO UNO DEGLI OGGETTI SIMBOLO DEL MUSEO DELL'INFANZIA DI GUERRA

«Orgoglioso del lavoro svolto. L'atmosfera politica oggi non è molto diversa da quella degli anni '90»

«Sono orgoglioso del lavoro che abbiamo fatto», afferma Halilović guardando alla ricca collezione del Wcm e al suo ruolo sociale. Lo scorso marzo la collezione del museo, che viaggia regolarmente, è stata esposta per la prima volta a Belgrado. «Circa in 800 l'hanno visitata, con commenti perlopiù positivi», prosegue il fondatore del museo, che lamenta oggi «un'atmosfera politica nei Balcani non molto diversa da quella degli anni Novanta». A febbraio, quando la Russia ha fatto partire l'invasione, la collezione del Wcm si trovava a Kherson, in Ucraina. «Quante volte abbiamo detto "mai più" dopo un conflitto?», si chiede Halilović, «eppure un'altra guerra è cominciata». GI.VA.

FRA PISINO E MOMPADERNO

Scontro frontale, morti due motociclisti veneti

Un camioncino ha invaso la corsia sulla quale viaggiavano i turisti. L'uomo è spirato sul colpo, la donna poche ore dopo

Valmer Cusma / POLA

Tragedia della strada in Istria, vittime due motociclisti residenti in Veneto che hanno perduto la vita sul segmento viario tra Pisino e Mompaderno (Baderna). Due morti originate dal sorpasso azzardato effettuato dal conducente di un furgone, che è stato poi denunciato penalmente. Le persone decedute sono Michele Polesello, 46 anni, nato a Pordenone ma residente a lungo a Oderzo, e di recente trasferitosi a Jesolo; e Lara Bisson, classe 1983, residente a Novanta Vicentina.

L'incidente si è verificato l'altro ieri. Come ha fatto sa-

pere la polizia istriana, il guidatore del furgone targato Fiume, un uomo di 58 anni, procedendo in direzione Mompaderno ha iniziato a sorpassare alcuni veicoli su un tratto di strada pieno di curve e con visibilità ridotta, violando il segnale di divieto di sorpasso e lo spartitraffico continuo. Proprio nel momento in cui il camioncino in fase di sorpasso stava invadendo la corsia sinistra, in direzione opposta è sopraggiunta la due ruote Bmw dei turisti veneti. L'impatto frontale è stato terrificante. Polesello, alla guida della moto, è deceduto all'istante. La donna che viaggiava assieme a lui ha riportato ferite gravissi-

me: è stata subito trasportata a sirene spiegate all'ospedale di Pola dove è giunta in condizioni disperate, tanto che è spirata la sera dello stesso giorno.

Non è stato possibile sapere ieri se i due fossero alloggiati in Istria, ed eventualmente in quale località. Il conducente del furgone è stato intanto denunciato per aver provocato un incidente stradale con esito letale.

Con quest'ultimo incidente sale a 12 il numero delle vittime che si sono registrate sulla rete viaria istriana dall'inizio dell'anno a questa parte, di cui quattro sono i motociclisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scena dell'incidente foto di Danilo Memedovic da glasistre.hr

Conta su di noi

1+1 Gratis



Offerta promozionale dal 19 giugno al 9 luglio 2022

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

L'INFRASTRUTTURA

Ponte di Sabbioncello Fissata al 26 luglio la cerimonia inaugurale



Il ponte di Sabbioncello verrà inaugurato il 26 luglio Foto jutarnji.hr

Andrea Marsanich / FIUME

È ufficiale: sarà inaugurata venerdì 26 luglio la più rilevante delle opere pubbliche in cantiere in Croazia. È stato il ministro del Mare, trasporti e infrastrutture Oleg Butković a confermare la data per la cerimonia del ponte di Sabbioncello (Pelješac), nella Dalmazia meridionale, 2 chilometri 404 metri che permettono di scavalcare Neum, unico sbocco adriatico della Bosnia-Erzegovina, allacciando così il profondo Sud al resto della Croazia. La data è stata annunciata da Butković durante una visita al cantiere effettuata assieme al titolare delle Finanze Zdravko Marić e a Josip Škoric, direttore generale di Hrvatske ceste (Strade croate), l'azienda pubblica che gestisce il progetto del ponte: lo stesso 26 luglio sarà inaugurata anche parte delle strade d'accesso alla gigantesca struttura, «il cui completamento è previsto entro fine anno», ha aggiunto il ministro precisando che il 18 luglio sarà rilasciata la licenza d'uso per le arterie collegate al viadotto.

Se Butković ha parlato

della cerimonia inaugurale (alla quale dovrebbero partecipare esponenti di spicco della Commissione europea) come di «evento storico che garantirà la continuità» territoriale della Croazia, il ministro Marić ha ricordato i 357 milioni di euro erogati a fondo perduto dall'Unione europea per il ponte, costruito dal colosso cinese China Road and Bridge Corporation nel cantiere partito nell'estate del 2018. Milioni ai quali Zagabria ne ha aggiunti una ventina - secondo una stima di qualche mese fa - causa i rincari generalizzati, materiali edili compresi.

Pochi giorni fa sotto il ponte è transitata la prima nave, la nave da crociera Bollete, che con i suoi 51 metri di altezza si è diretta a Naum. Un passaggio importante politicamente: sono state infatti smentite le affermazioni dei politici bosniaco-erzegovinesi secondo i quali il ponte avrebbe minacciato l'accesso di Sarajevo al mare aperto. Un tema che aveva prodotto negli anni fibrillazioni e scontri diplomatici sull'asse con Zagabria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

MAR SRL
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
BAXI **Vaillant** **Chaffoteaux**

MANUTENZIONE CALDAIE
 Manutenzioni Trattamenti
 Igienizzanti Sanificazioni
 su impianti di CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE • Via Antonio Baiaumonti, 63 Tel. 040 829154
 MONFALCONE (GO) • Via Rossini, 13 Tel. 0481 482303
 www.mar.ts.it

Il rapporto congiunturale della Regione

Ricchezza

Pil di 33 mila euro per abitante

Il Prodotto interno lordo del Fvg è di 39,66 miliardi di euro (dato 2021), pari a poco più di 33 mila euro per abitante. Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (22,8 miliardi), seguono le esportazioni (18,1 miliardi), gli investimenti fissi lordi (8,4) miliardi. Nel '21 la domanda interna è cresciuta del +7,4% e il contributo maggiore è arrivato dagli investimenti che hanno segnato una crescita del +18,6% rispetto all'anno precedente.



L'economia regionale si caratterizza per una elevata specializzazione nel terziario; i servizi hanno attivato un valore aggiunto di 24,4 miliardi (quasi il 70% del valore aggiunto complessivo), l'industria ha un valore aggiunto di 8,5 miliardi, +11,8%, mentre le costruzioni segnano +21,3% e l'agricoltura +4,2%.

Guerra

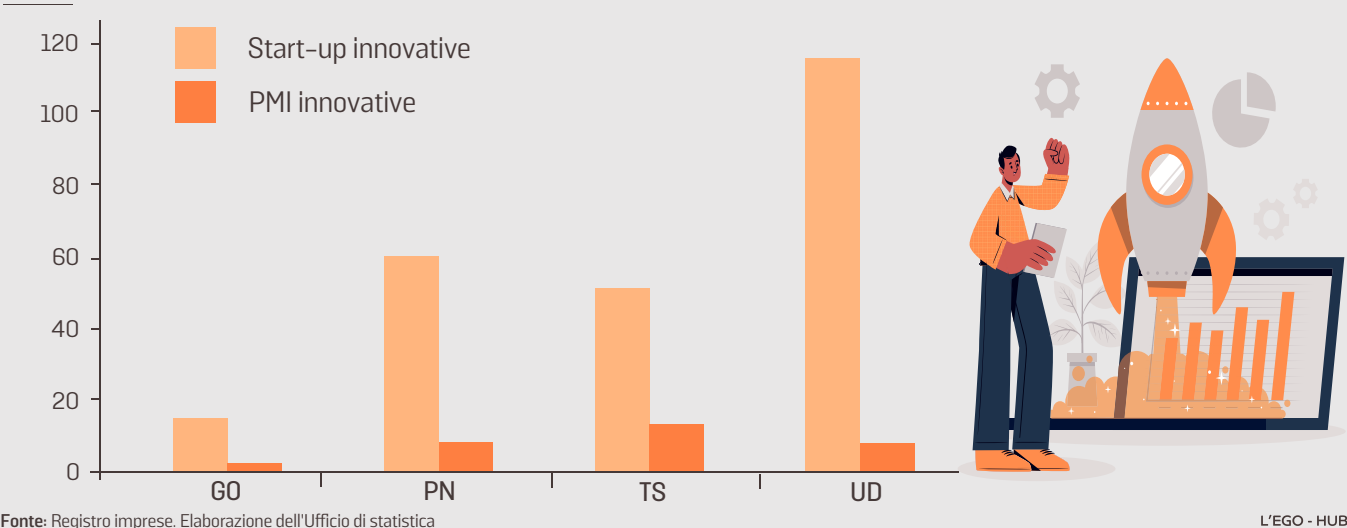
Quanto Mosca pesa sull'export

Dell'esposizione delle imprese Fvg in Russia e in Ucraina si è già detto: l'export verso la Russia vale l'1,2% del totale, verso l'Ucraina lo 0,3%. Ma «ci sono specifici prodotti per i quali il peso sul mercato russo è più elevato - si legge nel report - come ad esempio gli articoli metallici e la minuteria metallica (13,9% del totale delle vendite all'estero del Fvg nel '21), le macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (13%), materiali da costruzione come le malte (24,5% del totale esportazioni di prodotto). Per le importazioni il mercato ucraino è determinante per gli acquisti di ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie (42% del totale importazioni)». Guardando alla Russia sono 672 gli operatori commerciali che effettuavano transazioni con la Russia per l'export e 79 per l'import; con l'Ucraina 93 per l'import e 490 per l'export.



ucraino è determinante per gli acquisti di ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie (42% del totale importazioni)». Guardando alla Russia sono 672 gli operatori commerciali che effettuavano transazioni con la Russia per l'export e 79 per l'import; con l'Ucraina 93 per l'import e 490 per l'export.

LE STARTUP IN REGIONE



Prezzi e crisi energetica: le due zavorre per l'economia regionale Pil in brusca frenata

Crescita rivista al ribasso nel 2022 (+1,9%) anche a causa delle incertezze geopolitiche legate alla guerra Russia-Ucraina che rallentano gli investimenti

Elena Del Giudice / UDINE

Inflazione più incertezza uguale rallentamento. L'economia del Friuli Venezia Giulia tira il freno, rispetto all'accelerazione senza precedenti del 2021. Non così forte da fermare un pezzo fondamentale della locomotiva del Nordest, ma certamente sufficiente per generare effetti non desiderati, uno fra tutti una previsione del Pila +1,9%, rivista al ribasso rispetto a inizio anno. A dirlo il report della Regione Fvg sulle tendenze macroeconomiche che delineano le previsioni per la restante parte del 2022 per l'economia friulgiuliana.

IL PIL

Se il 2021 si è chiuso con una crescita del Pil del +7% tale da riportare l'economia regionale sui valori pre-crisi e con un risultato superiore alla media Italia (+6,6%) e il linea con quella del Nordest (+7,1%), la stima per fine anno è di un più modesto +1,9%. Le cause? «Il perdurare delle tensioni inflazionistiche - si legge nel rapporto - legate ai prezzi delle materie prime e degli energetici e del clima di incertezza connesso al conflitto Russia-Ucraina». In tempi incerti la cosa che ten-

Le criticità derivanti dalla crisi della logistica mondiale ridimensionano il volume delle vendite all'estero

L'orizzonte breve delle imprese è una delle ragioni della bassa propensione a stabilizzare i rapporti di lavoro

Regge l'industria alimentare con una bilancia commerciale in attivo per oltre 400 milioni grazie all'aumento dell'export

diamo a fare quasi immediatamente, è ridurre la spesa e fermare gli investimenti. E gli investimenti sono stati, insieme alla forte domanda interna, la ragione principale della "volata" del Pil lo scorso anno. E l'inflazione, che erode il potere d'acquisto, è un altro fattore in grado di impattare in negativo.

L'INFLAZIONE

Gli analisti della Regione confermano la lettura: la componente che fornisce il maggior contributo alla crescita è quella degli investimenti, +4,7%. Venendo ai consumi, la previsione è del +2,3% quest'anno, ma si scontra - come detto - con l'inflazione in sensibile aumento da luglio '21, che ha raggiunto +6,4% (su base annua) a marzo, e che continua ad aumentare. A trainare l'indicatore i prodotti energetici, con la voce "abitazione, acqua, elettricità e combustibili" che balza a +23,5%, con la componente energia elettrica e gas a +57,1%, trasporti a +11,4%, prodotti alimentari +7,5%. Se anche il reddito disponibile delle famiglie aumenterà del 4%, l'inflazione andrà ben oltre.

INDUSTRIA

Complessivamente il manifat-

turiero ha mandato in archivio il '21 con esportazioni record a 18 miliardi di euro, +28,8% «in tutti i settori di attività economica - si legge nel rapporto -: siderurgia +47,1%, meccanica +10,4%, mobile +29,5%, chimica +17,9%, farmaceutica +4,6%, cantieristica +21,7%». Ed è andato benissimo anche il primo trimestre, quando il valore delle vendite estere delle imprese regionali ha toccato quota 5 miliardi di euro, +51,3% rispetto allo stesso trimestre del '21 (corrispondenti a 1,7 miliardi in più), di cui una buona parte attribuibile alle navi. Ora però «il protrarsi del conflitto e le tensioni sui prezzi delle commodity unitamente alle criticità derivanti dalla crisi della logistica mondiale - avvertono i curatori del rapporto - potrebbero determinare un ridimensionamento delle vendite all'estero».

AGRIFOOD

Oltre 19 mila le imprese agricole attive in regione e il settore genera un valore aggiunto di 499 milioni di euro che si stima in crescita a 540 milioni quest'anno, +9% a fronte di una flessione del numero di unità di lavoro, -6%. L'aggregato estero dello scorso anno

ULTRASPORTI

La presidenza a Zambon

Il congresso regionale della Uiltrasporti Fvg ha eletto il nuovo segretario generale, Patrizia Zambon (nella foto). «Ci sarà la continuità del lavoro svolto dal segretario Cipriani e dalla segreteria uscente – ha detto Zambon –, nel ricordare le difficoltà affrontate dai lavoratori dei tra-

sporti durante il biennio di pandemia, non ancora del tutto conclusa, ha sottolineato come gli stessi non si siano mai sottratti ai loro impegni, garantendo al nostro territorio i servizi di trasporto su ferro e gomma, la raccolta dei rifiuti e tutte quelle attività che hanno reso possi-

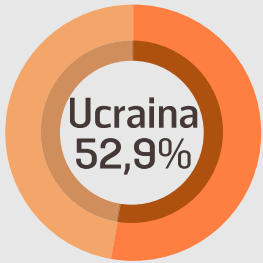
bile la quotidianità dei cittadini nei momenti più critici del recente passato. Nel passaggio del testimone il segretario Zambon ha evidenziato che la Uiltrasporti è il primo sindacato di settore in Fvg e che il trend di crescita si attesta intorno al 20% nel 2021. —



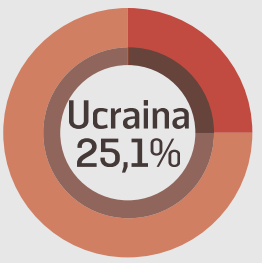
L'ECONOMIA DEL FVG

	2020	2021	2022	2023
PIL	-7,5	7,0	1,9	2,3
Spesa per consumi delle famiglie	-11,0	6,2	2,3	2,6
Spesa per consumi di AP e ISP	-0,4	0,4	07	-0,3
Investimenti fissi lordi	-8,1	18,6	4,7	3,9
Importazioni di beni	-11,2	25,2	3,7	1,5
Esportazioni di beni	-7,3	20,9	2,5	3,0
Reddito disponibile delle famiglie	-1,9	1,6	-1,4	2,0
Tasso di disoccupazione (%)	5,6	5,7	5,0	5,0

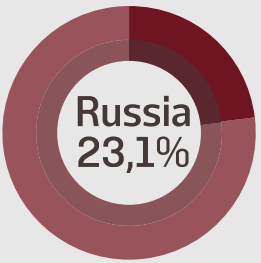
Import
Metallurgia



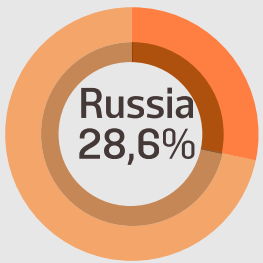
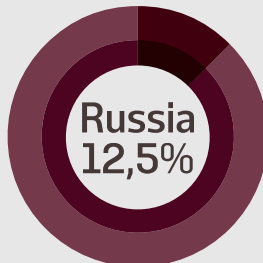
Import
Agroalimentare



Export
Mobili



Export
Meccanica



Fonte: rapporto tendenze macroeconomiche Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

L'EGO - HUB

è di 143 milioni di euro, +9,3% sull'anno precedente e superiore ai livelli del 2019. L'industria alimentare registra una bilancia commerciale in attivo per oltre 400 milioni grazie all'aumento delle vendite all'estero per questi tutti i prodotti. Crescita a doppia cifra per i vini da tavola e i vini di qualità, +17,1%, e spumanti, +29m1%. L'export di vino vale 142 milioni e nel primo trimestre '22 segna +21,5%.

COMMERCIO E TURISMO

Sono i comparti che hanno pagato un prezzo altissimo nei primi due anni della pandemia, e il primo patisce inoltre le conseguenze di un cambiamento epocale delle abitudini

dispesa, dai centri commerciali al canale online. La flessione nel numero delle imprese, anche in Fvg non può stupire. Il turismo confida in un 2022 di sostanziale ripresa. I dati provvisori di gennaio e febbraio di quest'anno vedono arrivi e presenze quasi triplicati rispetto alla stagione precedente. Occorrerà attendere per i dati relativi alla stagione estiva appena iniziata su cui pesano molte aspettative

MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre 2022 il numero di occupati del Friuli Venezia Giulia stimato dall'Istat è di 516.300 unità, 17.400 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+3,5%),

quando l'economia era ancora negativamente condizionata dalle restrizioni introdotte per fronteggiare la pandemia. Un dato positivo, ovviamente, se la considerazione si ferma al valore assoluto (e al netto delle considerazioni su chi sia un "occupato" per l'Istat). Se si esamina il disaggregato, si nota che la quota maggiormente significativa dei rapporti di lavoro avviati, è a tempo determinato, con un peso considerevole dei rapporti "brevi", ovvero che non vanno oltre i 3, 6, 9 mesi. E se pure i tempi indeterminati sono anch'essi in crescita, rappresentano una parte minore dei nuovi rapporti di lavoro. Il che significa, evidentemente, che

se pure il lavoro pare non mancare, la "qualità" del lavoro resta scarsa. E il dato conferma anche un'altra cosa: l'incertezza sul futuro, l'orizzonte breve a cui le imprese riescono a guardare, è una delle ragioni della bassa propensione a stabilizzare i rapporti di lavoro. In sostanza: un contratto a tempo indeterminato lo attivi solo se sei certo della quantità di ordini che hai in portafogli, del trend positivo della tua attività in un arco temporale almeno di medio periodo. Per cui, stante le previsioni macro sull'economia friulgiuliana, non è lecito attendersi un'inversione del trend. Almeno per quest'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione

Al vertice in Italia per nuove startup

Per essere una piccola regione, rientrare tra le arre "strong innovator" europee è un ottimo risultato per il Fvg che con le sue 246 start-up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro imprese è anche terza in Italia per la maggiore incidenza di queste realtà sul totale delle nuove società di capitali della regione. Risultati che riflettono gli elevati livelli di spesa in innovazione, le diffuse innovazioni di processo introdotte dalle Pmi, collaborazioni delle Pmi innovative con altre imprese. Tra gli aspetti che penalizzano il Fvg rispetto ad altre regioni europee, è la bassa propensione alla spesa in ricerca e sviluppo del settore privato (65° posto sulle 89 strong innovators), la limitata padronanza delle competenze digitali di base (85°) e una più bassa quota di popolazione con educazione terziaria.



Connettività

Ma il digitale resta ancora indietro

La pandemia ha spinto la connettività: in aumento il numero di imprese che utilizza connessioni mediante fibra ottica e rete mobile. Ma alcuni indicatori che descrivono lo stato di digitalizzazione delle imprese Fvg restano al di sotto della media nazionale. Ad esempio meno del 60% delle aziende con più di 10 addetti forniscono ai collaboratori dispositivi portatili e connessioni mobili per scop lavorativi; meno della metà degli addetti utilizzano computer connessi a internet almeno una volta la settimana; il 54,1% degli addetti ha un livello di digitalizzazione base.

E ancora: poco più del 13% delle imprese utilizza canali di vendita online, il 53,7% utilizza almeno un social media per la comunicazione, valore che sebbene sia raddoppiato negli ultimi 3 anni, resta al di sotto del valore medio nazionale (56,2%).



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 37/2020 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: **Avv. Mariela Carolina Ceballos**, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: avv.carolinaceballos@gmail.com; coadiutore di custodia: Maurizio Stricca, tel. 338.3676320, e-mail: m.stricca65@gmail.com.

Si rende noto che il giorno **14 luglio 2022 alle ore 10:00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico: Alloggio al quinto piano, senza ascensore, della casa civ. n. 30 di via Ugo Foscolo, al prezzo base di € 80.700,00.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (**€ 60.525,00**). Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dell'ing. Carlotta Bullo del 10/3/2022, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito www.fallcoaste.it e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" (<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>) a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, **entro le ore 12 del 13 luglio 2022**, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore **ZUCCHETTI Software Giuridico S.r.l.** L'avviso di vendita integrale è pubblicato su <https://venditepubbliche.giustizia.it> nonché sul sito www.fallcoaste.it

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 23 maggio 2022

Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 5/2021 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto unico

Locale d'affari sito al piano terra dell'immobile di Via Mascagni n. 3/3-3/4 in Trieste. L'unità in espropriazione (formata dall'accorpamento dei due locali contigui) è destinata allo svolgimento dell'attività ambulatoriale fisioterapia di recupero ed è quindi composta dagli ambienti necessari all'esercizio di tale lavoro. Nel dettaglio la struttura comprende: lo spazio di accoglimento dei pazienti; i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti; i servizi igienici e gli spogliatoi per i pazienti; la palestra per le attività pluriuso e dieci box di terapia singola.

L'immobile è attualmente oggetto di locazione, con scadenza il 01.01.2025. Superficie commerciale di 330,63 mq.

Prezzo base: euro 237.500,00.-

Offerta minima euro 178.125,00.-

Vendita telematica sincrona mista: 26.07.2022 ore 16:00

Termine per presentazione offerta: 21.07.2022 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20.07.2021 redatta da geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail studio.legale@finpronet.com Trieste, 18 maggio 2022

Il professionista delegato
(Avv. Francesco Oliva)

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 10/2020 AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: **avv. Augusto Pelosi - notaio**

Si rende noto che il **giorno 03/08/2022, alle ore 12,00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio, in Duino-Aurisina, Sistiana n. 46, saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore astalegale.net dell'immobile pignorato di seguito descritto

Lotto unico:

appartamento sito al piano secondo del fabbricato in Duino-Aurisina, località Sistiana Borgo San Mauro, composto da atrio, tre stanze, bagno w.c., veranda e poggiolo, con cantina al piano scantinato ed area esterna ad uso giardino di circa 41 (quarantuno) metri quadrati, e precisamente

Dati Tavolari

Ufficio Tavolare di Trieste In C.C. di Malchina

Partita Tavolare 1470:

Corpo Tavolare primo: unità condominiale costituita da alloggio con due poggiori, sito al piano secondo della casa an. n. 150 di Sistiana Borgo San Mauro, costruita sulla p.c.n. 2028/14 in Partita Tavolare 1336 di Malchina, marcato "5", con cantina nello scantinato marcata "11", il tutto colorato in azzurro nei piani archiviati in atti tavolari ai G.N.ri 4961/1980 e 12401/1989, cui sono congiunti

- **44,32/1.000 (quarantaquattro virgola trenta-due millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina, Corpo Tavolare secondo:** unità condominiale costituita da area ad uso giardino di metri quadrati 41 (quarantuno), della medesima casa, marcata "15" e colorata in azzurro nel piano archiviato in atti Tavolari al G.N. 12401/1989, cui sono congiunti

- **1,23/1.000 (uno virgola ventitre millesimi) di parti indivise del corpo tavolare primo in Partita Tavolare 1336 di Malchina, Dati Catastali**

Detto immobile risulta riportato nel Catasto dei Fabbricati con i seguenti dati:
Comune di: Duino-Aurisina
Sezione C, Foglio 13,
- **Particella 2028/14, Subalterni 5, 11 e 15**, in Frazione Sistiana n. 150, piano S1-2, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5 (quattro virgola cinque), Rendita Catastale Euro 429,95 (quattrocentoventinove virgola novantacinque).

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 109.600,00** (centonovemilaseicento virgola zero zero) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di data 25 febbraio 2022 dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Sul cespite in oggetto non gravano garanzie reali, vincoli derivanti da pignoramenti e da sequestri, privilegi, oneri e diritti reali o personali che ne di-

TRIESTE



Università

IL RAPPORTO ALMALAUREA 2022

82-83% I laureati triestini che trovano lavoro a un anno dalla tesi

+9% La crescita della percentuale rispetto all'anno precedente

74% La media nazionale

92% I laureati triestini che trovano lavoro entro cinque anni

88% La media nazionale

1.738€

La retribuzione mensile netta dei neolaureati triestini

1.616€

La retribuzione dei neolaureati triestini un anno fa

1.543€

La retribuzione dei neolaureati triestini due anni fa

1.635€

La retribuzione media dei neolaureati italiani

1.671€

La retribuzione media dei neolaureati regionali



Fonte: xxxxxxxxxxxx

L'EGO - HUB

Chance e paghe migliori per chi esce con un titolo dall'ateneo di Trieste

Il report AlmaLaurea 2022: gli studenti che completano qui il proprio percorso trovano lavoro prima e all'inizio guadagnano di più rispetto alla media nazionale

Giulia Basso

Un tasso d'occupazione superiore alla media italiana, che segna peraltro un forte incremento. E retribuzioni mensili nette che, specie nel caso delle lauree magistrali, risultano a propria volta al di sopra delle medie nazionali e in costante crescita: un dato, quest'ultimo, in forte controtendenza rispetto a un mercato del lavoro che, come attesta l'Osservatorio Job Pricing, trova il Fvg in penultima posizione per retribuzioni medie annue rispetto alle altre regioni italiane. Sono alcuni dei risultati riguardanti l'Università di Trieste fotografati dal rapporto AlmaLaurea 2022, che ha analizzato i profili di 3.119 laureati nel 2021, mettendone in particolare risalto le performance occupazionali. Ne è emerso che l'82% dei laureati triennali e oltre l'83% dei laureati magistrali di Trieste hanno trovato lavoro a un anno dal titolo: un risultato che supera la media nazionale, attestata rispettivamente a 74,5% e 74,6%, segnando una crescita del 9% rispetto all'anno scorso. A cinque anni dal titolo magistrale la percentuale di occupati sale a oltre il 92%, un dato superiore di quattro punti percentuali rispetto alla media italiana dell'88%.

Anche gli stipendi mensili



IL QUARTIER GENERALE E IL RETTORE
QUI SOPRA ROBERTO DI LENARDA, PIÙ
IN ALTO LA SEDE CENTRALE (M. SILVANO)

netti dei laureati magistrali di UniTs sono al di sopra della media e in crescita costante. La retribuzione media ora si attesta sui 1.738 euro, mentre l'anno scorso era di 1.616 euro e due anni fa di 1.543. Il dato è superiore alla media nazionale, che quest'anno registra uno stipendio medio di 1.635 euro, e a quella regionale, che si ferma a 1.671 euro.

A livello di contratti, quelli a tempo indeterminato riguardano quasi il 37% dei laureati triennali a un anno dal titolo (+8% rispetto alla media re-

gionale) e il 61% dei laureati magistrali a cinque anni dal conseguimento del titolo. Tra questi ultimi è significativo anche il tasso di lavoratori autonomi (17%). La stragrande maggioranza dei laureati, il 74%, lavora nel settore privato, mentre nel pubblico siamo vicini al 23%.

I settori d'occupazione riflettono le caratteristiche del nostro territorio: l'ambito dei servizi impiega il 77,5% dei giovani laureati di UniTs, mentre l'industria ne accoglie il 22%.

Al di là del dato occupazionale, ci sono altre caratteristiche che il rapporto AlmaLaurea mette in evidenza, a partire dal grado di soddisfazione complessiva degli studenti: l'88% dei laureati all'Università di Trieste si iscriverebbe nuovamente all'ateneo giuliano per la sua formazione universitaria. Sul livello di soddisfazione dei laureati incide l'efficacia del percorso formativo, che per il 70% degli occupati è stato utile o addirittura "molto utile" per acquisire le competenze necessarie per il lavoro svolto: la percentuale è superiore di ben 10 punti alla media italiana.

Anche l'attrattività dei corsi dell'ateneo giuliano sia all'estero che fuori regione è in crescita: aumentano i cittadini stranieri laureati (sono il 5,2%, contro il 4,2% della media italiana e il 4,8% di quella regionale) e i laureati da fuori regione, che raggiungono il 41%, con un aumento del 2% rispetto allo scorso anno: a livello regionale la stessa categoria conta il 34%, a livello nazionale il 23%.

Per il rettore Roberto Di Lenarda «i dati AlmaLaurea 2022 restituiscono la fotografia di un ateneo che garantisce una formazione solida e in linea con le richieste del mercato del lavoro. La crescita dell'attrattività internazionale ed extra regionale e gli ottimi trend occupazionali dei laureati testimoniano il valore della nostra offerta didattica. Vediamo inoltre ripagati gli sforzi profusi per superare le difficoltà connesse alla pandemia e per permettere agli studenti di svolgere esperienze formative importanti, come i tirocini e lo studio all'estero».

Nonostante la pandemia abbia frenato la mobilità internazionale degli studenti, UniTs è riuscita comunque a offrire l'opportunità di frequentare un ateneo straniero nell'ambito dei progetti Erasmus a oltre il 10% dei propri studenti: qui la media nazionale è all'8,5% e quella regionale al 9,5%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUSSARDI

CUOIERIA FIORENTINA

Manila Grace

CORTI dal 1958 MILANO ACCESSORI

I SALDI

Ballarin®
PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

THE BRIDGE
FIRENZE 1969

BORBONESE

Calvin Klein
ACCESSORIES

ERMANNO
ERMANNO SCERVINO

MANDARINA DUCK

Aperto tutti i giorni dal LUNEDÌ al VENERDÌ. Sabato non stop 9.30 - 19.30

NOTIZIE IN BREVE

De Carlo da Sap e Siulp

La deputata Sabrina De Carlo ha incontrato i segretari regionale e provinciale di Siulp e Sap, Fabrizio Maniago e Lorenzo Tamaro: in primo piano il nodo dell'organico.



«Scalette malconce»

«Giunture sbilenche e pezzi di legno a sistemare gli spessori delle scalette: le condizioni del lungomare a Barcola». Lo segnala il capogruppo Pd Giovanni Barbo.



Investita a Opicina

Ieri alle 11.30 tra via di Basovizza e strada per Vienna una 79enne è stata investita da una Ford Kuga riportando un trauma cranico. Carabinieri di Aurisina sul posto.

Università

Da business analyst ad account manager Nicole ha scelto Bratislava: «All'estero si può crescere»

LA SFIDA

Laureata a novembre '19, nel dicembre '20 aveva già due opportunità di lavoro a tempo indeterminato all'estero. La triestina Nicole Corsi, laurea magistrale in Strategia e consulenza aziendale conseguita a Trieste, non ha avuto dubbi: si è trasferita a Bratislava. **Come hai trovato lavoro?** «Ho spedito alcuni curricula e sono stata contattata da due aziende estere che dopo pochi giorni mi hanno fatto il colloquio. Ho scelto SwissRe, leader nella riassicurazione. Sono stata assunta a Bratislava come business analyst». **In cosa consiste il lavoro?** «Analizziamo i dati grezzi delle polizze di riassicurazione



NICOLE CORSI
TRIESTINA, S'È LAUREATA NELLA SUA CITTÀ
IN STRATEGIA E CONSULENZA AZIENDALE

per ricavarne trend ed aree di miglioramento e suggerimenti. Trattiamo anche i premi ricevuti dalle aziende assicuratrici e siamo i responsabili della loro convalida. Ma ora sto cambiando di nuovo impiego». **Come mai?** «Ho deciso di crescere professionalmente. Ho inviato il mio

curriculum ad altre multinazionali. Da luglio lavorerò per Amazon, sempre a Bratislava, come Retail account manager: sarò responsabile delle relazioni con i fornitori, le società o i piccoli venditori che operano tramite Amazon». **Ritieni di essere cresciuta professionalmente?** «Certo. Ho preso dimestichezza con l'inglese, che ora sono in grado di utilizzare in qualsiasi situazione. Le mie responsabilità sono aumentate, e con la nuova esperienza che sto per intraprendere le mie competenze cresceranno ancora». **Come ha influito il tuo percorso di studi nelle scelte?** «Ho deciso di lavorare in aziende che richiedessero competenze coerenti con il mio percorso di studi e mi offrissero l'opportunità di crescere e imparare ancora». **Torneresti in Italia?** «Consiglio a chiunque un'esperienza all'estero, insegna a vedere il mondo da un'altra prospettiva. In Italia tornerei se ottenessi un'offerta interessante: tutto dipenderà da come evolverà il mercato del lavoro nei prossimi anni». — **GI.BA.**

Fu contattato da un'azienda prima della tesi Domagoj crede nell'hi tech «al servizio della società»

LA FILOSOFIA

Con la triennale in Fisica e la magistrale in Data Science and Scientific Computing vanta una tra le professionalità più richieste: prima di terminare gli studi è stato infatti contattato da Cybertech, azienda con sede a Trieste che si occupa di pianificazione di processi industriali. Domagoj Korais, nato a Roma da genitori croati, si è trasferito a Trieste a 18 anni per gli studi universitari. **Come hai trovato il tuo primo lavoro?** «All'ultimo anno della magistrale sono stato chiamato da Cybertech, che mi ha proposto un contratto come software developer, prima part-



DOMAGOJ KORAIŠ
NATO A ROMA, SI È LAUREATO A TRIESTE
IN FISICA E DATA SCIENTIFIC COMPUTING

time, quindi full time. Lì ho anche svolto la tesi e ci ho lavorato fino a ottobre 2020». **E ora?** «Sto lavorando come data scientist per un'azienda di Lubiana, Sinergise. Ci occupiamo di analisi di dati satellitari applicando algoritmi di machine learning per risolvere

vari tipi di problemi, a seconda delle richieste dei clienti». **Quali sono i progetti più importanti che seguite?** «Stiamo implementando un sistema di check by monitoring per l'agricoltura: controlliamo che le dichiarazioni che gli agricoltori fanno all'Ue per l'ottenimento dei fondi siano aderenti alla realtà». **Perché hai scelto questa azienda?** «Perché mi interessa l'analisi dei dati e mi piace l'idea di lavorare in un'impresa che come mission è impegnata per il bene della società: le capacità tecnologiche di cui disponiamo potrebbero venire impiegate in molti modi. Sinergise invece ha scelto di non lavorare in ambito militare». **Ti sei trasferito a Lubiana?** «Ho vissuto lì un anno e mezzo, ma poi sono tornato a Trieste, di cui sono innamorato. Vado in ufficio ogni tanto, lavoro da remoto». **Soddisfatto del tuo percorso di studi e del tuo lavoro?** «Sì, finora ho lavorato in due aziende dove le sfide non mancano». — **GI.BA.**

Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna



Siamo presenti a Trieste
DAL 3 AL 9 LUGLIO
compreso

Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste
370 322 9722

Pizzeria La Perla de Caio

FORNO A LEGNA

SERVIZIO ASPORTO E DOMICILIO

POS PORTATILE



SCONTO UNIVERSITARI 10%
con pagamento POS importo min. 10,00€

VIA COLOGNA 47/1 - TRIESTE

☎ TEL. 040 2039191
CELL. 351 6118764

IL DIBATTITO

I No ovovia: «Le carte della Vas confermano tutte le criticità»

Il comitato divulga le osservazioni degli uffici di Regione, Arpa e Sovrintendenza Passaggi critici su sostenibilità economica e ambientale. Il precedente allo Stelvio

Giovanni Tomasin

Osservazioni un po' su tutta l'opera e il pernicioso (per il Comune) precedente di una cabinovia bloccata sullo Stelvio. Ieri mattina il Comitato No ovovia ha presentato la documentazione delle missive che Regione, Arpa e Sovrintendenza hanno inviato al Comune nell'ambito della Valutazione ambientale strategica. Spuntano diversi passaggi critici e richieste di approfondimento in materia ambientale, paesaggistica. Ma anche di sostenibilità economica: la Regione in particolare rileva che l'opera sposterebbe solo l'1,25% del traffico nelle ore di punta.

Ma andiamo con ordine. La presentazione è avvenuta ieri mattina al Caffè San Marco, relatori i tre volti del comitato: l'architetto William Starc, Andrea Wehrenfennig di Legambiente, Elena Declich del comitato residenti di Barcola. Ha dichiarato Starc: «Ogni giorno che il Comune passa a sostene-



DWehrenfennig, Starc e Declich del Comitato No ovovia. A. Lasorte

re l'inutile ovovia aumenta il rischio che Trieste perda i 48 milioni di euro del Pnrr. È urgente attivarsi per un piano B che per noi è un moderno tram da Barcola a Campo Marzio, un primo lotto di una rete che integri centro e rioni periferici». Una controproposta che, ha spiegato Starc, consentirebbe di guadagnare due anni, poiché «la scadenza per la conclusione dei lavori per il tram è fissata al 2026, mentre quella per gli impianti a fune è nel 2024». Il comitato chiede quin-

di un incontro al Comune per discutere di alternative: «Cambiare idea può essere un atto di coraggio».

Nel pubblico politici come Andrea Ussai (M5s), Marco Bertali (3V), Leo Brattoli (At), Fabio Feri (Sinistra in Comune). Tra questi anche la deputata M5s Sabrina De Carlo: «Va ringraziato il comitato per il lavoro che sta facendo. Io ho incontrato il ministro il giorno della manifestazione, lui mi ha rassicurato, dicendo che da parte del governo c'è massima

disponibilità a trovare punti d'incontro per possibilità alternative, ma il tutto deve partire dal Comune, il solo che può chiedere il project review».

Veniamo alle carte. La relazione di Arpa riapre il capitolo vento, chiedendo approfondimenti sul microclima, ad esempio sull'incanalarsi del vento catabatico nella valle del rio Bovedo. Stesso discorso per le precipitazioni e il dissesto idrogeologico, aspetto sul quale si invita a tener conto dei disboscamenti derivanti dall'opera stessa. L'Agenzia chiede poi informazioni sugli effetti sull'aria, sul rumore prodotto, su flora e fauna. Arpa tocca anche i processi partecipativi, chiedendo «la sintesi dei risultati che ne sono scaturiti e la descrizione di come gli stessi sono stati presi in considerazione».

La Sovrintendenza chiede maggiori informazioni sull'impatto visivo e paesaggistico sul Porto vecchio e sulla parte campo Romano-Bovedo. Osservazioni di peso anche nella

relazione della direzione ambiente regionale. Le valutazioni dei consulenti del Comune vengono definite «molto generiche e non supportate da adeguate motivazioni». Si chiedono approfondimenti sulla sostenibilità economica e ambientale dell'opera. Quanto alla mobilità: «Nell'ora di punta si stima che verranno tolti dalla rete 450 veicoli equivalenti. Considerato che tale valore rappresenta l'1,25% dei veicoli circolanti nell'area di studio nella medesima fascia oraria, si osserva come i dati non sembrano indicare effetti positivi particolarmente significativi su questa tematica; questi aspetti dovranno essere maggiormente indagati». Ma l'ente, come la Sovrintendenza, solleva anche il tema del decreto ministeriale del 2007 che vieta impianti di risalita nelle zone a protezione speciale (Zps), come l'area del Bovedo. A tal proposito, una nota del Mise sul progetto di funivia sullo Stelvio illustra il parere dell'Avvocatura di Stato in materia: «L'analisi dell'Avvocatura - vi si legge - ha confermato che tutte le tipologie di impianti a fune rientrano nell'ambito di applicazione (del decreto ministeriale ndr) in considerazione che detti impianti "hanno strutturalmente un impatto sull'habitat dei volatili..." e che tali strutture possono "pregiudicare l'ecosistema e la sicurezza degli uccelli, che lo stesso decreto tutela"».

Nei giorni scorsi Comune e Regione hanno dichiarato ottimismo sull'esito della Vas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA IN CITTÀ



Il prefetto Annunziato Vardè

Droga e violenza Più controlli e telecamere nei punti "critici"

LA RIUNIONE

Più presidi "fisici" e pure più telecamere puntate nei punti maggiormente a rischio della città, quelli della cosiddetta "movida" e, soprattutto, quelli che si sono rivelati teatro dei più recenti fatti di cronaca: dal Giardino pubblico, dove sono stati denunciati gravi episodi di "baby" bullismo, alla non lontana piazza Volntari Giuliani, dove si è verificata l'aggressione con tanto di accoltellamento a un giovane kosovaro da parte di un commando impegnato in una spedizione punitiva, fino agli angoli più nascosti oggetto di spaccio. È quanto è stato disposto venerdì scorso nel corso dell'ultima riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Annunziato Vardè alla presenza del procuratore Antonio De Nicolo, del sindaco Roberto Di-piazza, dei vertici locali delle forze dell'ordine e dell'Ufficio scolastico. «Si è deciso - così la nota diffusa ieri pomeriggio dalla Prefettura - di attuare, nell'ambito dei servizi di controllo del territorio, specifiche operazioni di contrasto nelle zone ove avviene lo spaccio. Si è anche condivisa la necessità di orientare l'implementazione del sistema di videosorveglianza, già programmata dal Comune, verso i luoghi sensibili». —

Dall'Orto botanico fino a Villa Engelmann At, "esplorazione" a San Luigi fra serrande abbassate e memorie storiche del rione

L'INIZIATIVA

San Luigi fra rarefazione sociale e possibilità di rinascita. Una trentina di persone ha partecipato ieri all'esplorazione urbana "Adesso San Luigi", organizzata dalla civica Adesso Trieste. «Un esempio di aggregazione dal basso, politica fatta con le persone e per le persone», spiega Lucia Vazzoler di At. L'iniziativa consisteva in una passeggiata alla scoperta dei luoghi

caratteristici di San Luigi, contemporanei e presenti. «Conoscere problemi e potenzialità - spiega Vazzoler - L'obiettivo delle esplorazioni urbane è capire la natura del territorio, e costruire nuove relazioni con esso e i suoi abitanti». L'itinerario è partito dall'Orto botanico, passando per le case Icam di San Luigi, fino ad arrivare a Villa Engelmann. «Hanno partecipato anche esponenti di un'associazione che gestisce un nuovo orto urbano a San Luigi, assieme a



Un momento dell'iniziativa di Adesso Trieste. Andrea Lasorte

diversi altri in città. Lo stanno coltivando per il rione, un esperimento interessante».

Tra i partecipanti, racconta ancora Vazzoler, «anche il signor Tullio, che è rimasto con noi»: ottantenne e memoria storica del luogo, «ci ha spiegato che un tempo a San Luigi c'e-

ra più aggregazione, mentre oggi diventa sempre più un rione in cui si va per stare isolati». Nelle case di via Biasoletto viveva la nonna del signor Tullio, rider ante litteram: «Era una portapranzi che partiva da San Luigi e girava tutta la città, portava il pranzo agli

operai del cantiere navale». Gli "escursionisti" hanno rilevato le serrande abbassate dei presidi classici, panetteria e macelleria: «Resiste solo il bar». Arrivati al giardino di Villa Engelmann, si è discusso del progetto di riqualificazione, «che il Comune intende soltanto in chiave turistica». Commenta il capogruppo in Consiglio comunale di At Riccardo Laterza: «Fin dalla fondazione di Adesso Trieste abbiamo ideato le esplorazioni urbane come momenti di condivisione della conoscenza del territorio, dei suoi problemi e delle sue opportunità. Ci accusavano di fare semplicemente campagna elettorale, ma passate le elezioni siamo ancora qui. Continuiamo a sperimentare una modalità diversa di fare politica a Trieste, in mezzo alle persone». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A
8 ANNI
DI GARANZIA

ALPINA



SSANGYONG

☎ 040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

NEW TIVOLI 1.2-1.6 BENZINA E TDI

PRONTA CONSEGNA

SI ROTTAMAZIONE SI ALTA QUALITÀ

Nata per Stupire in Soli 4,2 metri
SICURA COMODA SPAZIOSADispositivi Facili Intuitivi
AI PRIMI 5 ACQUIRENTI

UN OMAGGIO STREPITOSO

da € 14.390*

Garanzia fino 8 anni*

Made in Sud Korea - Crash Test 5 Stelle

Tutti i Dispositivi di Sicurezza
ANCHE ANTIRIBALTAMENTO

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ip, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it - Greatwall.it - Ssangyong.it e Giottivictoria.it. Validato fino revoca.

MODA UOMO ▶ LA PRIMAVERA-ESTATE 2022 SI COLORA DI ROSA ANCHE SULLA PASSERELLA MASCHILE, FRA GRANDI RITORNI ED ETERNI CLASSICI

Fuori schema, con stampe e righe

È arrivato finalmente il momento più atteso dalle ragazze (più ancora che dai fidanzati): sulle passerelle sono comparsi i must-have dell'ultima moda maschile primavera estate 2022. In inverno in qualche modo gli uomini se la cavano, ma quelli capaci di vestirsi si vedono in estate. È la camicia come sempre a far impazzire le donne, ma quest'anno è la "bowling": maniche corte, morbida, colorata, disegnata, ricamata o floreale per partire direttamente per le Hawaii.

I colori del resto fanno da padrone all'apertura dell'attesissima stagione estiva: il nero ormai ha un po' stufato, anche se fa in modo che l'uomo non si possa sbagliare più di tanto. Il rosa, invece, metterà alla prova il suo stile, o forse, ne darà prova: è lui il prescelto di quest'anno.

Lo seguono a ruota le stampe colorate, forte affermazione di audacia e distinzione, come quelle delle maxi magliette più uniche che rare. E per pantaloni e shorts?

La risposta è nelle righe anni Cinquanta, in opposizione alle bermuda navy da considerarsi ormai banalissime e superate.

Certo non è facile osare, in particola-

Dalle maxi magliette per essere sempre i più cool, fino alla fresca camicia bowling: i trend



UNA FORTE AFFERMAZIONE DI STILE PER LA STAGIONE A VENIRE SARANNO LE MAXI MAGLIETTE

re per i modelli più ampi, ma si può seguire la tendenza senza esagerare. Basta scegliere per esempio una camicia in lino, regina della moda estiva uomo negli anni più recenti. Insomma, anche qui la parola d'ordine per eccellenza è originalità fuori schema. Un obiettivo sempre un po' più difficile nella moda maschile rispetto quella femminile, ma anche i ragazzi più classici possono trovare ispirazione dal modo in cui oseranno le ragazze. La combinazione di moda uomo e donna sarà indubbiamente un tripudio di colori e nuove definizioni.



▶ COPRICAPO

Vestibilità e tendenza, occhio però alle misure

La larghezza del cappello deve corrispondere alla circonferenza del capo. Attenzione però al tessuto: col tempo l'accessorio può restringersi ed è quindi consigliato dagli esperti di sceglierlo leggermente più largo fin dall'inizio. La sua altezza, invece, non deve superare la distanza fra la punta del mento e la metà della fronte.

ACCESSORI

Dal borsalino al panama, ecco i più stilosi



Si sta per chiudere la stagione invernale ma non si smette di indossare il cappello. Accessorio estremamente distintivo, capace di definire la personalità in modo unico, è un chiaro indicatore di stile. Per scegliere quello più adatto, è importantissimo fare attenzione alla propria corporatura, e non solo alla tendenza o ai gusti personali. La misura della falda, in particolare, va scelta bene, pena altrimenti quella di indossare un cappello che attira l'attenzione per quanto ci sta male. Insomma, il copricapo va commisurato al volto e al resto del corpo. Tra i più ambiti si annovera il borsalino, elegante ma da tutti i giorni, realizzato in morbido feltro, come anche il fedora. Ma una scelta eccellente è costituita anche dal panama (da non confondere col cappello di paglia estivo) in versione pieghevole e impermeabile.

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo

chiusura offerte on line

lunedì 11 LUGLIO ore 18.00

martedì 12 LUGLIO ore 18.00

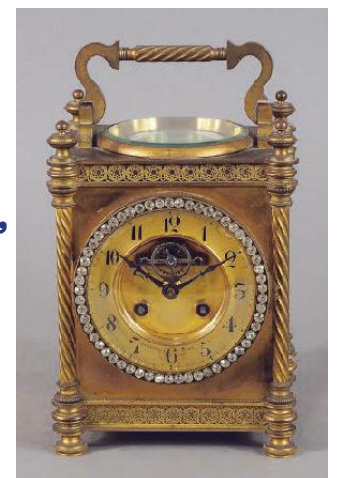
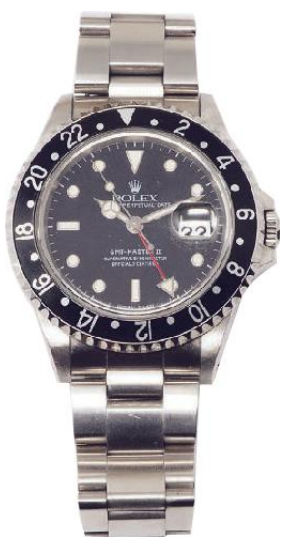
*Arredi, dipinti e oggettistica
Orologi da polso, da tavolo,
da terra e da parete*

Fai la tua offerta
con un click su
www.stadionaste.com

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com

Esposizione asta:

- da lunedì 4 a venerdì 8 luglio 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
- sabato 9 e domenica 10 luglio 10.00 - 13.00



IL LUTTO

Addio a Prioglio, il decano degli spedizionieri

Morto a 92 anni l'ex titolare della Spa di Prosecco, esponente di una dinastia che ha fatto la storia. Con lui si chiude un'era

Piero Tallandini

Si è spento a 92 anni Luciano Prioglio, ex titolare della Fratelli Prioglio Spa, per anni una delle realtà più note nel campo delle spedizioni internazionali, prima che l'allargamento dell'Unione europea cambiasse radicalmente gli scenari tra caduta delle barriere doganali, modifiche legislative e recessione.

La dinastia Prioglio ha rappresentato un pezzo importante della storia dei traffici commerciali a Trieste, vivendo sulla propria pelle i cambiamenti epocali che hanno caratterizzato il territorio dall'inizio del Novecento fino alla caduta dei confini. Di origini piemontesi, la famiglia si era trasferita da Fiume a Postumia e infine a Trieste. L'attività era definitivamente decollata nel secondo dopoguerra per poi consolidarsi tra gli anni '80 e '90. C'erano la Fratelli Prioglio Spa, presieduta da Luciano con sede a Prosecco, e la Tomaso Prioglio International: il core business era il trasporto di merci e, in particolare, di bestiame.

La Fratelli Prioglio era sta-

ta fondata nel 1949 e nel corso dei decenni era diventata una realtà di spicco, specializzandosi nei servizi logistici e doganali, oltre alle consulenze. L'area di Prosecco era uno dei poli della logistica, dove si concentravano varie società. Almeno fino ai primi anni '90, l'ultima fase in cui l'Europa era divisa ancora in due blocchi e le attività doganali mantenevano il loro valore strategico. Poi tutto è cominciato a cambiare: merci e bestiame che prima riempivano i magazzini sono diventati progressivamente sempre meno numerosi, fino a scomparire del tutto.

Lo scorso anno i 45 mila metri quadrati dell'ormai ex compendio della Fratelli Prioglio a Prosecco sono stati aggiudicati all'asta alla Timt (Trieste intermodal maritime terminal), società controllata al 55% dalla Ulusoy e partecipata al 45% dalla Samer.

«Luciano Prioglio fece parte di quel gruppo di spedizionieri che in un'Europa ancora divisa dei confini seppe intrecciare relazioni commerciali con tutti i Paesi dell'Est - lo ricorda Stefano Visentin,



Quel che resta dell'ex sede della Fratelli Prioglio a Prosecco

attuale presidente dell'associazione degli spedizionieri del porto di Trieste -. Quando molte delle barriere doganali caddero, la sua casa di spedizioni spostò ancora oltre il proprio raggio d'azione, divenendo un centro di competenza sull'autostrada del mare fra Europa e Turchia».

Nel 2012 era morto il cugino Roberto Prioglio, che ol-

tre a guidare la Tomaso Prioglio International, per un ventennio era stato presidente dell'associazione triestina degli spedizionieri, nella quale Luciano aveva ricoperto l'incarico di consigliere. Roberto era stato uno dei grandi protagonisti dei traffici portuali, in particolare per quanto riguarda l'attività che si svolgeva nel terminal

animali vivi (nell'area dell'attuale Porto vecchio), andato poi in crisi sempre di pari passo con l'allargamento dell'Ue. Ancora nel 2003 erano passati per quel terminal qualcosa come 81 mila capi di bestiame. La parabola discendente, però, era ormai irreversibile. L'attività era comunque proseguita diversificandosi. C'erano le sedi a Prosecco e a Ferneti, oltre a un'acquisizione ad Ancona che aveva comportato il trasferimento di fatto di una parte della ditta nelle Marche. La crisi non si era fermata, e per la Tomaso Prioglio International era arrivata la liquidazione nel 2009, poi il fallimento nel dicembre 2011. L'altra parte della famiglia aveva mantenuto ancora l'attività per alcuni anni proprio nello scalo di Prosecco, quello della Fratelli Prioglio di Luciano e della figlia Elena, purtroppo mancata prematuramente lo scorso anno.

Luciano Prioglio lascia la moglie Ada, le figlie Debora e Marta e il genero Ivo. I funerali sono stati fissati per domani alle 10.30 nella chiesa del cimitero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCCORSO IN VIA MANNA

Esce dall'auto e crolla a terra per un malore



Momenti di trambusto e di preoccupazione ieri, verso le 11, in via Manna dove sono intervenuti i soccorritori del 118 con ambulanza e automedica e gli agenti della Polizia locale. Il conducente di un'auto era stato colto da malore: era riuscito a fermarsi e ad uscire dall'abitacolo, ma poi si era accasciato a terra. I soccorritori hanno praticato le manovre di rianimazione ed è stato trasportato all'ospedale di Cattinara. La Polizia locale ha provveduto a regolare il traffico durante l'intervento di soccorso. Foto A. Lasorte

INSIEME PER REALIZZARE I TUOI PROGETTI.

**PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
ANTICIPO TFS**

AGENZIA DI TRIESTE
Viale dei Campi Elisi 60
T. +39 040 3720202

VIENI A TROVARCI!

I nostri consulenti sono a tua disposizione per una consulenza personalizzata e senza impegno.

MISTERFIN
L'AGENTE FINANZIARIO

Visita il sito web www.misterfin.it

Udine - Trieste - Monfalcone - Pordenone - Mestre - Padova - Vicenza

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori" disponibile presso Pittilino Srl, iscritto all'albo degli Agenti in Attività Finanziaria tenuto dall'OAM al n. A3966, con sede legale ed operativa in Via Adriatica 97, 33030 Campoformido (UD), P.IVA n. IT02550370304 iscritto al RUI al n. E000710074. Pittilino Srl opera in qualità di agente della Prexta Spa, Intermediario Finanziario iscritto al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 ("TUB") con sede legale in Via F. Sforza, Palazzo Meucci - 20079 Milano 3 - Basiglio, (cod. fisc. 07551781003) e facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum, per la distribuzione dei prodotti cessione del quinto, delegazione di pagamento, anticipo trattamento fine servizio e prestito personale di Prexta, la quale si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti, ovvero di altre Banche/Intermediari Finanziari collocati da Prexta. In tale ultima ipotesi questi ultimi, previa valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento, saranno i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali.

Tricolori, cimeli di ieri e mezzi di oggi in "mostra" in piazza Unità e commemorazioni a San Giusto per il 150.mo del corpo

Trieste chiude la lunga staffetta degli alpini: è l'omaggio reciproco fra città e penne nere

LA FESTA

LORENZO DEGRASSI

L'anima patriottica di Trieste si è stretta ieri agli alpini nella giornata dedicata al 150.mo anniversario della fondazione del Corpo. Una giornata lunghissima, che ha vissuto sì il clou con l'arrivo serale della staffetta, ma che era iniziata alle 9 del mattino con l'alzabandiera in piazza Unità ed era proseguita verso le 18 con la deposizione di una corona d'alloro in memoria dei Caduti a San Giusto. Nel frattempo in piazza Unità era stata allestita una vera e propria "cittadella" in onore degli alpini, contenente uno spazio espositivo dove poter ammirare mezzi ed equipaggiamenti delle Truppe alpine dell'Esercito. Uno scenario d'attesa: per festeggiare degnamente questa data simbolica, infatti, attorno alle 19 ecco palesarsi in piazza Unità la staffetta degli alpini, arrivata di corsa al termine di 23 tappe iniziate il 6 giugno a Ventimiglia, per un totale di 1.500 chilometri. Una sorta di omaggio reci-



Alcuni dei momenti più significativi della serata in piazza in occasione dell'arrivo della staffetta e dell'accensione del braciere. Francesco Bruni

proco fra la città e le penne nere. E sono stati centinaia poi i turisti e i triestini che nel salotto buono della città - complice la Notte dei saldi - hanno assistito dopo l'accensione del braciere, pochi minuti prima delle 20, all'ammainabandiera solenne. Tanti anche gli alpini presenti, fra effettivi ed "emeriti", provenienti da diverse parti d'Italia. Come ad esempio il caporale Andrea Franco, della sezione di Venezia, del gruppo in esilio di Pola e membro dell'associazione Mai Daùr.

«La staffetta ha toccato un po' tutte le zone dove sono nati i battaglioni degli alpini», ha spiegato: «Ha percorso simbolicamente tutto il crinale delle Alpi, con una deviazione anche in Abruzzo». La staffetta, prima di giungere in piazza per l'ammainabandiera, ha toccato anche il Molo Bersaglieri, dov'è ormeggiata la nave "Alpino" della Marina militare, fregata di ultima generazione che ha omaggiato a sua volta, con la propria presenza, i 150 anni del Corpo. In piazza Unità, a salutare la delegazione delle penne nere, anche l'assessore regionale Pierpaolo Roberti: «Trieste è grata di accogliere la fiaccola nella tappa che segna la chiusura della staffetta in onore degli alpini di ieri, oggi e domani». Gli ha fatto eco il sindaco Roberto Di-piazza: «Alcune recenti polemiche montate ad arte non possono offuscare i valori e i sacrifici che gli alpini hanno dimostrato in 150 anni, sia durante le guerre mondiali che in occasione di eventi tragici come il terremoto del Friuli». —

L'ORDINE DEL GIORNO



«Credito d'imposta per aiutare i tabaccaia Ok dal governo»

«I costi per le transazioni elettroniche a carico di chi vende prodotti a prezzo fisso e con margini di guadagno minimi sono una vera e propria gabella imposta a chi ha la "colpa" di essere un concessionario dello Stato. Mi riferisco agli oltre 50 mila tabaccaia italiani che su valori bollati, biglietti del trasporto pubblico locale, ricariche telefoniche o giochi hanno oggi che in media si attestano intorno al 5%. Pochi centesimi che vanno a diminuire con i costi delle transazioni. Il governo ha accolto il mio ordine del giorno, impegnandosi a valutare la previsione di un credito d'imposta del 100% su questi costi. Confido che l'impegno si tramuti al più presto in un'iniziativa concreta: sarebbe paradossale che chi svolge un servizio per conto dello Stato debba praticamente farlo gratis». Lo dichiara in una nota la deputata triestina di Forza Italia nonché assessore comunale Sandra Savino, firmataria di un ordine del giorno collegato al decreto Pnrr 2, accolto appunto dal Governo, che prevede l'estensione del credito d'imposta al 100% per chi vende beni e servizi retribuiti ad aggio o margine fisso, a cominciare dai tabaccaia.

L'EVENTO ESTIVO

La Notte dei saldi riempie il centro

Se gli ultimi sabati estivi ci sembravano movimentati, fra turisti in forte crescita e triestini in cerca di normalità post-regole anti-Covid, non avevamo ancora visto la Notte dei saldi. Musiche, attrazioni, dalle esibizioni di ballo e salti in mezzo alla strada all'arrampicata in piazza, passando ovviamente per il centro pedonale. Pieno, anzi, strapieno di persone a caccia di refrigerio e affari nei negozi. Francesco Bruni



studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI

CERCHIAMO soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 120.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PANORAMICO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER FAMIGLIA appartamento piano alto composto da soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it



techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?
Risparmia ora con lo

SCONTO IN FATTURA

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



Prolux Evolution

Design al quadrato, luce al top.



Fino al 22% di luce in più



Design squadrato e minimale



Profilo super snello



Maniglia in posizione centrale



OKNOPLAST
Le finestre di Design



NOVA SALUS

STRUTTURA SANITARIA

GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO

Ecocardiografia Transtoracica Neonatale e Pediatrica

Nuovo Servizio

attivo nella sede di Monfalcone, con il dottor Paolo Diego L'Angiocola



CHE COS'È?

È un esame molto importante, che permette di verificare l'eventuale presenza o assenza di anomalie morfo-strutturali su base congenita nei neonati e nei bambini.

FA MALE?

No, è un esame totalmente indolore e innocuo, non invasivo e relativamente breve. Si effettua semplicemente appoggiando una sonda ecografica dedicata sulla superficie esterna del torace.

PERCHÉ È IMPORTANTE?

Esistono numerose e diverse anomalie congenite del cuore. Alcune di queste vengono normalmente identificate già prima della nascita, durante la visita morfologica.

Dopo la nascita, se, visitando il bambino, il neonatologo o il pediatra si accorgono di un "soffio cardiaco" di rilievo, richiederanno un'ecocardiografia transtoracica.

Sebbene la maggior parte dei soffi cardiaci nei neonati e nei bambini sia del tutto normale, altri, invece, possono nascondere la presenza di anomalie congenite di minore entità.

In questi casi è cruciale l'esame ecocardiografico neonatale/pediatrico, che può fare la differenza nel comprendere la "benignità" del soffio rilevato.



Autorità e delegati in posa: tra loro la console Stojiljkovic, l'onorevole Savino, il sindaco Dipiazza, il parroco Radovic e il grande Tanjević. A. Lasorte

A Domio la 13.ma edizione del trofeo "Spasovdanski", occasione d'oro per riunire un pezzo di Balcani che vive a Trieste dopo due anni di Covid

Comunità serba in festa tra ospiti d'eccezione e "fratelli" giunti dagli Usa

IL RADUNO

UGO SALVINI

Una delegazione ha attraversato addirittura l'Atlantico, prenotando un volo da New York, pur di esserci. Altri si sono sobbarcati centinaia di chilometri in auto o in treno, dagli stessi Balcani, piuttosto che dalla Svizzera, dalla Germania o dall'Austria. Del resto la voglia di ritrovarsi, dopo due anni di pandemia, era tanta. E così la festa è stata subito un tripudio di colori, sapori e musiche tradizionali, nel segno di un grande orgoglio nazionale, ma anche della volontà di sentirsi integrati e legati da una profonda amicizia con Trieste.

È iniziata insomma nel migliore dei modi, ieri, a Domio, la 13.ma edizione della manifestazione sportivo-ricreativa



Tricolore e bandiera serba tra sorrisi e fiumi di birra. Andrea Lasorte

organizzata dall'associazione culturale serba di Trieste "Vuk S. Karadzic". Proposto per la prima volta una quindicina di anni fa - per far incontrare fra loro, in un torneo di calcio a sette, il trofeo "Spasovdan-

ski", i gruppi di serbi che formano la numerosa comunità locale - nel tempo l'appuntamento è via via cresciuto d'interesse e partecipazione. Ieri sono state addirittura una quarantina le squadre iscritte,

che, incuranti del caldo torrido, hanno dato vita alla prima giornata del torneo, mentre accanto si ascoltavano musiche tradizionali, gruppi di bambini esibivano i costumi nazionali e un banchetto proponeva scarpe, magliette e distintivi dedicati alla manifestazione organizzata dall'associazione presieduta da Dejan Nikodijevic. Il tutto mentre nell'aria si alzava il fumo delle cucine da campo, pronte a proporre i prodotti della cucina tipica della Serbia, inaffiati di birra.

Nel programma della due giorni, che si concluderà oggi, è previsto anche uno spettacolo folkloristico. Ieri a mezzogiorno, momento dell'apertura ufficiale, Nikodijevic ha rivolto un saluto ai numerosi ospiti, fra i quali la console generale della Serbia a Trieste Ivana Stojiljkovic, la parlamentare Sandra Savino, i sindaci di Trieste Roberto Dipiazza e di San Dorligo Sandy Klun, il parroco della chiesa serba di Trieste Rasko Radovic, l'assessore Giorgio Rossi e un grande del basket come Bogdan Tanjević.

«Trieste ha sempre avuto un eccezionale rapporto con i serbi che vivono qui», così Dipiazza: «Sono tutti grandi lavoratori che hanno aiutato e continuano ad aiutare la crescita della città». «Il legame con Trieste è forte - ha confermato il presidente della Comunità Zlatimir Selakovic - e questa festa, dopo la pandemia, è il modo migliore per ripartire e rinsaldare i rapporti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO DEDICATO ALL'INVECCHIAMENTO IN SALUTE

Nuotare allunga la vita: in cento alla Bianchi per la staffetta "over"



Ammessi tutti gli stili tranne il delfino: troppo faticoso. A. Lasorte

"Invecchiare con stile". Questo il titolo, che sottintende anche un invito, di "Slow Swim - H20", la manifestazione natatoria svoltasi ieri alla "Bianchi" che ha coinvolto un centinaio di nuotatori - alcuni ex atleti "doc" e altri che si sono avvicinati invece alla disciplina acquatica soltanto in età più matura - provenienti, oltre che da Trieste, da Udine, dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia, e impegnati in una particolare staffetta, denominata "360". Il regolamento prevedeva infatti che la somma delle età dei componenti delle squadre, formate da tre donne e altrettanti uomini, dovesse raggiungere almeno i 360 anni. Il tutto nella più assoluta libertà in fatto di sequenza e ordine di discesa in acqua e di stile prescelto. Delfino escluso, perché troppo impegnativo.

L'obiettivo dell'appuntamento, organizzato dall'associazione "Lunga Vita Attiva", in collaborazione con Fin

Plus Trieste nell'ambito del Progetto europeo Erasmus Plus "Slow Swim", era proprio quello di evidenziare che il nuoto e l'attività motoria in acqua "allenano" di fatto a una lunga vita attiva. «La manifestazione - ha spiegato Ariella Cuk, presidente di "Lunga Vita Attiva" - è il risultato di un lavoro di promozione dell'invecchiamento attivo e segna la conclusione del corso di nuoto lento promosso da Lva e Fin Plus Trieste, frequentato da oltre un centinaio di over 60, per promuovere i benefici del nuoto per uno stile di vita sano e attivo». «L'evento si è svolto a Trieste - ha detto Franco Del Campo, presidente di Fin Plus Trieste - che è sì una città anziana, ma con una grande e diffusa passione per lo sport, per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del movimento, fisico, sociale e culturale, come "farmaco" per un invecchiamento attivo e in salute. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA
IMMOBILIARE

☎ 040 634112
Corso Italia n°24
INFO@TIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR



UN ALTRO CLIENTE SUPER SODDISFATTO! DANIELE HA TROVATO LA SUA NUOVA CASA!

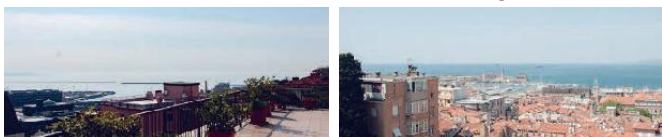
"Dopo anni di ricerca ho deciso di affidarmi al Team Tirabora che si è messo subito all'opera per trovare la soluzione adatta a me! Con esperienza mi hanno mostrato le opzioni e poco dopo ho trovato la casa che sempre sognavo! Grazie Tirabora



SIAMO ALLA RICERCA DI UNA CASA PER I NOSTRI CLIENTI IN ZONA CAMPI ELISI / O SAN VITO A TRIESTE !

Vendi la tua casa in una di queste zone? Affidati all'esperienza di Tirabora, che dopo un'accurata valutazione, vende la tua casa al cliente migliore.... e tu non devi pensare a nulla!

VENDI CASA CON VISTA MARE A TRIESTE? AFFIDATI A NOI PER RIMANERE TROVARE IL MIGLIORE ACQUIRENTE IN POCO TEMPO!



Gestiamo più di 300 alloggi di cui 200 primingresso nel territorio.

VUOI CAMBIARE CASA E QUINDI VENDERE L'ATTUALE CASETTA INDIPENDENTE CON GIARDINO A TRIESTE?



CARATTERISTICHE:
Ampia metratura
Bagni 2+ | Camere 2+
riscaldamento autonomo

VALORE: 400.000,00 Euro



TEATRO
VerdiTrieste

Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

IL PIPISTRELLO

(DIE FLEDERMAUS)



Operetta di
JOHANN STRAUSS JR.

Ed. musicali CASA MUSICALE SONZOGNO DI PIERO OSTALI - MILANO

Maestro Concertatore e Direttore

NIKOLAS NÄGELE

Regia **OSCAR CECCHI**

Scene **PAOLO VITALE**

Coreografie **LUKAS ZUSCHLAG**

Maestro del Coro **PAOLO LONGO**

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

CORPO DI BALLO DELLA
SNG OPERA IN BALET LJUBLJANA

Personaggi e interpreti

Gabriel von Eisenstein **MANUEL PIERATTELLI**

Rosalinde **MARTA TORBIDONI**

Alfred **ALESSANDRO SCOTTO DI LUZIO**

Adele **FEDERICA GUIDA**

Principe Orlofsky **ANASTASIA BOLDYREVA**

Dottor Falke **FABIO PREVIATI**

Frank **STEFANO MARCHISIO**

Frosch **ANDREA BINETTI**

Ida **FEDERICA VINCI**

Dottor Blind **ANDREA SCHIFAUDO**

Domenica 10 luglio 2022 20.30

Martedì 12 luglio 2022 20.30

Giovedì 14 luglio 2022 20.30

Sabato 16 luglio 2022 17.00

Domenica 17 luglio 2022 17.00

BIGLIETTI A PARTIRE DA 18 EURO

PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 30 E DA 30 A 34 ANNI

DOMENICA 24 LUGLIO 2022 ORE 20.30

CONCERTO SINFONICO LUDWIG VAN BEETHOVEN

Ouverture *Leonore III* in do magg.

Fantasia in do min. per pianoforte, soli e coro op. 80

Settima Sinfonia in la magg. op. 92

Direttore **MARCO SECO**

Pianoforte **ALESSANDRO TAVERNA**

Maestro del Coro **PAOLO LONGO**

ORCHESTRA E CORO DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE
LAFIL-FILARMONICA DI MILANO

IN COLLABORAZIONE CON SOCIETÀ DEI CONCERTI DI TRIESTE

SOCIETÀ
DEI
CONCERTI
TRIESTE

Progetto
Beethoven



Copyright Comune di Milano - tutti i diritti riservati - Galleria d'Arte Moderna,
Milano / Officina dell'immagine di Luca Postini

TS|E|'22
triestestate.it

DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

BIGLIETTI A PARTIRE DA 11 EURO - PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 30 E DA 30 A 34 ANNI

Informazioni Prenotazioni e Vendita - Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste

www.teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

TeatroVerdiTS
teatroverdiTS

Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste
teatroverdiTS TeatroVerdiTrieste



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

comune di trieste

Allianz

Si ringrazia per il supporto
Fondazione CRTrieste
Le Fondazioni Casali

IL CONFRONTO TRA I SOCI SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE E SULLE TARIFFE DEL SERVIZIO

Tassa rifiuti più cara: Duino Aurisina neutrale nel caso Isambiente

Il Comune si astiene sul bilancio all'assemblea dell'utility in cui Monfalcone è rimasto l'unico ente schierato per il no

DUINO AURISINA

Il Comune di Monfalcone resta l'unico tra tutti gli enti soci di Isontina Ambiente a non aver approvato il bilancio della società. Nell'assemblea di mercoledì c'è stata, però, anche un'astensione. Il Comune di Duino Aurisina, fresco di elezioni, come del resto anche quelli Ronchi dei Legionari e San Canzian d'Isonzo (quest'ultimo, come Monfalcone, all'insegna della continuità piena), ha deciso infatti di sospendere il giudizio. «Ci siamo appena insediati e non abbiamo avuto il tempo di approfondire le questioni aperte», spiega il neosindaco Igor Gabrovec, ricordando come la quota detenuta dal Comune di Duino Aurisina in Isambiente sia comunque esigua.

La delegazione di Gabrovec - che proprio giovedì scorso

ha annunciato in Consiglio comunale l'arrivo di bollette Tari più care anche per effetto del rendiconto di gestione Isambiente - ha quindi partecipato con il mandato di astenersi, mentre quella di Monfalcone in assemblea si è presentata ancora con l'incarico di mantenere una linea di intransigenza. «Motivata, più volte e a partire dal 2020», ribadisce il sindaco di Monfalcone Anna Cisint - appena riconfermata - che assicura ai monfalconesi una Tassa rifiuti invariata nel 2022. «I soci di Isambiente sono enti locali che hanno degli obblighi contabili precisi e stabiliti dalla norma», spiega Cisint: «Se la società è un fornitore di servizi, deve erogarli nel rispetto dei termini inclusi nei contratti firmati dalle parti». Se il costo del servizio varia, è il ragionamento di Monfalcone, il for-



IL GIUDIZIO SOSPESO

GABROVEC: «CI SIAMO APPENA INSEDIATI E NON ABBIAMO ANCORA APPROFONDITO»

nitore deve comunicarlo e chiedere l'autorizzazione del committente, cioè del Comune, «che deve rispettare il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione». Sta di fatto che i comuni hanno adeguato, e aumentato, la tassa rifiuti. San Floriano e Grado sono in controtendenza. Mon-

falcone ha scelto di resistere.

«Nel 2020 ci siamo ritrovati a che fare con un aumento dei costi per i servizi erogati nel 2018 e nel 2019 come da contratto - prosegue Cisint - quindi non per servizi erogati in più, ma a parità degli stessi, e in modo "postumo", senza che potessimo eventualmente decidere di rivedere gli stessi. Quando abbiamo costruito il rendiconto della gestione 2018, a fronte anche di una verifica con Isambiente, non ci sono stati segnalati debiti nei confronti della società e, inoltre, per i due anni, la stessa avrebbe dovuto detagliare i maggiori costi a fronte di fatture aperte per norma contabile civilistica». Insomma, il Comune di Monfalcone ribadisce che quegli aumenti, non detagliati e «non motivati», non possono essere scaricati sugli enti locali. «Come indicato già nel 2020, Isambiente deve accollarsi le sue responsabilità e quindi porre quelle poste tra le perdite, ripianandole con le riserve di cui dispone e che ci risultano ammontare a 10 milioni», sottolinea Cisint.

«Non capisco perché i comuni debbano togliere le castagne dal fuoco alla società a loro danno», insiste Cisint che chiama a raccolta i colleghi per una modifica della normativa nazionale in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, accusata di aver creato maggiori costi con un diverso sistema di calcolo: «Lavoriamo con Regione e governo per migliorare la legge». — I.A.B.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CELEBRAZIONE DI DOMANI A DOLINA

Festa per Sant'Ulderico: «Ritroviamo l'armonia»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Fervono i preparativi a San Dorligo per la festa dedicata domani al patrono Sant'Ulderico. L'evento principale si svolgerà dopo le 19 a Dolina, frazione che ospita la secolare chiesa intitolata proprio a Sant'Ulderico, teatro della collocazione sull'altare maggiore di una statua lignea policroma raffigurante la Madonna, la Beata Vergine Maria Regina della Pace con il

bambino, dono del vescovo Giampaolo Crepaldi, copia di quella originale in marmo risalente al 16.mo secolo e scomparsa nel 1975. La statua arriverà alla Pieve portata dal gruppo di preghiera di Monte Grisa. «Il Comune sarà presente con il gonfalone - annuncia il sindaco Sandy Klun - per sottolineare la necessità di collaborazione fra istituzioni religiose e civili nell'opera di recupero dell'armonia in paese». — U.S.A.

La cerimonia in Consiglio comunale

Premiati sette studenti della “Sauro” di Muggia



I giovani in Municipio con Polidori, Birnberg e la preside Falcetta

IL RICONOSCIMENTO

LUIGI PUTIGNANO

Le eccellenze dell'Istituto comprensivo “G. Lucio” di Muggia sono state premiate l'altro giorno con la borsa di studio che il Comune di Muggia mette a disposizione ogni anno in memoria del preside Giovanni Lucio, scomparso nel '97. Parliamo di una cifra totale di 900 euro. Il sindaco Paolo Polidori, l'assessore Gianna Birnberg e la dirigente scolastica Anna Rita Falcetta hanno consegnato il riconoscimento ai ragazzi più meritevoli della scuola secondaria di primo grado “Nazario Sauro”, parte dello stesso istituto comprensivo. A ricevere il riconoscimento

to, con tanto di attestati, sono stati così sette giovani studenti, visibilmente emozionati, quattro ragazze e tre ragazzi. Si tratta di Sara Gullini, Francesco Kaiser, Christian Girani, Elisa Micolai, Greta Tosoni, Nicolò Dilena ed Elisabetta Maria Rosa Petrossi. Gli studenti sono stati fatti accomodare sugli scranni del Consiglio comunale e poi sono stati chiamati uno ad uno a ritirare l'attestato personalizzato. «Queste - ha affermato Falcetta - sono solo sette delle tante eccellenze di questo istituto, che sta sempre più guardando all'innalzamento non solo delle competenze chiave, ma anche di quelle relative alle lingue straniere e al benessere psicofisico, anche attraverso la pratica sportiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auto in fiamme a San Dorligo

L'altra notte i vigili del fuoco sono stati allertati per l'incendio di un'auto a San Dorligo della Valle. Giunta sul posto, la squadra del distaccamento di Muggia, ha provveduto a spegnere tempestivamente la Fiat Punto interessata dalle fiamme, riuscendo a evitare il propagarsi delle fiamme nella vegetazione circostante. Sul posto anche la Polizia di Stato per gli accertamenti sulle cause del rogo e capire se si è trattato di un atto doloso.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SPORT Shop

CERCHI CAPI TECNICI DA MONTAGNA
E PER IL TEMPO LIBERO CHE
NON SI STIRANO MA TRASPIRANO?
RESTA IN CITTA', VIENI DA NOI
ED APPROFITTA DEI NOSTRI
SUPER SALDI
Viale XX Settembre 9/C - Trieste
Tel 040.634095

**SI RIPARTE ALLA GRANDE
PORCINI - OVOLI - GALLETTI**

MIRTILLI DI BOSCO
€ 10,00 kg/cassa

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Orario 9.00 - 13.30 - lun. mer. ven. 16.30 - 19.00

SHOP Trieste FUNGHI
FUNGHI E FRUTTI DEL BOSCO
Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 333 3101129

DELEGAZIONE ERIH**Porto vecchio all'esame degli esperti di archeologia industriale**

Una delegazione dell'European Route of Industrial Heritage (Erih - la rete turistica dei più importanti siti di archeologia industriale in Europa) è stata in visita al Porto vecchio di Trieste, guidata dalla sezione locale di Italia Nostra.

La delegazione, costituita da studiosi di rilievo internazionale provenienti dalla Germania, dalla Polonia, dall'Italia e dalla Spagna deve valutare, documentare e divulgare le peculiarità e potenzialità di questo bene prezioso della comunità triestina.

A salutarli è stato anche l'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi, in rappresentanza delle istituzioni comunali. La commissione era composta da Peter Backes, Christiane Baum, Maria Meinrad Grewenig, Adam Hajduga, Walter Hauser, Rai-



ner Klenner, Ute Klenner, Willy Kulke, Javier Puertas, Katharina Hornscheidt e il professor Massimo Preite. Dopo avere passato una mat-

tinata nell'area del Porto vecchio insieme alla presidente nazionale di Italia Nostra, professoressa Antonella Caroli e di altri esponenti del

consiglio direttivo, hanno dedicato il pomeriggio ad un seminario di studio, valutando eventuali iniziative da intraprendere.

LE LETTERE**Economia
L'Italia e la possibile recessione**

Mario Draghi è stato nominato presidente del Consiglio dei ministri il 13 febbraio 2021 in piena pandemia, ex presidente della Bce (Banca centrale europea) con sede in Germania a Francoforte sul Meno.

Durante il suo mandato alla Bce è stato il protagonista principale della politica economica europea che ha evitato il collasso della moneta unica. Celebre la sua frase: whatever it takes, che è diventata iconica.

Viene chiamato a formare il governo italiano dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il preciso mandato di rimettere in piedi il l'Italia con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) a seguito del Covid-19 che ha messo in ginocchio il Bel Paese.

Sarà anche ricordato per la lenta risposta iniziale alla perfetta tempesta inflazionistica.

Mario Draghi ha a lungo respinto la possibilità che l'inflazione, un problema che l'Occidente aveva conosciuto

l'ultima volta nel 1980, quarantadue anni fa, fosse pronta per un ritorno in grande stile. Anche la Bce di Christine Lagarde ha risposto con lentezza.

Ora l'inflazione sta colpendo ogni cittadino italiano. I prezzi del cibo sono alle stelle. La benzina, il gas, l'energia elettrica sono a livelli record. Non c'è molto che Mario Draghi possa fare.

Il picco inflazionistico è stato causato dall'aumento della domanda dopo i lockdown pandemici, combinata con una mancanza di beni causata da intasamenti nella catena di approvvigionamento e chiusure Covid-19 in Cina. Inoltre, la guerra in Ucraina ha fatto salire i prezzi del petrolio e del gas.

Il premier insiste sul fatto che i miliardi di euro in spese di stimolo del Pnrr per il rilancio dell'Italia non hanno nulla a che fare con il surriscaldamento dell'economia e a tal proposito fa presente, correttamente, che vi è il segno positivo sul Pil trimestrale ed ha dichiarato che i giganti dell'energia hanno accumulato miliardi di euro di extra profitti mentre i prezzi per il cittadino italiano continuano a salire.

La Bce ha fatto il suo passo più aggressivo nell'aumentare i tassi di interesse di 25 punti base dell'Eurosistema

a luglio, dopo che il livello d'inflazione nell'Eurozona ha raggiunto l'8,1% lo scorso maggio, nel tentativo di raffreddare l'economia.

Una scommessa, dal momento che ripetuti rialzi dei tassi potrebbero fare precipitare l'economia in recessione, un'altra crisi che né Draghi né l'Europa possono permettersi.

Enzo Sossi

**Corrispondenza
Servizio da appaltare ai privati**

Non ne posso più delle Poste Italiane che, occupate solo con prodotti finanziari, non sono più capaci di fare il loro mestiere di consegnare appunto la posta, senza contare che continua la follia della corrispondenza da Trieste per Trieste che deve essere timbrata a Padova.

Cito un caso personale. Qualche mese fa un telegramma con il mio indirizzo (giusto) è stato mandato indietro perché inesistente. Oggi trovo tra la posta una lettera pasticciata.

In compenso era accompagnata da altre due lettere, una con l'indirizzo di via del Ponticello, l'altra con indirizzo incompleto (senza 25/1 o

2 o 3) con un nome che non compare sulla mia cassetta della posta. Basta! Lo ritengo una vergogna! Sarebbe ora che si privatizzi il servizio postale come per esempio già da anni avviene in Svezia, dove c'è un Angolo posta nei supermercati.

Liliana Davanzo

**Sanità e tamponi
Ricambio d'aria garantito**

Rispondiamo alla gentile signora Marinoni in merito alla sua segnalazione apparsa sul Piccolo il giorno 29/06/2022.

Nelle stanze della Casa di cura Salus dove effettuiamo i tamponi per il Covid-19 sono presenti delle finestre che rispettano la normativa in rapporto alla cubatura degli spazi.

I singoli box per i tamponi sono infatti aperti in alto e il ricambio d'aria è così garantito. Inoltre in tutti i nostri ambienti è presente un impianto di trattamento aria dotato di opportuni filtri che consente il circolo continuo dell'aria, probabilmente ancor più efficace rispetto ad una finestra nel consentirne il ricambio.

L'operatore addetto ai tam-

DONAZIONE**Dalla Samer sanificatori alla Sogit**

Il presidente della Sogit Trieste Giorgio Cappel ringrazia vivamente la Samer Seaports & Terminals per la generosa donazione di due dispositivi per la sanificazione delle ambulanze. Nella foto Marco Garbassi della Samer Seaports & Terminals ed Elena Giacchetti, responsabile degli operatori Sogit cittadina.

poni, oltre che indossare i previsti Dpi, effettua una disinfezione delle superfici ad ogni cambio paziente dotato anche lui di mascherina che toglie solamente per quei pochi secondi necessari ad effettuare il tampone.

Per queste ragioni riteniamo che il servizio di tamponi covid sia sicuro e che tutti i pazienti possano fare il test presso la nostra struttura serenamente.

Direzione
Policlinico Triestino Spa

**Poste Italiane
Impiegata
gentile ed efficiente**

Nei giorni scorsi a causa di una raccomandata contenente un assegno che non riuscivo ad incassare perché risultava bloccato, mi sono rivolta inizialmente all'ufficio postale di appartenenza, poi a quello di via Pascoli ed infine alla Posta centrale di piazza Vittorio Veneto. Ho trovato dappertutto persone gentili e disposte ad aiutarmi. A risolvere il problema è stata la gentilissima signora Cristina della Posta centrale, che con grande impegno è riuscita a sbloccare la situazione. Ringrazio tutti e lei in partico-

lare per l'assistenza e la comprensione dimostratami.

Maria Grazia Sacsida

**Storia
La lezione di Nagy**

Il giorno 16/6/2022 ricorre l'anniversario dell'impiccagione del premier ungherese Imre Nagy, avvenuta il data 16/6/1958. Io avevo 9 anni quando il 4 novembre del 1956 udii alla radio il suo disperato appello di richiesta d'aiuto ai Paesi dell'Europa Occidentale per fermare l'invasione dei carri armati sovietici che stavano soffocando nel sangue la rivolta anti-comunista.

Imre Nagy, e altri rivoltosi, si erano rifugiati con le loro famiglie nell'Ambasciata jugoslava dove per 18 giorni furono ospitati. Poi avvenne una trattativa con i russi per concedere loro di lasciare indenni la sede della legazione ma appena usciti, furono arrestati e spediti in Romania.

Là soggiornarono per un anno e poi rimpatriati per subire un processo-farsa che terminò con la condanna a morte per impiccagione di Imre Nagy, del generale Pal Maleter e del giornalista Miklos Gimes.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 LUGLIO 1972

A causa di uno sciopero nazionale della stampa, "Il Piccolo" non esce, per cui si danno notizie precedenti

- La formazione juniores della Triestina si è assicurata la "Coppa Cotterle", per onorare la memoria di Aurelio Cotterle, battendo nella finale il San Giovanni per due a uno.

- Folla sul palcoscenico ed in platea al Politeama Rossetti, per il saggio annuale delle allieve di danza classica della Ginnastica Triestina, su musiche scelte da Lina Servini Castro.

- Aperta il giorno 28 giugno, nella restaurata Villa Sartorio, la Mostra del Settecento a Trieste. In particolare, il Sindaco Spaccini ha ringraziato la direttrice dei pubblici musei dottoressa Ruaro.

- I ragazzi della scuola media "G. Caprin", sezioni staccate di Domio e Borgo S. Sergio, hanno eseguito per la fine dell'anno scolastico delle musiche moderne e fresche, sotto la guida della maestra Semeraro.

GIOCO DEL		Estrazione del 2/7/2022									
LOTTO		SuperEnalotto									
BARI	49 39 86 27 59	1 - 5 - 25 - 34 - 38 - 66									
CAGLIARI	23 81 67 31 80	Jolly 51 Superstar 21									
FIRENZE	79 51 22 9 33	JACKPOT 233.200.000€									
GENOVA	25 82 76 39 40	QUOTE SUPERENALOTTO									
MILANO	86 41 33 14 16	Nessun 5+1 - €									
NAPOLI	51 58 75 14 37	Nessun 5 19.495,31 €									
PALERMO	12 90 26 45 48	Ai14 5 269,43 €									
ROMA	38 83 82 77 8	Ai1029 4 22,60 €									
TORINO	65 85 32 19 1	Ai36.980 3 5,00 €									
VENEZIA	44 53 62 27 45	Ai574.607 2 - €									
NAZIONALE	83 80 16 74 23	QUOTE SUPERSTAR									
10e LOTTO		Nessun 6+ - €									
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun 5+1 - €									
		All'unico 5 487.383,00 €									
		Ai9 4 26.943,00 €									
		Ai194 3 2.260,00 €									
		Ai3.087 2 100,00 €									
		Ai18.651 1 10,00 €									
		Ai38.665 0 5,00 €									
		Numero Oro 49 Doppio Oro 39									

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

L'IPERtermia e la Nutria

Secondo me finché non raggiungiamo i 90 gradi all'ombra non si può ancora parlare di cambiamento climatico. I governi del mondo possono andare avanti tranquilli con l'attuale modello di sviluppo. Basta che prima del sopraggiungere dell'ipertermia in tutta i cittadini, un segnale avverta di andare al bar a bere bibite fresche. Anche con 'sta roba della siccità si esagera. Se il mare comincia a risalire lungo il corso dei fiumi, bisogna vederla in positivo: è tutta spiaggia in più per i turisti. Che si adatteranno e mangeranno meno verdura e più scatole. Certo, dispiace a tutti per il Rio Ospe e forse ci toccherà prenderci qualche nutria in casa. Non è tagliarla come un pitt bull, ma se ci si mette può fare dei bei danni anche lei. Comunque se poi proprio ci dovesse mancare 'sta benedetta acqua, la possiamo sempre chiedere a qualche altro Paese con cui non siamo in semi guerra. Insomma non sarei così pessimista, prima dell'autocombustione accertata dagli organi tecnici regionali.

ALBUM

I termotecnici del '72 si ritrovano dopo 50 anni



La Classe V A - Sezione termotecnica dell'Istituto Alessandro Volta si è ritrovata di recente in un ristorante del Carso per celebrare i 50 anni dal conseguimento della maturità nell'anno 1972. Da sinistra a destra in piedi: Brunetta, Michelin, Polli, Balbi, Gregori, Bembich, Milani, Bearzot e Boscolo. Seduti: Lanza, Hrovatin. Assenti giustificati: Lanza F., Corsi, Lombardi. Vascotto non reperibile.

Le suddette condanne vennero approvate dai leader dei partiti comunisti e per l'Italia provvide il compagno "Ercoli" alias Palmiro Togliatti detto il "Migliore", al quale tante vie e piazze sono state dedicate. L'unico leader a pronunciarsi contro le condanne a morte fu il polacco Gomulka. Per la cronaca, Togliatti chiese al premier ungherese Janos Kadar di posticipare le esecuzioni a dopo le elezioni italiane del 25 maggio 1958.

Giorgio Beltrame

Trieste-Grado
Un "vaporetto" inadatto

L'argomento che terrà banco sicuramente per la prossima estate sarà ancora una volta quello del "vaporetto" in servizio fra Grado e Trieste, chiamato Adriatica. Ho letto sulla pagina Facebook del Piccolo i commenti di chi ci ha viaggiato l'anno passato e purtroppo rendono l'idea di ciò che è il "vaporetto": sedili scomodi tipo panca di sagra (mentre la motonave precedente aveva la cuscineria), rumore intenso prodotto dal motore, trasporta un terzo in meno di passeggeri e soprattutto non garantisce le partenze se c'è un refo di bora,

visto che ha il fondo piatto per la navigazione in laguna. Ma tra i commenti tratti da Facebook e che nessuno ha pubblicato sulle pagine del giornale c'è anche chi ricorda che la navetta è arrivata con oltre due ore di ritardo, non sul Molo Audace bensì sul Molo IV, trovando pure i cancelli chiusi. C'era chi scalcava e chi aspettava un addetto che aprisse i cancelli.

Claudio Pietrini

ELARGIZIONI

In memoria di don Piero Primieri dalla Famiglia Battaglia 100 pro ACCRI PROGETTI KENYA IRIAMURAI

In memoria di Luisa Cigui 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In ricordo dell'amico del mercoledì Gianni Polo, da Luciano e Nives Muran 20 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Azzurra e mamma Luciana da parte di Fijlkampiadi FVG, Anna Devivi 320 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Azzurra e mamma Luciana da parte di Arteffetto Danza saggio di fine anno, Corrado Canulli 1060 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

MATRIMONI

Micalizzi Andrea con Giugovaz Linda; Vesco Diego con Ierin Deborah; Sigmund Alberto con Tomasini Francesca; Rossetti Gerardo con Bole Maja; Djail Ali Hasni con Coluss Josephine; Longo Marco con Persi Nicole; Antonicelli Cataldo con Sirbu Ecaterina; Zorretto Flavio con Battiston Carla; Brandolin Marco con Ruppel Katia; Medic Branslav con Antonijevic Tamara; Paschetta Alberto con Miolo Giulia; Pogacar Ziga con Fonda Miriam; Favretto Diego con Leone Sara; Piccilin Stefano con Gennaro Gaia; Ponzo Francesco con Taglieri Jessica; Pinto Adolfo con Urbanaz Erika; Marco Milanese con Di Blasio Alessandra; Querinuzzi Gabriele con Zurch Monica; Kodelja Giancarlo con Angiolini Luisa; Tommasini Massimo con Rossone Daniela; Paulovic Alessandro con Longo Giulia; Tafuro Alessandro con Morsellino Paola; Barbieri Rocco con Casoar Giuliana; Cerceo David con Giunta Martina Sabina; Rosso Adriano con Meir Gaia.

“BASTA CICHE 2”

Barcola ripulita dai mozziconi dai volontari All Sail

Asd All Sail ha organizzato la pulizia della spiaggia antistante la Pineta di Barcola nell'ambito di "Basta cicche 2", volta a rimuovere i mozziconi di sigaretta lasciati in giro dai frequentatori. Maglia blu e bottiglia di plastica da riempire di mozziconi di sigarette, i volontari hanno lavorato per mostrare quanto ancora questo gesto incivile sia considerato poco dannoso (foto Lasorte). Il club ha anche offerto guanti monouso per la raccolta. Al termine si è svolto un aperitivo di amicizia e la discussione di nuove iniziative.



IL CALENDARIO

Il santo Tommaso (Apostolo)
Il giorno è il 184°, ne restano 181
Il sole sorge alle 5.20 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 9.12 cala alle 23.52
Il proverbio Presto la pioggia suol venire a noia ma in luglio è un ricco dono e apporta gioia

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza San Giovanni 5 040 631304
Largo Sonnino 4 040 660438
Via delle Alpi Giulie 2 040 828428
Via Flavia di Aquilinia 39/C
Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 225596
reperibilità 040 225596

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 70,2
Via Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ 49,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 38,7
Via Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ 36

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 121,3
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 0406 766 11
Corpo nazionale guardi fuochi 040 425 234
Cris Servizi Sanitari 040 313 131
/3385038702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117

Protezione animali (Enpa) 0409 10600
Protezione civile 800 500 300
/347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223 522
Sala operativa Sogit 0406 622 11

Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

TRIESTE VOLTIE STORIE

Voglio urlare forte ai “grandi”
il nostro dolore per quanto accade:
guerra, virus, fame e sete
E che la speranza non è tramontata



DI DON MARIO VATTA

Ho voglia di urlare. Forte. Ho voglia di urlare il nostro dolore per quanto sta accadendo: la guerra, la pandemia, la fame, la sete. Ho voglia di gridare la grande ingiustizia che si sta consumando nei confronti dei più deboli. Gli irrimediabilmente fragili! I vecchi, i malati, i bimbi. Ma gli abbiamo guardati bene gli occhi dei bambini? Spaventati, di una paura infinita. Smarriti e alle volte soli, senza il conforto di una vicinanza affettuosa, altrettanto sperduta, comunque rassicurante perché tenera e presente. Vorrei avere la forza di poter attraversare con un grido che superi le montagne, gli oceani, gli spazi per dire al mondo che noi uomini e donne, padri e madri di famiglia, vecchi nonni e nonne, pretendiamo di vivere in un clima di serenità, di giustizia, di pace. Perché tanto odio? Perché tanta distruzione? Non siamo, forse, nati tutti da una madre che ci ha attesi con trepidazione, curati e cresciuti con amore, sognando per noi tutto il bene di questo mondo? Non l'odio, l'ingiustizia, la sopraffazione. Questo vorrei dire ad alta voce ai cosiddetti grandi della terra. (A proposito "grande" è un aggettivo che dovrebbe sostenere un sostantivo...). Grandi in che cosa? Nel creare situazioni di conflitto? Per poter conquistare, depredare, uccidere in vista di un potere effimero e per di più malvagio? Tutto ciò, in prima battuta, vorrei gridare. E mi piacerebbe, pure, dire con la stessa forza che su questo pianeta

Confido che il grido
stia giungendo
fino al cuore del Padre che
ogni giorno cerca dimora
nel cuore degli uomini

vivono tante creature umane che fanno onore a quest'ultima espressione. Anche queste ogni giorno conducono una battaglia, pacifica, giusta e per rendere sempre più accogliente la "casa comune" che è la Madre Terra, la Natura. Verrà il giorno, spero non lontano, in cui saremo in tanti a riconoscere tale verità. Si tratta in fondo del cammino, spesso faticoso, dell'umanità sempre alla ricerca di risposte a domande importanti per il suo progresso. Non sempre il procedere e le conquiste materiali coincidono con i traguardi dello spirito e delle rette intenzioni. In fondo, se vogliamo, l'uomo è alla ricerca di se stesso mentre tenta di svelare i misteri della vita e di tutto ciò che circonda la sua esistenza. Come il solito, sento qualcuno che dirà che sto parlando di utopia, intendendo che mi sto riferendo al nulla, a ciò che è irrealizzabile e quindi impossibile. "Ciò che è impossibile all'uomo è possibile a Dio". Ecco il fondamento della mia speranza, che crede che il grido a cui mi riferivo fin dalle prime righe stia giungendo fino al cuore del Padre Creatore che ogni giorno cerca dimora nel cuore degli uomini. Non si tratta di un ragionamento "religioso" bensì di realtà che riguarda la vita di tutti. Una vita che naturalmente meriti di essere vissuta, fatta di cose comuni e semplici. Una vita dove ognuno possa curare e realizzare i propri progetti da condividere con chi crede nei valori fondanti l'esistenza di tutti e di ciascuno. Questi pochi pensieri per raccontare che la speranza non è ancora tramontata.

Buona domenica.

GLI AUGURI DI OGGI



MARIUCCIA ED ERMINIO
Tanti auguri per i vostri 55 anni di matrimonio dalla figlia Sabrina con Roby, parenti e amici tutti



SILVANA
Tantissimi auguri a Silvana per il 60° compleanno e l'imminente pensionamento: i parenti e gli amici

CULTURE

SHORTS FESTIVAL / L'INTERVISTA

Aurora Giovinazzo: «Nel film sono elettrica ma come attrice resto coi piedi per terra»

Ha vent'anni, è stata protagonista di "Freaks Out" e venerdì a Trieste riceverà il Premio Prospettiva

Elisa Grando

Aurora Giovinazzo ha appena compiuto 20 anni, ma recita da più di metà della sua vita. Nel frattempo, tra una puntata di "Don Matteo" e l'apparizione al cinema nel film "Immaturo", è diventata anche campionessa mondiale di balli latino-americani: «Essere ballerina significa avere una coordinazione corporea ottima soprattutto nelle scene d'azione», specifica. La sua energia è tanto travolgente che, forse, era destino che il suo primo ruolo da protagonista fosse quello della supere- roina, anzi di più: Aurora è Matilde, la "ragazza elettrica" di "Freaks Out", il fantasy di Gabriele Mainetti ambientato nella Roma della seconda guerra mondiale. Un ruolo dirompente, insieme fragile e letale, che le ha regalato la sua prima candidatura ai Premi David di Donatello e ai Nastri d'Argento. E, ora, le porta il

Premio Prospettiva 2022 di ShorTS International Film Festival, il riconoscimento che segnala i talenti emergenti del cinema italiano e che ha dimostrato di saper guardare lontano, premiando nelle passate edizioni star di oggi come Alba Rohrwacher, Luca Marinelli e Matilda De Angelis. Aurora riceverà il premio e incontrerà il pubblico venerdì 8 luglio, alle 20 al Teatro Miela, insieme a Mainetti al quale va invece il Premio Cinema del Presente.

Aurora, com'è diventata Matilde, la ragazza elettrica di "Freaks Out" che ha il potere di fulminare con un tocco e nasconde un dolore immenso?

«Ho iniziato i provini per il film a 15 anni, con Gabriele ci abbiamo lavorato molto insieme. Per diventare Matilde serviva mettere la fragilità al primo posto: difficile per me perché di natura sono molto forte, fisicamente atletica, ho uno sguardo accigliato. Matilde invece è una dolce, ingenua ragazzina appesa al filo dell'amore, che tante volte spesso si spezza. A un certo punto si ritrova da sola ed è costretta a crescere. Per interpretarla ho dovuto trovare il punto debole della mia vita».

Lei ha messo piede sul set a sei anni, nella serie "Caterina e le sue figlie". Com'è successo?

«Per merito, o per colpa, di mia madre: mi ha letteralmente calciato in questo mondo perché ero una tremenda bugiarda, mi piaceva far finta di stare male, recitavo in ogni momento. Mia mamma quindi ha detto: dividiamo le cose, a casa fai la persona normale e non mi fai venire i capelli bianchi, mentre reciti fai tutto quello che vuoi».

Viene da una famiglia di cinema?

«No, i miei genitori si vergognano anche di apparire in foto. Mio padre è imprenditore agricolo e restauratore insieme a mia madre, che è anche



Aurora Giovinazzo, è sui set da quando era bambina. Venerdì riceverà il Premio Prospettiva di ShorTS

sarta di abiti da ballo. Alle prime esperienze mi bastava il visetto angelico e una bella parlantina».

Pur giovanissima, non si è mai tirata indietro davanti a ruoli complessi come Flavia, la figlia disabile di Mirella Casale nel film tv "La classe degli asini", la preside che negli anni '70 ha ottenuto l'inclusione a scuola degli alunni con disabilità...

«Per interpretare Flavia sono stata a contatto con bam- bi-

ni con patologie simili, ho mangiato e dormito con loro, ho studiato i loro movimenti. Mi sentivo in colpa perché recitando stavo sulla sedia a rotelle, ma allo "stop" mi alzavo in piedi, mentre la loro disabilità rimaneva. Avevo 13 anni ed è stata tosta».

Dove la vedremo prossimamente?

«Ho appena finito di girare un film a Torino, "L'uomo sulla strada" di Gianluca Mangiasciutti con Lorenzo Richelmy.

Interpreto una ragazzina di nome Irene che ha visto l'assassino di suo padre ma non ne ricorda il volto».

Come vede il suo futuro di attrice?

«Spero di essere versatile, l'importante è che ci sia un lavoro vero e proprio sul personaggio. Non mi piace avere obiettivi stabiliti perché si creano delle aspettative e magari si resta delusi. Prendo le cose come vengono e rimango coi piedi coi terra».

SHORTS FESTIVAL / IL DOCUMENTARIO

In "Rue Garibaldi" la nuova vita dei giovani immigrati Rafik e Ines

TRIESTE

Ci sono molti modi di girare un documentario, con varie gradazioni di distanza dai soggetti raccontati. L'autore può farsi coinvolgere poco o molto nelle loro storie, nelle loro vite. A ShorTS International Film Festival arriva questa sera un piccolo, preziosissimo film per il quale l'autore, Federico Francioni, ha scelto un'opzione di sguardo estrema: quella continuativa, andando addirittura a convivere per mesi con i suoi protagonisti.

Si tratta di "Rue Garibaldi", che sarà presentato dal regista oggi alle 22 al Teatro Miela nella sezione Nuove Impronte: il film non ha

una distribuzione ufficiale, il passaggio al festival è un'occasione piuttosto unica di vedere questo piccolo gioiello. Francioni porta lo spettatore alla periferia di Parigi nell'appartamentino di Rafik e Ines, fratello e sorella ventenni di origini tunisine ma cresciuti in Sicilia.

«Ero a Parigi per un laboratorio e dovevo girare un film che avesse come tema la gioventù», racconta Francioni. «Ho cercato su internet un gruppo di giovani italiani a Parigi. Non l'avrei mai immaginato ma mi hanno risposto moltissimi ragazzi immigrati di seconda generazione che erano cresciuti in Italia, e si sentivano italiani pur magari non



Il regista di "Rue Garibaldi" Federico Francioni

avendo neanche la cittadinanza». Fra loro c'erano Rafik e Ines, in cerca di una nuova vita a Parigi: «Ci siamo visti in un bar dove si fuma il narghilé: litigavano tra di loro in siciliano e in arabo, avevano già un vissuto ricchissimo e stratificato. Rafik si era anche candidato alle elezioni in Italia, anche se in piazza veniva chiamato "u tunisino". A Parigi lavorava con Uber».

"Rue Garibaldi" non è un documentario sociale: «I temi della migrazione, dell'incrocio di culture fanno parte dell'identità di Rafik e Ines, ma restano sullo sfondo. Il fuoco è sui due protagonisti: dopo anni di narrazioni sui bamboccioni mi sono trovato di fronte due soldati. La loro ideologia è il lavoro e cercare di farcela ad ogni costo, ma mantenendo una grandissima umanità».

L'idea di andare a vivere con loro è nata subito: «Ho abitato nel loro appartamento per circa cinque mesi. Mi hanno accolto come un fratello. Dormivo sul di-

vano, con la macchina da presa sempre sul cavalletto vicino a me. Non sapevo bene che film ne sarebbe uscito, ma volevo mettermi in ascolto di persone ai margini del nostro presente, perché sono fuori da un sistema: Rafik e Ines lavorano in contesti senza tutele, culturalmente hanno lasciato un sistema italiano che un po' li accetta e un po' no, in una precarietà continua». Dopo la vicinanza assoluta in fase di ripresa, dice Francioni, «in montaggio ho fatto di tutto per allontanarmi e ritrovare l'equilibrio, sennò rischiava di essere un film troppo compiacente».

L'autore, però, in un certo senso è sempre presente: «Per me era fondamentale restituire la verità. Il cinema documentario offre la possibilità di mettere uno sguardo in altri mondi, condividere il tempo e lo spazio e restituire delle esperienze anche in modi diversi, fuori dalle consuetudini produttive».

E.GRA.

LIBRI / IL ROMANZO

Genitori biologici mai conosciuti e genitori di malavoglia Così una coppia perde la testa

Martedì si presenta a Trieste il nuovo romanzo di Sara Fruner (Bollati Boringhieri) seconda prova narrativa dopo il grande successo de "L'istante largo"

Andrea Cavalli

Le esistenze degli esseri umani incappano a volte in orbite impazzite e colui o colei che pensa di poter dare una organizzazione stabile alla propria vita si scontra con la delusione d'una serie infinita di variabili imponderabili. A volte, poi, il caos è troppo grande per essere gestito e si finisce per gettare la spugna. È quanto accade nel nuovo romanzo di Sara Fruner, "La notte del bene" (Bollati Boringhieri, pp. 396, euro 16), seconda prova narrativa dopo il grande

successo riscosso col suo romanzo di esordio "L'istante largo" (Bollati Boringhieri, 2020). L'autrice presenterà il suo libro al Ristorante Ai Fiori (piazza Hortis 7) martedì 5 luglio alle 17.30 in dialogo col giornalista Alessandro Mezzena Lona.

In "La notte del bene" Sara Fruner riprendere il tema - già affrontato nel precedente libro - della ricerca d'una madre e un padre biologici, ma anche del riconoscersi o meno in una struttura familiare tradizionale. Il romanzo è popolato da tantissime figure e altrettante storie che ruotano attorno a una giovane coppia in crisi, Elena ed Ettore che, appena sposati, si trovano a dover far fronte rispettivamente a una maternità e a una paternità non preventivata e decisamente intempestiva.

Il caso li aveva fatti trovare, due persone ferite, lui orfano adottato da una coppia amorevole, lei reduce da un irrisolto



Sara Fruner ne "La notte del bene" racconta la crisi di una famiglia Disegno Archivio Agf

trauma infantile. Sono due ragazzi della buona borghesia, colti, intellettuali, con gusti raffinati e grandi aspettative per il futuro, lui nel campo dell'architettura, lei della critica letteraria. Si sono conosciuti su un treno ed è stato amore a prima vista, ma l'arrivo fuori programma del piccolo, innocente e ignaro Enea sconvolge i loro equilibri di singoli e di coppia. La loro discesa nel maelstrom del disagio psichico è documentato nel libro anche dai cambi delle diverse prospettive narrative, col ricorso a diari, email, annotazioni su laptop, flussi di coscienza, che documentano la progressiva perdita d'identità di Elena, che non regge lo shock della mater-

nità e il confronto con le altre donne e l'inutile psicologa che dovrebbe aiutarla a superare la depressione post parto, fino all'incapacità di Ettore d'accettare il suo nuovo ruolo di padre, lui che il suo vero padre non l'ha mai conosciuto, anche lui seguito da un inutile psichiatra.

Per mandare avanti la nuova famiglia Ettore deve accettare un lavoro statale nel comparto dell'urbanistica e si ritrova invischiato in un intrigo che mette a repentaglio la sua integrità etica. In ufficio gli è accanto Matilde, vedova di mezza età con un passato ingombrante e un amore impossibile sospeso fra continenti. Alla fine Ettore cerca consolazioni con

l'amico buontempone in un night club. Ma niente potrà fermare questi due pianeti tristemente usciti dalle loro orbite e destinati a una inevitabile collisione.

La narrazione è esorbitante di citazioni e riferimenti cinematografici e letterari, di digressioni sull'architettura, il design, la musica contemporanea, la numismatica, ma anche sulla corruzione della politica internazionale, sugli scandali immobiliari e molto altro ancora. Un "libro mondo", quello di Sara Fruner, poetessa, giornalista, traduttrice e operatrice culturale nata a Riva del Garda, che abita a New York, dove è docente di italiano al Fashion Institute of Technology. —

LIBRI / IL ROMANZO

Disegnare la mappa delle ferrovie del Messico che avventura coraggiosa

Corrado Premuda

La storia può apparire semplice: ad Asti nel 1944, nel bel mezzo della Repubblica di Salò, un soldato addetto alla Guardia ferroviaria, di nome Cesco Maggetti, viene incaricato dai superiori di svolgere un compito bizzarro, ovvero quello di redigere una mappa dettagliata delle ferrovie del Messico. Lui è infastidito dal mal di denti e intorno il quadro è desolante: c'è chi ha disertato, chi è ferito, il cinema è chiuso, il re è scappato e i nazisti fanno degli italiani ciò che vogliono. La scintilla, però, che si sprigiona da subito è la narrazione della storia che mette in campo via via una miriade di personaggi e una concatenazione di eventi dal saporettragico che saltano avanti e indietro lungo

l'anno 1944.

Il romanzo di Gian Marco Griffi "Ferrovie del Messico" (Laurana Editore, pp. 824, euro 22) è un libro fluviale per veri lettori, pieno di personaggi e situazioni delineati con perizia, arricchito da dialoghi a volte esilaranti e a volte spiazzanti. Ma perché disegnare una mappa dei treni di un paese così lontano?

Tutto ha inizio un anno prima quando un impiegato delle ferrovie di Berlino riceve in dono dalla nobildonna Marie Agnete von Thurn und Taxis un libro di avventure ambientato sulle ferrovie messicane. Lei gli spedisce il volume da Duino chiudendo così la lettera: "Acclusa all'edizione originale del libro vi era una mappa dettagliata della linea ferroviaria, cui si fa riferimento in molti punti della narrazione". Ma la mappa se l'è tenuta il marito della signora e l'ha appesa in biblioteca. Il protagonista Cesco si innamo-

ra di una ragazza bellissima e le scrive lettere appassionate mentre nella trama compaiono anche Adolf, il capo del Partito, ed Eva, coppia degna di un numero d'avanspettacolo: "Se voialtri del Partito baciate con lo stesso impeto con il quale tendete il braccio al cielo per salutarvi, sareste gli uomini più sensuali del pianeta, disse Eva".

Hitler è interessato alla famosa mappa perché indicherebbe il posto in cui viene nascosta un'arma potentissima e nel frattempo flirta e batti-becca con Galeazzo Ciano.

Nell'alternanza vertiginosa di piani diversi c'è spazio anche per pagine toccanti e struggenti come quelle dedicate a Giustina, cresciuta in un orfanotrofio e abituata fin da giovanissima a vendere il suo corpo: per opportunismo diventa prima fascista e poi nazista, ma quando un gruppo di partigiani la trascina in una grotta chiedendole di tradire il suo uomo, lei orgogliosamente oppone resistenza e viene finita dal branco in una sorta di incalzante ballata dove i sogni, le paure e l'esistenza della ragazza si mescolano a ritmo serrato con le azioni turpi dei suoi assassini.

Il libro di Griffi appartiene a un genere inclassificabile, diverte e commuove, e soddisfa certamente il palato di lettori esigenti e alla ricerca di un soggetto originale. Il testo, volutamente frammentario, alterna realtà e fantasia, registri linguistici diversi, e attinge molto dal parlato: sa essere dissacrante quando rielabora la Storia, picaresco, romantico e umoristico nelle dinamiche dei personaggi, avventuroso e magico nelle scene messicane. La trama è imprevedibile come capita di rado nella narrativa italiana, le citazioni e i rimandi ad altri autori e opere mai gratuiti, e la scommessa di dar vita a una storia coraggiosa che potrebbe non terminare mai si può dire vin-ta. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Come vento cucito sulla terra** di Maria Tuti
LONGANESI
- 2 Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 3 La coscienza di Montalbano** di Andrea Camilleri
SELLERIO
- 4 La carrozza della santa** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI
- 5 Quattro stagioni per vivere** di Mauro Corona
MONDADORI

Narrativa straniera

- 1 Il caso Alaska Sanders** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 2 Le sorelle Lacroix** di Georges Simenon
ADELPHI
- 3 Lezioni di chimica** di Bonnie Garmus
RIZZOLI
- 4 Lontani parenti** di Veit Heinichen
E/O
- 5 Zero Gravity** di Woody Allen
LA NAVE DI TESEO

Varia

- 1 Trieste occulta** di Lisa Deiuri, Francesca Pitacco
MGS PRESS
- 2 Nettuno e Mercurio** di Paolo Possamai
MARSILIO
- 3 Ucraina** di Alessandro Orsini
PAPERFIRST
- 4 Inventarsi una vita** di Claudio Magris, Paolo Di Paolo
LA NAVE DI TESEO
- 5 Figlio di nessuno** di Boris Pahor, Cristina Battocletti
LA NAVE DI TESEO

MUSICA

Serata Luttazzi a Trieste Loves Jazz con l'amico Nico Gori e la sua band

Martedì a San Giusto il tradizionale omaggio al maestro triestino dello swing
La moglie Rossana: «Nel 2023 celebreremo il centenario». In apertura Spakkazuck

Gianfranco Terzoli

Una big band di dieci elementi renderà omaggio a Lelio Luttazzi in un concerto tutto centrato sulle musiche tanto amate dal maestro, con tre brani da lui composti e interpretati. Si apre così martedì alle 20.30 al castello di San Giusto, con la Serata Luttazzi, l'edizione 2022 di Trieste Loves Jazz. Protagonista dell'ormai tradizionale omaggio allo swingman e icona della Trieste musicale del Novecento, in attesa delle celebrazioni del centenario, nel 2023, sarà il tentetto jazz di Nico Gori (clarinetto e sax tenore) che ha calcato i palchi dei maggiori jazz festival e vanta collaborazioni con Enrico Rava, Stefano Bollani, Gino Paoli, Renzo Arbore e Manù Katichè.

La serata, organizzata in collaborazione con la Fondazione Luttazzi, sarà aperta dalla Spakkazuck, moderna brass band che propone una



Nico Gori e il suo tentetto martedì al Castello di San Giusto per la Serata Luttazzi

rivisitazione del repertorio tradizionale delle bande di New Orleans (di scena pure il 7 luglio al Sartorio). La formazione di Gori presenta un repertorio di brani delle storiche big band di Benny Goodman e Count Basie e musiche originali.

E dunque come sarà l'o-

maggio a Luttazzi?

«Presenteremo - anticipa Nico Gori - l'ultimo cd "Swingin' Hips" del 2021, che raccoglie "classiconi" dello swing e a metà spettacolo dedicheremo un siparietto di monologhi e canzoni a Lelio, per omaggiarlo eseguendo tre suoi brani: "Mi piace", che ha

cantato in duetto con Mina, interpretata da Michela Lombardi e Jacopo Crudeli, "Chi mai sei tu" e, a chiudere il mini set, "Chiedimi tutto". In più, inseriremo in scaletta un mio brano originale. Il collante sarà, naturalemnet, lo swing».

Il suo ricordo di Luttazzi?

«È forte, anche se l'ho conosciuto poco, diciamo solo sfiorato, incontrandolo alcune volte, e più che altro perché ho suonato varie volte con musicisti che si esibivano con lui come Massimo Moriconi e Renato Sellani. Ma ho il rimpianto di non essere mai riuscito a tenere quel concerto che avevamo in programma e che purtroppo non si è mai fatto. Lo ricordo meglio per quanto ha fatto e rappresentato per me: una figura mitica vista alla tv e ascoltata attraverso la sua musica. Per me resta Luttazzi legato a una televisione di alta qualità artistica che non si vede più. Da quelle trasmissioni traspare tutto il suo genio di musicista, intrattenitore, presentatore: era un artista a tutto tondo, aveva un bagaglio pazzesco e te lo rivedeva a prezzo di costo, senza fartelo pesare. Ancora oggi, riguardandolo, rimango a bocca aperta».

Per lei sarà un'estate piena.

«Sto lavorando a un nuovo progetto e sarà una bella sorpresa, andrò a Umbria Jazz in trio con Ellade Bandini e Moriconi, terrò due concerti con il quartetto di Fabrizio Bosso per un progetto su Stevie Wonder che uscirà a settembre in cd e accompagnerò Drusilla Foer (il 27 agosto sarà a Lignano).

Il concerto di martedì è stato organizzato in collaborazione con la Fondazione Luttazzi: «Personalmente - commenta la presidente della Fondazione Rossana Luttazzi - siamo molto felici di questo

appuntamento ormai annuale svolto sempre con artisti di prim'ordine: devo ringraziare il Comune che ci è stato vicino, e il direttore artistico di Trieste Loves Jazz, Gabriele Centis, l'ultimo musicista ad aver lavorato con Lelio alla Casa musica». «Il prossimo anno - conclude Rossana Luttazzi - sarà il centenario della nascita e celebreremo Lelio con molti eventi a Roma e Milano e mi auguro, ma ne sono certa, anche nella sua città». —

CASTELLO DI KROMBERK

“Pasolini100” romanzi in danza a Nova Gorica

Approda oggi alle 21 al Castello di Kromberk a Nova Gorica l'allestimento di teatro-danza prodotta da Collettivo Terzo Teatro di Gorizia “Pasolini100”, che richiama il mondo del poeta di Casarsa attraverso quadri fortemente evocativi. Lo spettacolo è firmato dal coordinamento artistico di Elisabetta Ceron e si avvale di un pool internazionale di coreografi formato dalla slovena Nastja Bremec, Michal Rynia (Polonia) e da Salvatore Gagliardi, con la voce recitante dell'attore Michele Costabile. La scelta e l'adattamento dei testi, tratti da “Ragazzi di vita” e “Una vita violenta”, sono a cura dell'attore e regista Massimo Somaglino. Il lavoro coinvolge anche 26 danzatori emergenti della regione e dalla Slovenia.

MUSICA

Per i Concerti in basilica duello organistico martedì ad Aquileia

AQUILEIA

La musica organistica irrompe ai Concerti in basilica organizzati ad Aquileia dalla Socoba in collaborazione con il Polifonico di Ruda. Martedì, infatti, con inizio alle 20.45, è previsto il concerto del duo Massimiliano Migliorin e Roberto Squillaci, allievi di Manuel Tomadin, che suoneranno sui due organi della basilica: lo storico Kauffman di fine Ottocento e il monumentale Zanin del



Massimiliano Migliorin

2001. Proporranno musiche di Bach e Guilman che ben si adattano all'ambiente storico del luogo sacro.

I Concerti in basilica 2022 hanno un filo rosso che li lega: quello di fare spazio alle giovani generazioni.

E Migliorin e Squillaci sono, infatti, due promesse nel panorama musicale italiano con concerti in tutto il mondo e la partecipazione ai più prestigiosi concorsi organistici internazionali. Migliorin si è diplomato al conservatorio Tomadini per poi specializzarsi sotto la guida di Bellotti, Bravo, Boccaccio e Tomadin. Squillaci, anche lui diplomato al conservatorio di Udine, ha frequentato corsi di specializzazione in mezza Europa e da alcuni anni svolge una intensa attività concertistica internazionale. —

MUSICA

The Dead Daisies infiammano la notte al Castello di San Giusto

Stasera l'inaugurazione di "Hot in the City" con il supergruppo americano capitanato da Glenn Hughes. Aprono Falcone e gli Stargazer

TRIESTE

Parte col botto stasera, al Castello di San Giusto, “Hot in The City”, che presenta come primo nome del cartellone The Dead Daisies, supergruppo americano hard&heavy capitanato dall'ex Deep Purple Glenn Hughes. Alle 21, in apertura, il triestino virtuoso della chitarra Arthur Falcone con gli Stargazer (Mik Masnec voce, Fabio Mancini al basso, Sergio Sigoni alla batteria e Lucio Burolo alle tastiere).

The Dead Daisies, nati nel 2012 tra Usa e Australia, hanno visto alternarsi componenti di Guns N'Roses, The Rolling Stones, Thin Lizzy, The Cult; la formazione attuale comprende Hughes alla voce e basso, Doug Aldrich alla chitarra (Whitesnake, Dio, House of Lords, Lion), Brian Tichy alla batteria (Whitesnake, Billy Idol, Ozzy Osbourne, Foreigner) e David Lowy alla chitarra. A Trieste la superband eseguirà le canzoni dall'album dell'anno scorso "Holy Ground", oltre a



The Dead Daisies stasera a San Giusto

qualche cover dei Deep Purple e qualche inedito, come il nuovo singolo "Radiance". «Il concerto di Trieste - ha anticipato nei giorni scorsi al Piccolo Doug Aldrich - sarà un nostro set completo, con una scaletta ricca. Ci aspettiamo grande partecipazione. Arthur Falcone, che aprirà il concerto, con una carriera di altissimo livello a partire dagli anni '90, è anche insegnante di chitarra. Nel '98, allo stadio Grezar, è stato supporter per i Deep Purple. Venendo alle ultime esperienze, nell'a-

gosto 2021 il cd “The Genesis of the prophecy” viene eletto dalla rivista giapponese Young Guitar tra i migliori 70 album di sempre del genere neoclassico. Arthur Falcone’ Stargazer: “Straight To The Stars” esce per Elevate Records, con ospiti Goran Edman, Rob Rock, Titta Tani, Mithertia, Alberto Rigoni. Trent’anni e più di carriera con all’attivo 900 concerti in tutta Europa: Falcone ha suonato con Leghe Metalliche, Devil’s Claws, Halloween, Foxy Lady, La Rox e oggi con gli Stargazer. —

LUTTO

Addio Irene Fargo, portò la Turandot a Sanremo

MILANO

Lutto nel mondo della musica. E morta Irene Fargo, cantante che per due volte sfiorò la vittoria a Sanremo nella sezione Nuove proposte. All'anagrafe Flavia Pozzaglio, avrebbe compiuto 60 anni in novembre. Cresciuta a Chiari, nel Bresciano, era nota al grande pubblico soprattutto per le due apparizioni al Festival di Sanremo, dove arrivò seconda nel 1991 (dietro Paolo Vallesi) e nel

1992 (dietro ad Aleandro Baldi e Francesca Alotta). I brani portati all'Ariston - 'La donna di Ibsen' e 'Come una Turandot' - richiamavano la sua passione per l'arte, il teatro e l'opera e le diedero un discreto successo. Tra i suoi album, quello d'esordio, intitolato “Irene Fargo” del 1990, cui seguirono 'La voce magica della luna' nel 1992, 'Labirinti del cuore', fino all'ultima fatica, 'Il cuore fa' nel 2016. Irene Fargo iniziò all'inizio degli anni Duemila a



La cantante Irene Fargo, 59 anni

lavorare nei musical e a collaborare con il cinema (suo il motivo principale del film 'Nel mio amore', esordio alla regia della scrittrice Susanna Tamaro).

Malata da tempo, aveva alle spalle un rapporto difficile con l'ex marito, di cui aveva confessato in televisione il comportamento violento. —

APPUNTAMENTI

Alle 15.30
"Duoliday"
al Rifugio Calvi

Oggi, alle 15.30, al rifugio “Calvi”, si apre la stagione di “Note e Parole in Rifugio”. Di scena “Duoliday” con le fisarmoniche di Romano Tedesco e Sebastiano Zorza, in un programma che spazia dai ritmi brasiliani, al jazz, alle canzoni italiane anni '30.

Domani
Associazione
Tina Modotti

L'associazione culturale Tina Modotti in collaborazione con l'Associazione Auser Volontariato Pino Burlo e con la casa editrice Kappa.Vu organizza domani alle 18.30 all'Auser in

via Frausin, 7 a San Giacomo, un'iniziativa dedicata a Donne italiane nell'emigrazione antifascista e nella guerra di Spagna con la presentazione del libro di A. Cantaluppi e M. Puppini, “Non avendo mai preso il fucile tra le mani - Antifasciste italiane alla guerra civile spagnola 1936 - 1939” (Aicvas, 2014). Sarà presente l'autore Marco Puppini.

Biblioteca
Giuliana Morandini
mostra prorogata

La mostra documentaria su “Giuliana Morandini (1934-2019), narratrice e saggista, dalla Regione all'Europa” è stata prorogata al giorno 15 luglio. La mostra, con ingresso libero (e quaderno illu-

strativo a disposizione gratuita dei visitatori), è aperta alla Biblioteca Statale “Stelio Crise” in Largo Papa Giovanni XXIII 6 - Sala Esposizioni, Il p.. Orario i: lunedì-giovedì 9-18; venerdì 9-13. Chiusa il sabato e i giorni festivi. Una visita guidata è prevista per giovedì 7 luglio alle 16.30.

Mostra
Camere Siciliane
all'Eppinger Caffè

Rimarrà allestita per tutto il mese di luglio all'Eppinger Caffè in via Dante 2B la mostra fotografica di Laura Cirmi "Camere Siciliane" a cura di Linda Simeone de Le vie delle Foto. Ogni angolo, ogni strada, ogni persona incontrata in Sicilia, ogni pietra è un racconto e i rac-

conti sono come “camere” che si schiudono all'occhio di chi guarda. Per prenotare una visita guidata è possibile inviare una mail a: leviedellefoto@gmail.com.

Mercoledì
Cristiani ed ebrei
al SanMarco

In collaborazione con la Libreria San Marco e il Circolo della stampa, mercoledì alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco, presentazione del libro di Raniero Fontana, “Come un fatto senza commento. Cristiani ed ebrei, Israele e le genti” (Aliberti 2022). Oltre all'autore, alla presentazione interverranno: Alexandre Meloni, rabbino di Trieste; Enzo Dantona, giornalista e scrittore; Gianfranco Ho-

fer, teologo e storico.

Mostra
Una, nessuna
centomila

Oggi è l'ultimo giorno per visitare alla Sala Comunale d'arte la rassegna “Una, nessuna, centomila”, dedicata dal pittore abruzzese Arturo D'Ascanio al tema muliebree. Due visite guidate, alle 11.30 e alle 18.30. Orario: 10 - 13 e 17 - 20 (info: 3479364132).

Gita
Associazione
Finanzieri

L'Associazione Anfi (finanzieri) organizza per il 17/19 settembre una gita a Predazzo, sede della Scuola Alpina della

Guardia di Finanza. Info allo 040-362809 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.

Martedì
Un mondo
di storie

Per “Un Mondo di Storie” martedì, alle 17, alla Quarantotti Gambini letture in italiano, spagnolo e polacco. Tre ragazzi, che hanno frequentato le prime edizioni di Un Mondo di Storie, diventeranno protagonisti. Il viaggio attraverso il mondo include tre letture, con intermezzi musicali dei ragazzi stessi. La prima tappa è una lettura in spagnolo da parte di Isabel, la seconda una lettura in polacco d'Andrea, infine Valerio propone in italiano una storia ambientata in Africa.

RASSEGNA

Dalla Sirenetta alla Dama Bianca fiabe al mare a Castelreggio

Da domani la terza edizione dell'iniziativa rivolta ai bambini in italiano e sloveno

Francesco Cardella

Come ti narro storie e racconti per l'infanzia sotto l'ombrellone, sia in italiano che in lingua slovena. Un copione che appartiene a “Fiabe al mare”, progetto promosso dal Gruppo “Ermada Flavio Vidonis” e organizzato dal Lions Club di Duino Aurisina in collaborazione con il Comune di Duino/Aurisina, l'Università della Terza Età di Trieste e il Lions Club Lubjiana Tivoli. Il percorso approda quest'anno alla terza edizione, ambientato nell'area ristorazione dello stabilimento balneare di Castelreggio a Sistiana, a partire da domani.

Dedicato quindi ai bambini, quale piccola risorsa alternativa ai giochi da vivere all'aperto durante la canicola esti-

va. “Fiabe al mare” si configura in tal modo e va a incastolarsi nel cartellone di “Duino&Book” sposandosi nel contempo anche a un progetto collaterale, quello targato “Fiabe sotto l'ombrellone – da Oddelek za mlade bralce NSK”, dove la narrazione è prevista invece in sloveno.

Nessun costo, nessuna formula particolare per dare la propria adesione. Basta presentarsi nel teatro a cielo aperto di Castelreggio e fruire delle fiabe scelte quest'anno per animare il viaggio nella tradizione orale. Si parte nelle prime due settimane di luglio, da oggi a venerdì 8, e poi per un secondo filone programmato anch'esso nei giorni feriali, da lunedì 11 a venerdì 15, sempre a partire dalle 10.



Tornano a Sistiana le "Fiabe al mare"

A chi è affidata la narrazione sul campo, anzi in spiaggia, delle fiabe della nuova stagione? Qui entrano in scena gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'Università della Terza Età, un gruppo appartenente alla delegazione di Aurisina e protagonista di un percorso da diverse stagioni affidato alla cura di Romana Olivo. I racconti nella versione slovena sono temattizzati invece da alcuni soci del Lions Club Lubjiana Tivoli.

Il programma di sala di “Fiabe al mare 2022” appare piuttosto variegato. Gli ideatori hanno pensato infatti di spaziare dalle pagine di storie culto ad altre magari meno conosciute. Si passa così da classici come “Il gatto con gli stivali”, “La Sirenetta”, “Il

soldatino di piombo e la ballerina di carta” e “Pollicina” a racconti come “La tartaruga e il vigile”, “Il nanetto e le tre capre furbone”, “Il folletto bizzarro” e altri ancora.

Non solo fiabe classiche all'interno del copione di quest'anno.

Il percorso narrativo si colora anche di alcune pagine tipiche della tradizione locale, scelte tra le leggende popolari. Sì, perché nel programma dei “cantori” da spiaggia figura anche la storia del Monte San Leonardo ma soprattutto un affresco senza tempo come la “Leggenda della Dama Bianca”, saga quest'ultima ambientata proprio a Duino, tra le mura del castello, tra drammi amorosi e immancabili apparizioni di fantasmi. —

LUNEDÌ

La vita di Frida Kahlo narrata da Valeria Biotti al Salone degli Incanti

La giornalista e scrittrice Valeria Biotti presenta il suo libro “Frida Kahlo” (Diarkos editore), lunedì, alle 19, al Salone degli Incanti, ultimo appuntamento della rassegna “Frida in viaggio con Triestebookfest”, realizzata con il contributo della Fondazione CRTrieste e del Comune di Trieste – Assessorato alle politiche della cultura e del turismo: cinque approfondimenti tematici dedicati all'arte, alla fotografia, alla storia, alla vita dell'artista, organizzati a margine della mostra “Frida Kahlo. Il Caos Dentro”.

«La biografia di Frida Kahlo – anticipa Valeria Biotti – si permette una chiave inconsueta, non battuta, per raccontare l'immaginario, gli amori, gli strappi e i voli di una combattente straordinaria. Recuperando non solo la portata dirompente che l'ha resa un simbolo, ma anche la dimensione individuale, strettamente personale. Per liberare la narrazione della vita di una donna - umanissima e, insieme, fuori dal comune - dalle sovrastrutture che le ha caricato sulle spalle la Storia».



Valeria Biotti

Con uno stile narrativo ricco di variazioni, intimista, a tratti, sgranato e quasi violento, in altri frangenti, il libro descrive l'animo di Frida Kahlo, una donna inquieta che, nelle sue battaglie, trova un equilibrio dinamico, vorticoso e perfetto. Valeria Biotti (Roma, 1978) è giornalista, autrice, speaker radiofonica, vignettista. Ha al suo attivo collaborazioni con diverse testate, tra cui «Il Fatto Quotidiano», «Pubblico», «Il Male», «Il Misfatto».

Obbligatoria la prenotazione (anche su Whatsapp) al numero 3314373087. I partecipanti all'evento hanno diritto al biglietto ridotto speciale (Euro 10) per visitare la mostra “Frida Kahlo. Il caos dentro” anche in giornate successive. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Nostalgia	16.30, 21.00
La ragazza ha volato	19.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Elvis	16.00, 18.45, 20.00, 21.30
Disney, Pixar: Lightyear - la vera storia di Buzz	16.00, 17.45, 19.30
Jurassic world - Il dominio	16.00, 21.15
Top Gun Maverick	17.45, 21.30
I giovani amanti	16.00, 19.50
Di Carine Tardieu con Fanny Ardant.	
La mia ombra è tua	18.00, 21.45
Marco Giallini epico e comico.	
Mistero a Saint-Tropez	18.10, 19.50
Un super cast per la nuova commedia.	
Sanremo	18.20
Nomination Oscar 2022 per la Slovenia.	

Gold	16.00, 19.50
Zac Efron, Susy Porter, Antonio Hayes.	

Studio Ghibli: la città incantata	
A solo 4€.	16.00, 21.30
Studio Ghibli: la ricompensa del gatto	
A solo 4€.	16.30, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Elvis	16.30, 17.30, 20.00, 21.00
Top Gun Maverick	17.15, 18.15, 21.15
La mia ombra è tua	16.45, 21.45
Miyazaki - La città incantata	19.15
Black Phone	22.00
Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz	16.00, 18.00, 20.30
Jurassic world - Il dominio	18.30, 20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Elvis	18.00, 20.30
Top Gun Maverick	21.00
Gold	18.10, 21.20
La mia ombra è tua	18.00, 20.45
Mistero a Saint-Tropez	18.00, 19.40
Lightyear - la vera storia di Buzz	18.15
Jurassic world - Il dominio	20.45

GORIZIA

KINEMAX

Elvis	18.00, 20.20
La ragazza ha volato	18.15, 20.45
Lightyear - la vera storia di Buzz	18.00
I giovani amanti	20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

CIVICO MUSEO SARTORIO - LET'S PLAY 3 Teatri al Sartorio. Oggi alle 21.00 Pasolini 'on the road una produzione Bonaventura a cura di Massimo Navone, con Alessandro Mizzi e Marco Puntin, Eva Pascal al canto e Stefano Bembi alla fisarmonica. Un progetto liberamente tratto da “La lunga strada di sabbia”: la storia di Pasolini che nel 1959, al volante di una Fiat 1100, ha percorso il periplo completo della nostra penisola. Ingresso € 10,00. www.vivaticket.com.

L'ARMONIA

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO

Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante **Un amor a bassa pressione** testo e regia di Giuliano Zannier. Ingresso unico € 7,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.



SPORT

BASKET

A.J. Pacher stregato dall'Allianz Dome

«Il calore dei tifosi di Trieste è unico»

Il lungo statunitense è il primo volto nuovo dell'era Legovich
«Nessun timore a confrontarmi con le squadre di serie A»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La scelta di Trieste, il rapporto con coach Legovich e gli obiettivi in vista della prossima stagione. Per AJ Pacher, primo volto nuovo firmato dalla Pallacanestro Trieste dopo le conferme di Davis, Lever, Campogrande e Deangeli, il prossimo campionato sarà quello dell'esordio in serie A. Stimoli e motivazioni a mille per un giocatore che è pronto a misurarsi con la massima serie.

«Non vedo l'ora di cominciare – racconta Pacher – e devo ringraziare la Pallacanestro Trieste e coach Legovich per avermi scelto e dato questa opportunità. La serie A è sicuramente un campionato difficile, so che vivrò momenti esaltanti e situazioni più difficili da gestire e che mi consentiranno di crescere e migliorare. Ma aldilà del rispetto per gli avversari, non ho davvero timori di confrontarmi con la categoria superiore. Quando entro in campo, lo faccio con passione ed entusiasmo, mai con paura».

COLLOQUIO Coach Legovich ha parlato a lungo con un giocatore che dovrà dividere, assieme a Lever, minuti e responsabilità sia da ala forte che da centro. Il tecnico triestino ha spiegato a Pa-



Il lungo statunitense Andrew Joseph Pacher Foto Gian Luca Teodorini

cher che tipo di basket ha in testa per la prossima stagione e quale sarà l'apporto che si attende da lui.

«Abbiamo parlato a lungo – conferma AJ – voleva sondare la mia disponibilità e l'adattamento al gioco che proporrà il prossimo anno. Mi è piaciuto molto il suo approccio, la passione che mi ha trasmesso e la voglia di lavorare assieme per migliorare. Do-

po il colloquio telefonico ho firmato il contratto, da allora non ci siamo più sentiti. Ma non vedo l'ora di arrivare a Trieste per allenarmi con la mia nuova squadra e cominciare assieme la stagione».

CARATTERISTICHE È stato, per statistica, uno dei migliori giocatori dello scorso campionato di serie A2. Elemento duttile, Pacher sa fare molte cose garantendo soli-

dità sotto i tabelloni ma anche capacità di aprirsi sul perimetro per colpire dalla distanza.

«Nonostante il fisico – sottolinea – sono sempre stato in grado di muovermi con la velocità di un esterno. Sono capace di mettere la palla a terra e attaccare il ferro, battere l'uomo in uno contro uno e creare opportunità per me stesso oppure per i compagni. Ma aldilà di quello che è l'aspetto prettamente tecnico, metto tutto me stesso in campo. Ho sempre giocato con grande passione, lo farò anche nella prossima stagione con la maglia di Trieste».

LA SQUADRA Le firme di Pacher e Bossi cominciano a delineare la fisionomia della nuova Pallacanestro Trieste. «Non sto seguendo il mercato – sottolinea AJ – seguo sui social i nuovi arrivi ma sono tranquillo e ho fiducia nella società e nell'allenatore perché sono convinto che allestiranno un grande gruppo di uomini e giocatori. Non ve-

«Non vedo l'ora di arrivare in città per conoscere i miei nuovi compagni»

do l'ora di arrivare, conoscere i compagni e cominciare gli allenamenti al completo».

GLI OBIETTIVI «Il mio obiettivo per la prossima stagione è fare tutto il possibile per aiutare Trieste a vincere più partite possibili. Senza preoccuparmi troppo di quelle che saranno le avversarie o chi dovrò marcare partita dopo partita. Ho solo voglia di lavorare e di sfruttare la chance che la società e il coach hanno voluto regalarmi per dimostrare di poter essere un buon giocatore di serie A. Ho visto su internet l'Allianz Dome pieno, il calore dei tifosi e non vedo l'ora di poter essere con tutti voi per vivere in prima persona quelle emozioni. Ai tifosi voglio solo dire ci vediamo presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MERCATO

L'ex Mike Henry approda alla neopromossa Scafati Tezenis, preso Cappelletti



Mike Henry, ex Pallacanestro Trieste, giocherà con la Givova

TRIESTE

Un volto noto per i tifosi della Pallacanestro Trieste torna nel campionato di serie A. Mike Henry, dopo l'esperienza con la maglia dell'Allianz nella stagione 2020/2021, si è accordato con Scafati e sarà l'ala piccola titolare della neopromossa Givova. La formazione campana, dopo aver annusato l'ipotesi Adrian Banks, ha finito comunque per pescare un ex della società triestina. Mercato in movimento che, in attesa dei fuochi d'artificio che coinvolgeranno le squadre di vertice, sta comunque facendo registrare operazioni interessanti.

L'altra neopromossa, la Tezenis Verona, ha portato a casa nei giorni scorsi due firme importanti sul fronte italiano. Da Udine è arrivato il play Cappelletti, da Treviso la guardia Matteo Imbrò, un giocatore chiamato per dare alla formazione di Ramagli quell'apporto di esperienza fondamentale nel campionato di serie A.

Cambia volto l'HappyCasa Brindisi. Coach Vitucci ha dato il via libera per la cessione di Zanelli (passato a Treviso), si è ritrovato anche senza Gaspardo, uscito dal contratto che lo legava alla società pugliese. In entrata Bruno

Mascolo da Tortona e l'ala-centro camerunense di formazione italiana Jordan Bayeche, arrivato da Cantù.

Attiva la Reyer Venezia che ha chiuso l'accordo con l'ex Olimpia Milano Riccardo Moraschini, due innesti di qualità anche per la Carpegna Pesaro del neo coach Jasmin Repesa. Alla corte del tecnico croato sono arrivati Mazzola dalla Reyer Venezia e Visconti da Brindisi.

La Ge. Vi Napoli di coach Buscaglia e del neo arrivato senior assistant Cesare Pancotto punta sull'ex pesarese Zanotti, Reggio Emilia dopo aver confermato uno dei giocatori artefici dell'ultima buona stagione, il play Andrea Cinciarini, ha firmato anche il rinnovo con Hopkins.

Sul fronte allenatore, chiusa l'ultima stagione con la sofferta retrocessione a Cremona, Galbiati potrebbe ritornare nella massima serie visto l'interessamento della Openjobmetis Varese di Luis Scola. Tra i rumors più interessanti, smentita seccamente la voce che riguardava Boban Marjanovic, la Segafredo Bologna tratta per riportare in Italia uno dei nazionali di coach Pozzeco. Possibile un arrivo in maglia Virtus di Achille Polonara. —

L.G.

GIOVANILI

Under 13, torneo di San Lorenzo la Servolana batte il Prunk Sežana

Nella combattutissima finale i padroni di casa hanno la meglio sul team sloveno con il risultato di 55-50. Daniele Vecchio mvp della manifestazione

TRIESTE

Si è chiusa a Servola la trentaduesima edizione del San Lorenzo, lo storico torneo estivo riservato alla categoria Under 13 con i campi i ragazzi delle annate 2009 e 2010.

Dopo una settimana di partite sul campo all'aperto di via del Pane Bianco, nella serata finale, è stata proprio la squadra organizzatrice, la Servolana del presidente Covaz, ad aggiudicarsi il trofeo dopo una combattutissima partita contro Sežana. Veloci contropiedi, attacchi rapidi, ottima circolazione di palla, in una partita vera, giocata a viso aperto da ambedue le formazioni, che hanno divertito il pubblico

accorso in gran numero all'atto finale della manifestazione.

Ma aldilà del risultato finale, il San Lorenzo Young si è confermato il torneo dell'amicizia, programmato e realizzato assieme a società che condividono un'idea di pallacanestro che va aldilà del mero risultato sportivo e che, soprattutto in queste occasioni, mettono al primo posto il divertimento, la passione e lo stare assieme.



Si è chiusa la 32ª edizione del Torneo di San Lorenzo

Come ogni San Lorenzo che si rispetti, anche in questa edizione tantissimi ragazzini sono stati premiati (3000 euro di montepremi), non solo per le prestazioni sportive ma anche per il loro rendimento e comportamento durante l'anno.

Mvp della manifestazione è stato nominato dal pubblico l'atleta di casa Daniele Vecchio, classe 2009. Di seguito il tabellino della combattuta finale finita 50-55.

Prunk Sežana: Ozbic 13, Mijanovic 1, Ukmar Valencic 1, Iskra 10, Race 5, Praprotnik 12, Grubišic 1, Štoka 6. All. Lazareski.

Servolana: Caccamo, Bobbo 5, Fortuna 1, Bergamin 2, Vecchio 18, Krstic 20, Burni 6, Zupan 3. All. Tomasini. —

L.O.GA.

CALCIO - IL CASO

Giacomelli cacciato dalla A Il legale: «Facciamo ricorso»

La Can ha estromesso l'arbitro contestando una spesa autostradale di 71,50 euro
L'avvocato Spallone: «Piero ha subito una ingiustizia, lo dimostreremo coi fatti»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Non ci sarà Piero Giacomelli nello scacchiere degli arbitri delle prossime serie A e B.

A definirlo, il triplice fischio squillato dalla Commissione arbitri nazionale che nel disporre l'organico per la prossima stagione ha "tagliato" 7 fischietti, due dei quali per l'adozione di provvedimenti disciplinari. Tra questi c'è il direttore di gara triestino, 45 anni il prossimo 11 novembre, di fronte al quale non è stata digerita la questione dei rimborsi che avevano già portato ad una sospensione di quattordici mesi (poi ridotti a tredici) comminata dalla Commissione disciplina nazionale dell'Aia alle porte di marzo.

Ciò che viene imputato a Giacomelli, nel dettaglio, è la richiesta di rimborso delle spese di trasporto in occasione della partita Spal-Brescia dell'11 dicembre 2021, pur avendo percorso parte del tra-



L'arbitro triestino Piero Giacomelli compirà 45 anni il prossimo 11 novembre

gitto a bordo della macchina del collega Alessio Tolfo. Il tutto, con l'aggravante della recidiva per la sospensione intervenuta la scorsa estate assieme all'arbitro internazionale Massa che tuttavia non aveva compromesso la reinte-

grazione nella squadra arbitrale dei due, visto il lieve quadro accusatorio inquadrante irregolarità amministrative facilmente superate.

A non "battere", questa volta, sono i 71,40 euro della tratta Portogruaro-Ferrara e che

ad oggi hanno portato alle dimissioni di Giacomelli dopo più di 10 anni di carriera ai massimi livelli, con all'attivo oltre 300 partite dirette (tra campo, bordo campo e Var).

Un simile provvedimento interromperebbe un percor-

so in Serie A iniziato nell'aprile del 2011 al Marassi di Genova in occasione di Genoa-Cagliari, interdicensi il fischietto anche dalle gare di Serie B.

Se così fosse, la sezione dell'Aia di Trieste rimarrebbe priva di un ambasciatore sui rettangoli verdi dei primi due campionati professionistici; una perdita piuttosto grave per il movimento arbitrale locale (ne restano due in Serie C).

Ma la partita di Giacomelli va ora ai supplementari, sul campo impervio dei ricorsi; il primo di questi è stato presentato dal direttore di gara al Collegio di Garanzia del Coni e sarà discusso il prossimo 19 luglio: non vi sarà pronuncia sul merito bensì sulla procedura, si tratterebbe pertanto di un primo passo verso un'eventuale reintegrazione che potrebbe essere richiesta nuovamente più avanti mediante l'appello attraverso il quale Giacomelli giustificherà la richiesta che è entrata nel mirino dell'Aia, adducendo le opportune spiegazioni a sostegno della sua versione dei fatti.

«Siamo fiduciosi – commenta l'avvocato difensore di Giacomelli, Giorgio Spallone – riteniamo che nella fattispecie, Giacomelli abbia subito un'ingiustizia in considerazione della sua più totale buona fede, lealtà ed onestà riconosciute all'unanimità. Auspichiamo che gli argomenti in diritto saranno accolti così da restituire un arbitro eccellente alla sua occupazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C

Triestina, Romaine «Urge trovare un allenatore»

TRIESTE

Dopo la presentazione di venerdì, adesso la nuova dirigenza della Triestina è al lavoro per organizzare la stagione. Saranno giorni molto intensi soprattutto per Giancarlo Romaine, che ha sottolineato che bisogna accelerare i tempi, partendo dall'allenatore: «Da giorni siamo in una full immersion per colmare il divario di tempo con chi è partito prima di noi, nel breve termine sarà comunque presa una decisione anche per l'allenatore, su un profilo che riteniamo adatto alle nostre caratteristiche».

Tutti gli indizi comunque portano ad Andrea Bonatti, reduce da un'ottima stagione alla guida della Primavera della Juve. E intanto emerge un nome anche per il ruolo di collaboratore dell'area tecnica che affiancherà Romaine: in pole ci sarebbe Simone Farina, ex calciatore che poi ha lavorato con i giovani negli staff di Aston Villa e Leeds, per poi diventare consigliere del Settore giovanile e scolastico della Figg. —

A.R.

L'ANNIVERSARIO



Una foto di gruppo di Grido Libero risalente alla terza edizione nel luglio del 2014

La famiglia rossoalabardata di Grido Libero festeggia 10 anni di fede e passione

La festa della Curva Furlan nacque nel 2012 in uno dei momenti più difficili della centenaria storia della Triestina
Sabato 9 al via la 10ª edizione

Antonello Rodio / TRIESTE

Nacque nel 2012, in uno dei momenti più bui della storia alabardata, proprio per tenere accesa la fiamma della passione quando tutto sembrava precipitare dopo l'ennesimo

fallimento. Adesso Grido Libero, la festa della Curva Furlan che si svolge a Domio e che è cresciuta costantemente nel tempo diventando ormai un rito per tutti i tifosi alabardati, compie 10 anni.

Sabato 9 luglio si svolgerà infatti la decima edizione, ed è il momento giusto per girarsi un attimo indietro e a riguardare il percorso fatto. I migliori testimoni per descrivere bene il significato della

festa, sono i tanti ragazzi e ragazze che sono stati in prima linea fin dalla prima edizione.

GLI INIZI A partire dal leader della curva Furlan, Lorenzo Campanale: «Ne abbiamo passate tante da quel fallimento del 2012 da cui è iniziato tutto. Come ha detto Birtig insieme agli eroi di Lucca, vedere quel giorno tanta gente a tre giorni dal fallimento, ha dimostrato l'affetto e il calore

incredibile di questa piazza. Per questo arrivare al decimo Grido Libero è un grande motivo di orgoglio. È giusto andare avanti per tutti coloro che hanno lavorato con noi in questi anni e si spende ancora a organizzare camp, tornei, chioschi e musica, e anche per chi non c'è più, da Pisel a Iure, per ricordarli e celebrarli».

LE RAGAZZE Tantissime anche le ragazze che partecipano all'organizzazione della festa, come Giulia Privileggi: «Essere arrivati alla decima edizione è per noi un motivo di grande orgoglio. In questi anni, nonostante gli alti e bassi, abbiamo cercato di non mollare mai. Alla fine questa è la nostra festa, ci fa sentire in famiglia, implica diversi mesi di preparazione e di lavoro, che poi ci porta a quella

giornata tutti uniti, anche insieme ad amici gemellati da tutta Italia. E spero che quest'anno sia una festa di ottimismo, una spinta di rilancio per la nostra società».

FESTA PER TUTTI Tatjana Cosina, invece, ricorda la prima edizione: «Quando Campanale propose di organizzare una festa per tutto il popolo alabardato, ne rimasi entusiasta, dando subito la disponibilità a lavorare sull'organizzazione: mio papà e i suoi amici in cucina, io al bar. L'entusiasmo che si creò il primo anno ci fece capire che ci sarebbe stato un seguito. L'importante era portare a conoscenza a tutti il nostro mondo: non solo goliardia, non solo festa, ma ricordare chi è stato sempre al nostro fianco e ora ci guarda da lassù, o aiutare qualche fratello in difficoltà. E non ci sono solo gli ultras: ci sono amici, tifosi, i nonni, i bambini, le famiglie». «Grido Libero è la festa di tutto il popolo rossoalabardato – sottolinea anche Stefano Zacchigna – quando è stata ideata è stato un momento di aggregazione spontanea, ma si ripete da 10 anni: la gente si ritrova assieme, gioca a calcio, mangia una grigliata, ascolta un concerto, sempre all'ombra dell'alabarda».

CRESCITA Andrea Mozzo sottolinea la crescita nel tempo della festa: «In questi 10 anni siamo cresciuti: siamo partiti senza esperienza, ma migliorando anno dopo anno siamo diventati quello che ora Grido Libero è per la città, con camp, tornei, griglia, concerto e tanti partecipanti da tutta Italia. Purtroppo mancano tante figure fondamentali, primo fra tutti Pisel, eterno animatore e amico sempre di

sponibile che raccontava aneddoti col sorriso. Grido libero è fatica e sudore, ma anche una grande famiglia».

IL CAMP Luca Scrigner racconta invece lo sviluppo del Camp per i bambini: «L'idea del Camp per i bambini è nata 6 anni fa, iniziata con una partita di ragazzini al pomeriggio. Poi Dean Novel ha proposto di estendere l'evento all'intera giornata, mi ha tramandato l'idea e con Maurizio Arena abbiamo organizzato il camp: il primo anno c'erano 30 ragazzini, ora la media è di 50-60. Con l'esperienza cerchiamo di migliorarci, una mano arriva dall'animazione. Per chi lavora dal mattino presto alla sera tardi, l'obiettivo è che i bambini (dai 6 agli 11-12 anni) passino una bella giornata tra calcio e allegria. La stanchezza è ripagata dal vederli la sera stanchi ma entusiasti salire sul palco. L'anno scorso il camp fu dedicato a Fulvio Varljen, quest'anno ovviamente a Mario Biasin. E speriamo di aprire il camp presto alle ragazzine, visto il successo del calcio femminile».

IL PROGRAMMA Ma adesso è già ora di pensare, appunto, alla decima edizione, che andrà in scena sabato prossimo sempre a Domio. I chioschi enogastronomici saranno aperti dalle 9 del mattino fino a tarda notte con carne alla griglia e tanta birra. Disponibili la zona gonfiabili per i bambini e gli stand con materiali della curva, si svolgeranno poi una lotteria con ricchi premi, il torneo di calcio e il camp per i bambini. Alla sera alle 20.30 il concerto del gruppo Rewind, la Vasco Rossi tribute band che festeggia il suo ventennale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formula 1: lo spagnolo della Ferrari davanti a Verstappen, poi Leclerc
«Mi metteranno pressione, ma voglio vincere la mia prima gara»

Un vero show a Silverstone Sainz si regala la prima pole

IL PERSONAGGIO

Stefano Mancini

INVIATO A SILVERSTONE

Stringe il pugno, Carlos Sainz. Poi ringrazia il pubblico: «Grazie per essere rimasti qui sotto la pioggia, anche se ci siete più abituati di noi spagnoli». Gli inglesi applaudono sinceri la sua prima pole position della carriera e fischiano il secondo posto di Max Verstappen, che da queste parti è poco amato.

Il fine settimana del Gp di Gran Bretagna procede secondo le bizzze del meteo: asciutto nelle prove libere dominate dalla Red Bull, piovoso nella qualifica che premia

la Ferrari, soleggiato oggi in gara, almeno così assicurano i bollettini. Carlos ci crede. Comincerà in pole il 150° Gp della sua storia in Formula 1, iniziata nel 2015 in Toro Rosso da compagno di squadra di Verstappen e proseguita in Renault, McLaren e dal 2021 a Maranello.

«Sarà dura, mi metteranno pressione fin dall'inizio, ma io sono pronto: voglio vincere la mia prima gara». Oltre che dal campione olandese dovrà difendersi da Charles Leclerc, il compagno di squadra alla disperata ricerca di punti per tenere aperto il campionato. E poi da Sergio Perez, che completa il pacchetto di testa. La qualifica è stata incerta e complicata. Sainz ha saputo aspettare il momento giusto per piazza-

re il giro migliore. «Eppure non mi sembrava un granché – racconta sorridente –. Pensavo che si potesse fare meglio, la pista era difficile, la gomma intermedia era consumata ed era quasi tempo di passare alla slick. In più, all'ultima curva non avevo più batteria. Sono contento che sia andata bene lo stesso». La sua stagione in Ferrari finora è stata deludente.

In qualifica le ha prese regolarmente fino a due settimane fa in Canada, dove ha dato segni di risveglio, ma ha comunque compromesso la pole con un errore. Stavolta a sbagliare o a essere sfortunati sono stati gli altri: nell'ultimo giro, Leclerc è finito in testacoda e Verstappen è stato rallentato dalla conseguente bandiera gialla. Fine della



Carlos Sainz, 27 anni, ha conquistato la sua prima pole alla guida della Ferrari a Silverstone

partita e arrivederci a oggi, su pista asciutta, dove Carlos dovrà dimostrare che ha finalmente risolto i problemi di guida con la sua Rossa: alla decima gara lo si può esigere da lui.

La pole di Sainz è la prima di un pilota spagnolo dal 2012 (Alonso a Hockenheim, Germania). Sainz non è impressionato: «Non ho mai vinto, potrebbe essere il fine settimana delle prime

volte. Qua ci sono sempre gare divertenti». La squadra lo protegge e incoraggia. «Finalmente, se lo meritava. Il suo merito è stata la lucidità» lo promuove il team principal Binotto. La sfida in famiglia è inevitabile. Leclerc applaude e si dice pronto ad aiutare il compagno di squadra «però come lui voglio vincere anch'io. Vedremo. Lo spirito è quello di togliere punti a Verstappen, l'obiettivo una dop-

pietta». Però non è facile dimenticare quanto andava forte la Red Bull nelle ultime prove libere con il bel tempo. La macchina di Verstappen e Perez ha subito una dieta dimagrante, si parla di cinque chili in meno che in Formula 1 valgono un paio di decimi a giro. Anche la Ferrari ha portato in Inghilterra nuovi pezzi. E non può permettersi di lasciare per strada altri punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calciomercato: Belotti al Monaco e Mandragora alla Fiorentina

Skriniar-Psg è fatta La Juve vuole Zaniolo

IPROTAGONISTI

ROMA

Le trattative migliori in queste ore sono quelle che si fanno sul treno alta velocità Milano-Parigi. Sarà quello che porterà Skrinjar al Psg con un'offerta da quasi 70 milioni di euro che dovrebbe essere recapitata ai nerazzurri entro martedì e che nella tratta al contrario potrebbe veder realizzato un clamoroso colpo di mercato: Icardi al Monza. Se il centrale nerazzurro è a un passo dal trasferirsi in Francia con un accordo trovato da tempo sulla base di un contratto da 8 milioni (bonus compresi) a stagione, dall'altra sono stati avviati i contatti tra Galliani e la moglie-agente di Icardi, Wanda Nara.

La nostalgia dell'Italia per il centravanti argentino è tanta, ma l'operazione è tutt'altro che facile, per questo il duo di mercato composto con Berlusconi ha intanto ufficializzato il prestito di Sensi dall'Inter, ma allo stesso tempo continua a far sognare i propri tifosi inseguendo Dybala e Pessina, a quest'ultimo sarebbero disposti anche a dare la fascia da capitano. Su la Joya, però, sembra esserci veramente poco spazio di manovra perché il duello resta serrato tra Inter e Milan.

Quasi mai in corsa, invece, è stata la Roma. «Con Paulo c'era stata solo una chiacchierata» ha detto Francesco Totti a chi gli chiede della possibilità di vedere l'argentino in gial-



Milan Skrinjar

lorosso. Per Tiago Pinto, però, non è una priorità. Praticamente chiuso Celik, le energie maggiori le sta concentrando sul ritorno nella Capitale di Frattesi e un nuovo round con il Sassuolo è atteso per l'inizio della settimana. Ancora troppi i 25 milioni chiesti dai neroverdi che però sembrerebbero aver accettato Volpato come contropartita. Un giocatore che, insieme al possibile ritorno di Zaza dal Torino, andrebbe a infoltire il reparto offensivo. Ha salutato la Roma per approdare a Milano Mkhitaryan, ufficialmente un giocatore dell'Inter: l'ormai ex giallorosso ha subito detto «sono contento di essere un giocatore dell'Inter e non vedo l'ora di iniziare ad allenarmi con la squadra e giocare con la maglia nerazzurra».

Sembra deciso, invece, il futuro di Belotti, svincolato dai granata e a un passo dall'accordo con il Monaco, mentre a Torino, sponda Juventus, nonostante il mancato riscatto del prestito, potrebbe torna-



Nicolò Zaniolo

re Morata. Il rinnovo con l'Atletico Madrid potrebbe giovare ai bianconeri che aspettano Di Maria e continuano a studiare il colpo Zaniolo. Per la difesa tutto legato a De Ligt. Se parte ci sarà l'assalto a Koulibaly, ma Arrivabene per l'olandese ha già rifiutato un'offerta dal Chelsea di 40 milioni più Pulisic.

La Juve vorrebbe solo cash e non chiede meno di 80 milioni. Intanto, arriva il primo colpo per la Fiorentina: si chiama Rolando Mandragora. Il centrocampista classe '97 ha svolto le visite mediche in attesa di aggregarsi dalla prossima settimana quando a Firenze si radunerà la squadra. Mandragora approda a titolo definitivo per circa 9 milioni dalla Juventus dopo l'esperienza in prestito al Torino: per lui contratto di cinque anni. Per la porta s'avvicina sempre di più Pierluigi Gollini, 27 anni, un passato nelle giovanili viola, rientrato all'Atalanta dall'esperienza in Premier con il Tottenham. —

PALLANUOTO

Il Settebello sfida la Spagna per conquistare il Mondiale



Il ct Sandro Campagna

ROMA

Sfuma la medaglia mondiale per le azzurre della pallanuoto, ma una sicura dalla vasca di Budapest per l'Italia oggi arriverà. Riflettori puntati sul Settebello di Sandro Campagna che contro la Spagna cerca l'ennesimo trionfo: nella finalissima che mette in palio l'oro, gli azzurri dopo aver eliminato i padroni di casa dell'Ungheria e la Grecia, vanno a caccia dell'impresa contro gli iberici. Quattro i titoli iridati nella son-tuosa bacheca del Settebello e la cinquina è ora a un passo. Male che va sarà comunque un argento, anche se il ct ha già detto che quello non lo ricorda nessuno.

«Sarà una partita differente rispetto a quella del girone e alla finale di Gwangju. Le due squadre si conoscono bene. Mi aspetto una gara punto a punto, molto lottata sia tatticamente che mentalmente – le parole del ct sulla finale –. Le due squadre sono migliorate tanto nel corso del torneo. Noi dovremo essere bravi a non lasciargli spazi. Sarà fondamentale mettere in discussione le loro certezze e ricordargli che sappiamo come batterli». —

CICLISMO

Tour, Jakobsen trionfa in volata Maglia gialla a Van Aert



Fabio Jakobsen

ROMA

È rimasta meno di 24 ore la maglia gialla sulle spalle di Lampaert, ma il belga della Quick Step che venerdì aveva battuto tutti nella crono di apertura del Tour de France a Copenaghen è stato il primo ad abbracciare il compagno di squadra Fabio Jakobsen, che si è imposto in volata nella seconda frazione. L'olandese è riuscito a sopravanzare all'ultimo metro il belga Wout Van Aert (Jumbo Visma) e Mads Pedersen (Trek-Segafredo), arrivati nell'ordine, col primo che per un solo secondo, grazie agli abbuoni, si è issato in cima alla classifica generale davanti allo stesso Lampaert e allo sloveno Tadej Pogacar.

Al quarto posto resta Filippo Ganna, ma ieri il migliore degli italiani è stato l'esordiente Luca Mozzato, nono al traguardo. Negli oltre 202 chilometri che hanno portato i corridori da Roskilde a Nyborg, senza pendenze, l'unica possibile insidia era rappresentata dal lunghissimo ponte sul Grand Belt, 18 chilometri esposti a un forte vento. Ieri le raffiche andavano in senso contrario a quello tenuto dal gruppo che si è predisposto per la volata finale senza dover affrontare iniziative impreviste. —

TENNIS

A Wimbledon Nadal lascia solo le briciole Sonego esce



Rafa Nadal

ROMA

Troppo Rafa Nadal per un Lorenzo Sonego che doveva superarsi e, invece, è risultato per lunghi tratti meno incisivo del solito con il dritto e poco efficace nella prima di servizio.

Lo spagnolo, apparso in forma crescente, ha così vinto in tre set la prima sfida con l'azzurro (6-1, 6-2, 6-4 in 2 ore e 3' di gioco) nel terzo turno di Wimbledon. Dopo aver tenuto il servizio nel suo primo turno di battuta ad inizio partita, Sonego ha ceduto all'avversario nove game consecutivi, compromettendo anche il secondo set. Nel terzo si è visto il miglior Sonego.

Nadal gli ha strappato subito il servizio, poi ha consolidato il break, ma il tennista torinese ha resistito accorciando sul 2-3. Il maiorchino ha rallentato un po' l'intensità dei colpi, ma non la precisione e sul 2-4 per lui il match si è fermato qualche minuto per chiudere il tetto del Centrale ed accendere le luci.

Alla ripresa Sonego ha tenuto il servizio e poi ha restituito il break: 4-4. Ma Nadal si è riportato subito sul 4-5, andando a servire per il match, chiuso sul 6-4. Più che un ottavo di finale è un morso al futuro. —

ATLETICA

Giochi del Mediterraneo Mosetti in finale 100 hs Mandusic 6° nell'asta

Ottima prova per Nicla che oggi si giocherà il titolo
Delude il triestino Max che finisce giù dal podio

Emanuele Deste / TRIESTE

La terza nonché penultima giornata del programma, riservato all'atletica, dei Giochi del Mediterraneo ha riservato ai due atleti triestini impegnati da un lato una cocente delusione, dall'altro una grande gioia.

Nell'impianto di Orano (Algeria) l'atteso astista Max Mandusic incappa nella gara peggiore della sua stagione estiva non riuscendo ad andare oltre la sesta piazza mentre sui 100hs Nicla Mosetti non smette di migliorarsi, timbra il miglior crono delle batterie e quest'oggi inseguirà una medaglia.

Nulla da fare per Mandusic, portacolori delle Fiamme Gialle che era atterrato in Algeria con la seconda miglior misura dei partecipanti e con fondate ambizioni di lottare per una medaglia o al

meno confermarsi su altezze di spessore internazionale.

Il ventiquattrenne, allenato da Emanuele Margesin e capace quest'anno di issarsi fino a 5,61m diventando il nono italiano di sempre della specialità, a Orano vive una giornata da dimenticare, e dopo aver superato i 5,30m si arena a 5,45m con tre errori, chiudendo appunto mestamente al sesto posto.

Al contrario la concittadina Nicla Mosetti avrà dormito sonni tranquilli questa notte, sognando di portare, per la prima volta in carriera, la sua maglia azzurra sul podio. Nella seconda batteria dei 100hs la Mosetti, dopo aver toccato la prima barriera, si distende al meglio, sfodera una prova tutta convinzione nelle proprie capacità e carattere, tagliando il traguardo in prima posizione con il nuovo record persona-

le di 13"02. Questa sera, alle 20.20 italiane, l'ostacolista, rinata dopo tre anni bui grazie alla scelta di affidarsi al tecnico Gianni Cecconi, tenterà di aggiungere un altro importante tassello alla sua stagione fin qui esemplare, mettendosi al collo una medaglia.

«Sono ovviamente molto contenta di questa gara, sapevo di stare bene dopo i tricolori della scorsa settimana in cui avevo colto l'argento ed ero scesa sino a 13"12 – racconta Mosetti – tuttavia gli inconvenienti possono sempre succedere ma questa volta è filato tutto liscio. Sinceramente non mi aspettavo già in batteria di avvicinare la barriera dei 13"00, ma il crono odierno mi da sicuramente fiducia per la finale e per provare a prendermi questa medaglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ostacolista triestina Nicla Mosetti

VELA

Il muggesano Cocoluto Giorgetti ad un passo dalla medaglia a Orano

TRIESTE

Nulla di fatto ieri per la vela nella penultima giornata ai Giochi del Mediterraneo. Le condizioni meteorologiche non hanno infatti permesso di disputare alcuna prova a cau-

sa della totale assenza di vento e l'onda alta che avrebbe peraltro reso molto difficoltoso l'ingresso delle imbarcazioni in acqua.

La classifica rimane pertanto invariata e oggi alle 11 ora locale (le 12 in Italia) si chiude-

rà il programma con le prove finali per tutte le classi coinvolte. Gli occhi sono puntati sul muggesano Giovanni Cocoluto Giorgetti, che corre nell'Ilca 7 per i colori delle Fiamme Gialle, ed entrerà in mare per difendere il suo terzo posto e possibilmente migliorarlo. Alle sue spalle (quinto posto attualmente) il gardesano Lorenzo Brando Chiavarini. Lo streaming dei Giochi – con visibilità a tutti gli sport – viene trasmesso sul sito del Coni. —

FRANCESCA PITACCO

GOLF

Victor Tomsich trionfa nella "Coppa Fincantieri"

TRIESTE

Il campo di Padriciano ha ospitato l'attesa "Coppa Fincantieri", uno degli appuntamenti più importanti della stagione golfistica triestina, che ha visto la presenza di oltre 80 giocatori accorsi per l'occasione dai diversi circoli della regione.

La gara, una diciotto buche Stableford a tre categorie, ha visto trionfare Victor Tomsich, uno dei giocatori più completi e regolari del circolo triestino. Il giocatore, già protagonista di importan-

ti successi negli anni passati e Campione Triestino in carica, ha chiuso il percorso con soli quattro colpi sopra il par del campo, con nove "par" (l'esatto numero di colpi previsto per ciascuna buca) e ben quattro "birdie" (un colpo in meno del dovuto), aggiudicandosi così il premio più ambito del torneo, il Primo Lordo.

Oltre a Victor Tomsich, in Prima Categoria i protagonisti della giornata sono stati Diego Ziodato e Guido Petz, rispettivamente primo e secondo classificati entrambi

con 39 punti. Buone prestazioni anche per Roberto Vidoni, Vittorio Pozzani e Giovanni Sussa De Zotti.

In Seconda Categoria i premi sono andati a Paolo Jez e Alberto Giarletta (37 punti), mentre in Terza a Pierpaolo Vattovani e Angelo Grieco, autori anch'essi di ottime performance.

Fra i premiati nella cerimonia che ha concluso la giornata di golf anche Antonella Razman, prima Lady, Angelush Nika, vincitore fra i Senior, e Franco Da Pozzo, primo Superseniore.

Una menzione speciale meritano infine Roberto Vidoni e Patrick Fogar, i protagonisti dei colpi migliori realizzati nei "par 3", ai quali sono andati i premi "Nearest to the Pin" (ovvero il colpo iniziale dal tee di partenza che si avvicina di più alla bandiera). —

WINDSURF

Caterina Biagiolini oro Under 20 a Torbole

TRIESTE

Le sorelle Anna e Caterina Biagiolini si spingono a Torbole (in Trentino, centro di riferimento mondiale del windsurf) ad uno degli eventi più attesi dell'anno a collezionare ancora una volta risultati incoraggianti.

Caterina è prima Under 20 Fin e terza assoluta woman (primi 2 tutti concorrenti di coppa del mondo professionisti). Alle porte dell'esame di maturità, Caterina riesce a tagliare il traguardo per prima nella U20



Caterina Biagiolini

fin che le vale la terza piazza assoluta: «Dalla seconda prova scritta della maturità all'One hour è un bel balzo che mi ha messo davvero alla prova – commenta la triestina – sono felice dei risultati e ora torno a casa a studiare per concludere con l'esame orale di maturità».

Meno entusiasmo filtra tra le parole di Anna, pur avendo raggiunto i piedi del podio Fin e il quinto posto in foil. «Non posso definirmi soddisfatta del mio risultato, ma almeno mi sono divertita. Le condizioni fisiche e mentali non erano delle migliori dopo il mese e mezzo intenso che ho affrontato, alle prese con gli esami universitari. Purtroppo ora non c'è tempo per rigenerarsi, la testa è già ai mondiali in Croazia». —

FRANZ BEVILACQUA

NUOTO

Dino Schorn sul Trasimeno per la maratona nel lago nel segno della solidarietà

Francesco Cardella / TRIESTE

Quando lo sport si mette al servizio di cause sociali, coinvolgendo per l'occasione anche atleti triestini.

Succede in Umbria, sul lago Trasimeno, teatro nello scorso fine settimana della seconda edizione di "TrasiMen", manifestazione allestita a Tuoro sul Trasimeno e ideata per un supporto all'Ai-



Dino Schorn

sm, l'Associazione italiana sclerosi multipla. Sport e solidarietà quindi, un binomio da far vivere sul campo attraverso esibizioni, vetrine di varie discipline, forme di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Il nuoto fa la parte del "primo attore" al "TrasiMen 2022" e trova tra i protagonisti anche il triestino Dino Schorn, ex azzurro di fondo e già primatista regionale in piscina sulle distanze dei 400, 800 e 1500 stile libero.

Dino Schorn ha aderito alla causa dell'Aism dando il suo contributo nell'area del Tuoro Beach, in compagnia di altri "testimonial" giunti da varie sedi della penisola, fungendo da spalla, per un tratto di circa 4 km, alla maratona in acqua compiuta

dal medico Marco Fratini, il quale ha nuotato nell'arco di 24 ore (con piccole pause legate a massaggi e all'alimentazione) coprendo circa 95 km.

Gli altri esponenti della formula benefica in salsa "Iron Men" allestita sulle sponde del Trasimeno sono stati Massimiliano Sfondalmondo e Mario Panichi, rispettivamente alle prese con la corsa (130 km) e con la bicicletta (550 km). Il ricavato della due giorni di "TrasiMen" verrà devoluto a favore del progetto "Ricomincio dal Nuoto", realizzato in collaborazione con l'Amatori Nuoto Perugia e destinato ai malati di Sclerosi Multipla attraverso sessioni di riabilitazione fisioterapica in mare. —

CALCIO INTERNAZIONALE

Europeada al Südtirol Alle Žile la settimana piazza

TRIESTE

L'Europeada 2022 è stata vinta dal Südtirol. Proprio il team che ha battuto ai quarti di finale le Žile, la selezione dei calciatori di madrelingua slovena del Friuli Venezia Giulia.

Dalla Carinzia, alla fine, è emerso il risultato che ci si aspettava alla vigilia. La fortissima squadra sudtirolese ha timbrato la vittoria sull'Europeada dopo aver

battuto in finale il Team Koroska, gli sloveni di Carinzia.

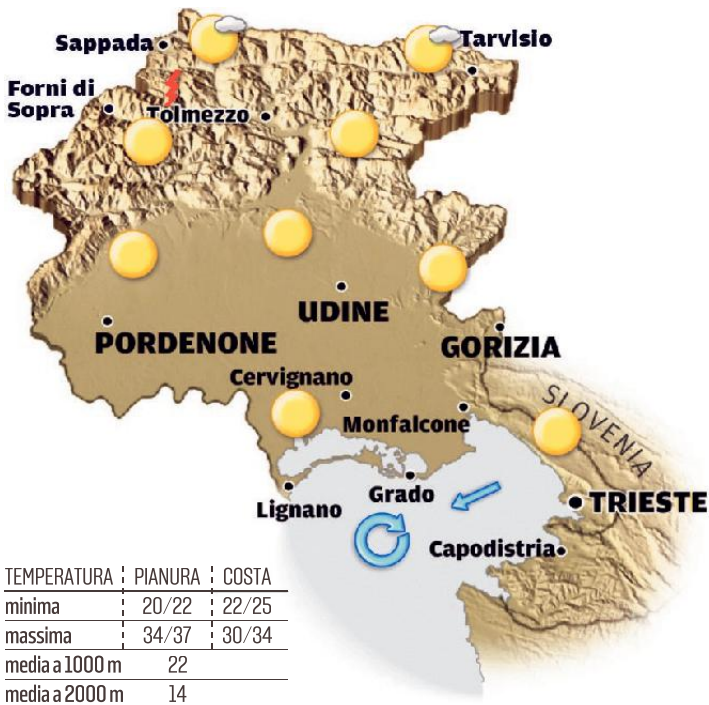
Per quanto riguarda invece le Žile, la formazione allenata da Mario Adamič ha concluso l'avventura austriaca piazzandosi al settimo posto, un risultato decisamente positivo tenuto conto anche che questa è stata la prima Europeada affrontata dalla selezione di giocatori sloveni della nostra regione. —

Il Meteo

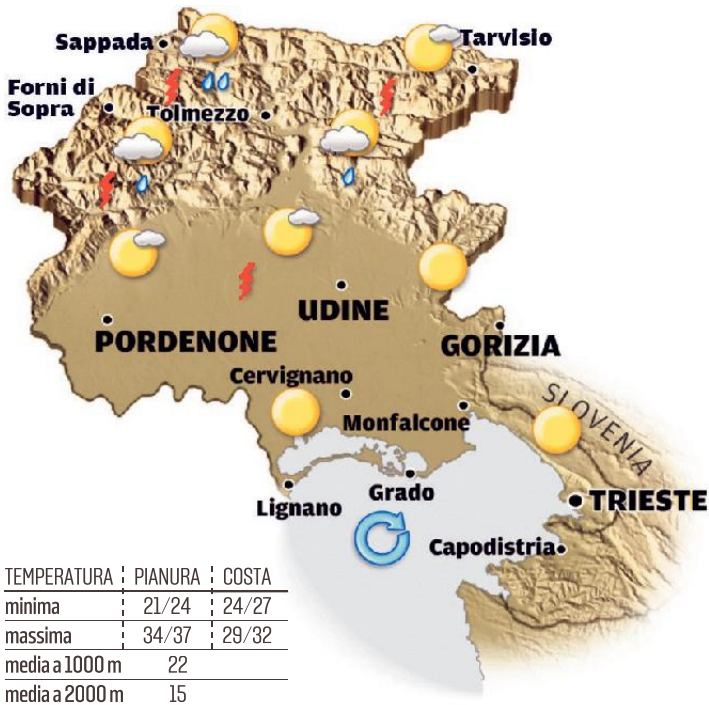
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,7	32,2	47%	15 km/h
Monfalcone	20,0	34,0	32%	10 km/h
Gorizia	20,4	33,6	31%	8 km/h
Udine	20,3	33,8	30%	5 km/h
Grado	24,7	33,0	74%	21 km/h
Cervignano	19,0	34,0	34%	11 km/h
Pordenone	18,9	33,7	29%	3 km/h
Tarvisio	11,2	27,0	48%	11 km/h
Lignano	24,9	33,2	43%	10 km/h
Gemona	17,0	32,0	36%	10 km/h
Tolmezzo	16,7	31,9	37%	10 km/h
Forni di Sopra	13,8	27,0	54%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,0	0,17 m
Monfalcone	quasi calmo	26,3	0,21 m
Grado	quasi calmo	26,4	0,27 m
Lignano	quasi calmo	26,7	0,32 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	Copenaghen	14	23	Mosca	12	26
Atene	25	34	Ginevra	11	28	Parigi	13	26
Belgrado	19	35	Lisbona	15	29	Praga	11	23
Berlino	14	26	Londra	12	22	Varsavia	17	22
Bruxelles	11	24	Lubiana	15	28	Vienna	14	28
Budapest	18	32	Madrid	21	35	Zagabria	16	30

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	30
Bari	23	33
Bologna	21	35
Bolzano	18	34
Cagliari	22	32
Firenze	21	36
Genova	22	28
L'Aquila	18	33
Milano	23	34
Napoli	23	34
Palermo	22	32
R. Calabria	26	35
Roma	21	37
Torino	21	31
Venezia	23	31

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Sole prevalente salvo locali annuvolamenti diurni sulle Alpi con isolati temporali diurni o serali sulle Dolomiti.
Centro: Condizioni anticicloniche responsabili di un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: L'alta pressione rinnova condizioni meteorologiche stabili, salvo deboli annuvolamenti diurni in Appennino.
DOMANI
Nord: Avvio stabile, poi l'anticiclone si indebolisce con un aumento dell'instabilità tra pomeriggio e sera, associato a piogge e temporali soprattutto sull'alta Val Padana.
Centro: Tempo stabile e soleggiato salvo locali innuovi annuvolamenti diurni in Appennino.
Sud: Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo maggiori addensamenti in Calabria.

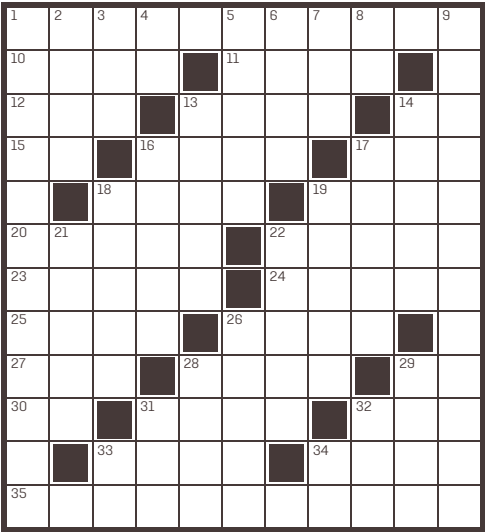
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Due città tedesche - **10** Luogo di pace - **11** Maniera di fare - **12** I canali di Venezia - **13** Si cita spesso con quale - **14** Il più lungo dei nostri fiumi - **15** Principio di educazione - **16** Il Douglas in *Spartaco* - **17** La "ti" greca - **18** Il gauchismo ne tiene un capo - **19** Pura e semplice - **20** Imbecilli cronici - **22** Alvaro cantante - **23** La direzione del film - **24** Coperta di lana - **25** Una ginnastica... indiana - **26** Stato africano - **27** La metà di "two" - **28** Avvezzo alle maniere forti - **29** Belle Arti - **30** Unione Europea - **31** La secerne il fegato - **32** Codice numerico - **33** Filosofo sulla ragion pura - **34** Per raccogliercie ci si punge - **35** Scrisse *Il mulino sulla Floss*.

VERTICALI: **1** Film di Fausto Brizzi - **2** Ardimentoso volo aereo - **3** Divinità scandinave - **4** Né si né no - **5** Gambero di mare - **6** Una musica popolare - **7** Compendio poetico - **8** Il centro di Verona - **9** Dipinse *Il pifferaio* - **13** Una... qualunque - **14** I gonnellini tahitiani - **16** Il nome della Ricciarelli - **17** Macchine per tessere - **18** La facoltà universitaria dei futuri avvocati - **19** Danno elasticità alle poltrone - **21** Tutt'altro che astemio - **22** Le armi bianche... nelle carte napoletane - **26** Le pagano i trasgressori - **28** Chi vi sale... si prende a pugni - **29** Penna a sfera - **31** La Refaelli famosa top model - **32** Rimanda a un altro momento - **33** Lo teme il pugile - **34** Simbolo del miliilliro.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

LEONE
23/7 - 23/8



Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni rischiose. Alti e bassi in amore.

TORO
21/4 - 20/5



Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9



Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Gli astri non vi daranno il loro appoggio, per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive con il partner. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

CANCRO
22/6 - 22/7



Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



I vostri progetti vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

PESCI
20/2 - 20/3



Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

DAIKIN

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

FUJITSU

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno 40
35219 Padova

La tiratura del 2 luglio 2022 è stata di 16.277 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



GRADO FESTIVAL

Ospiti d'Autore • 10^a Edizione

**FRIDA
BOLLANI
MAGONI**

8 luglio

ingresso gratuito su prenotazione
scrivendo a promozione@zeniteventi.com

MADAME

14 luglio

**UMBERTO
TOZZI**

GLORIA FOREVER IL TOUR

17 luglio

**CARMEN
CONSOLI**

20 luglio

**ALICE CANTA
BATTIATO**

27 luglio

SUBSONICA

1 agosto

MAX GAZZÈ

6 agosto

AZALEA.IT

**io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.turismo-fvg.it

Grado
più di un'isola

ZENIT

**BCC Staranzano
e Villesse**
COMUNI IDEALI
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Media partner

**Radio
Bianca**

**MaRilu
RADIO**

ore 21:30 Diga Nazario Sauro _ info azalea.it t. (+39) 0431 510393 _ biglietti ticketone.it